



CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e ,contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni.”

(E.MORIN)

INTRODUZIONE

Il nostro Istituto progetta un curricolo verticale per facilitare il raccordo tra il primo anello della formazione del bambino, rappresentato dalla Scuola dell’Infanzia e le successive fasi della sua crescita. Il Curricolo delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle fasi d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere. Infatti finalizza il curricolo alla **maturazione delle competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono essere infatti certificate.

Che cosa sono le *competenze* e la loro certificazione?

La *competenza* è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Il conseguimento delle competenze avviene attraverso una didattica flessibile, che privilegi l’esperienza attiva dell’allievo, la sua riflessività, l’apprendimento induttivo, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l’approccio integrato interdisciplinare. La valutazione della competenza, allora, avviene in presenza di “*compiti significativi*” realizzati dagli allievi in autonomia e responsabilità. Da qui l’importanza di individuare tali compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. (F. Da Re)

Per poter accertare il possesso di una competenza è importante poter contare sull’osservazione di una molteplicità di prestazioni, sulla base delle quali si possa affermare che una competenza faccia parte stabilmente del patrimonio della persona. (M. Pellerrey)

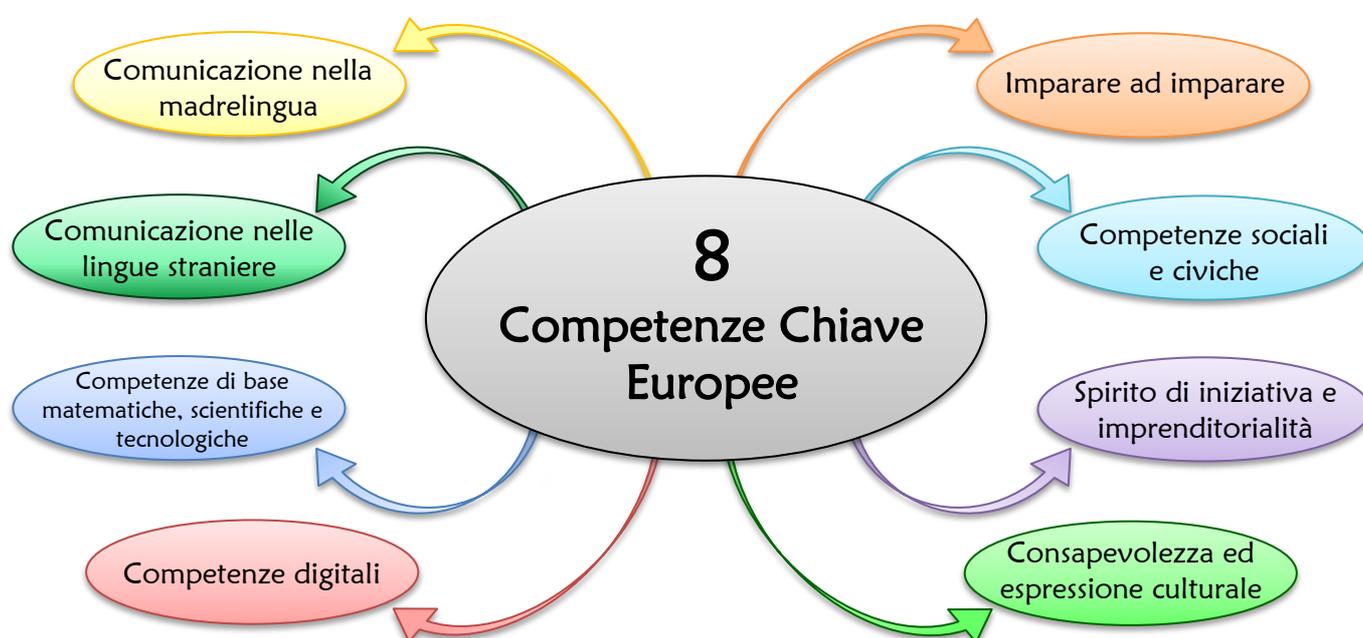
La *certificazione delle competenze* al termine del primo ciclo di istruzione, pertanto, si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l’intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l’attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l’alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i

risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Nella **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006**, poi, vengono esplicitate definitivamente le *competenze chiave* per la cittadinanza europea.

Nell’allegato si afferma che tali “*competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto*”. Mario Castoldi definisce gli “atteggiamenti”, ossia le attitudini personali, come *la parte sommersa dell’iceberg della competenza*, ovvero l’**impegno**, la **motivazione**, le **strategie metacognitive**, la **consapevolezza**, l’**immagine di sé**, la **sensibilità al contesto** e il **ruolo sociale**.

Vengono enunciate *otto competenze chiave*:



La **comunicazione nella madre lingua** è la capacità di:

- esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta);
- interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La **comunicazione nelle lingue straniere** è la capacità di:

- acquisire padronanza nelle quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta);
- sviluppare una progressiva sensibilità interculturale.

La **competenza matematica** è la capacità di:

- risolvere problemi delle situazioni quotidiane;
- possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche;
- utilizzare modelli matematici di pensiero.

La **competenza in campo scientifico** è la capacità di:

- utilizzare il metodo sperimentale;
- dare una spiegazione scientifica ad alcuni fatti della realtà.

La **competenza in campo tecnologico** è la capacità di:

- utilizzare conoscenze e metodi scientifici per rispondere alle necessità quotidiane.

La **competenza digitale** è la capacità di:

- utilizzare il computer con dimestichezza per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

La **competenza imparare a imparare** è la capacità di:

- organizzare e gestire il proprio tempo;
- elaborare un metodo di studio efficace e personale;
- percepire l' apprendimento come un processo permanente;
- orientarsi nel sistema scolastico.

Le **competenze sociali e civiche** sono le capacità di:

- comportarsi in modo rispettoso e costruttivo nei diversi ambienti;
- costruire relazioni positive in una società sempre più diversificata;
- conoscere gli organi istituzionali di partecipazione democratica.

Le **competenze relative allo spirito di iniziativa** è la capacità di:

- pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi collegati all'ambiente scolastico e familiare.

Le **competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale** è la capacità di:

- cogliere l'importanza dell'espressione creativa realizzata nelle varie forme (musica, arte, letteratura, arti visive).

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni **obiettivi primari**:

- insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline;
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture;
- promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07)

Imparare ad imparare:

- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio;

Progettare:

-utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali;

Comunicare:

-comprendere messaggi di genere e complessità vari trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversificati e molteplici conoscenze disciplinari;

Collaborare e partecipare:

-interagire in gruppo, comprendendo i vari punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

Agire in modo autonomo e responsabile:

- partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità;

Risolvere i problemi:

-affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana;

Individuare collegamenti e relazioni:

-riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica;

Acquisire ed interpretare l'informazione:

-acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Le **competenze chiave di Cittadinanza** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado.

Le competenze chiave, pertanto, sono delle “metacompetenze” poiché, come dice il Parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”.

Con le **Indicazioni Nazionali** (DM 16-11-2012, n. 254) viene fornito alle scuole un quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Queste non si sovrappongono alla Raccomandazione europea del 18.12.2006, bensì hanno come finalità proprio la promozione delle competenze chiave come strumenti per leggere e capire il mondo. Difatti esiste un diretto e preciso richiamo alle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente enunciate dall'Unione Europea.

Secondo le Indicazioni Nazionali “lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. Infatti “la scuola

deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita”.

Per questo il nostro Istituto si pone quale obiettivo proprio la promozione della conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie.

La nostra VISION, in accordo a quanto esplicitato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016-2019:

Lo studente è posto al centro dell’azione educativa. Quindi si invita a prestare attenzione:

- ◆ Alla formazione delle classi come gruppi coesi;
- ◆ Alla promozione dei legami Cooperativi;
- ◆ Alla gestione dei conflitti;
- ◆ A fornire le chiavi per “apprendere ad Apprendere”.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio con l’obiettivo di “insegnare ad essere” cittadini italiani, ma anche dell’Europa e del mondo.

Centralità
della
persona

Una nuova
cittadinanza

Una scuola
di tutti e di
ciascuno

Un nuovo
umanesimo

Le nuove *Indicazioni* Ribadiscono i principi dell’inclusione delle persone e delle culture.

Particolare attenzione viene riservata ai bambini di cittadinanza non italiana, agli allievi disabili, agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Consapevole che microcosmo personale e macrocosmo dell’umanità sono in stretta relazione, la scuola si pone come obiettivi:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza;
- superare la frammentazione delle discipline integrandole in nuovi quadri d’insieme;
- garantire pari opportunità di successo formativo;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’umanità si affrontano con la collaborazione tra nazioni, discipline e culture.

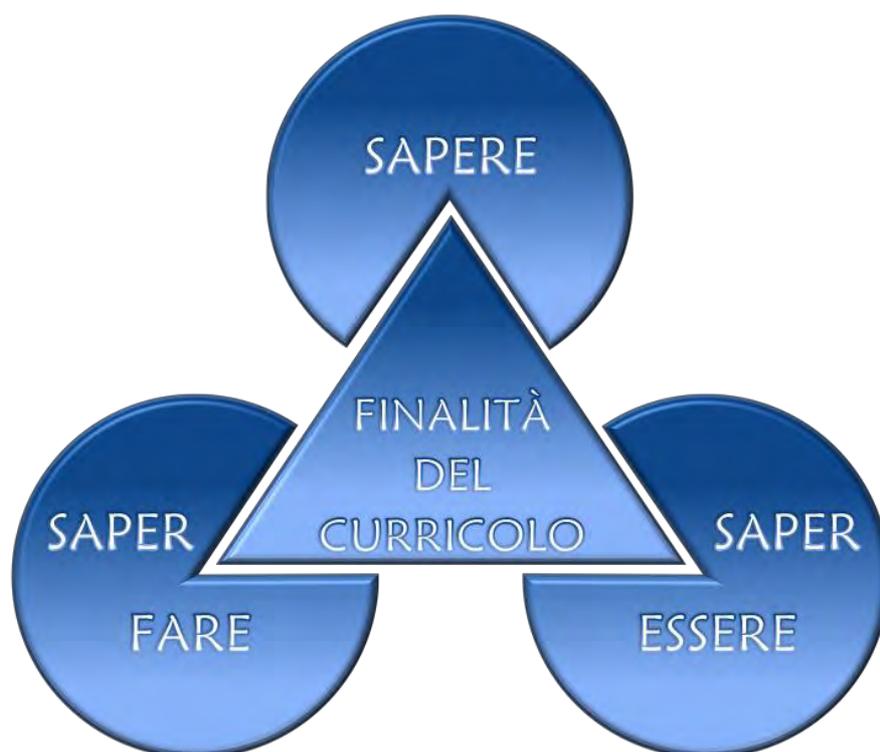
Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di istituto:

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell’ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

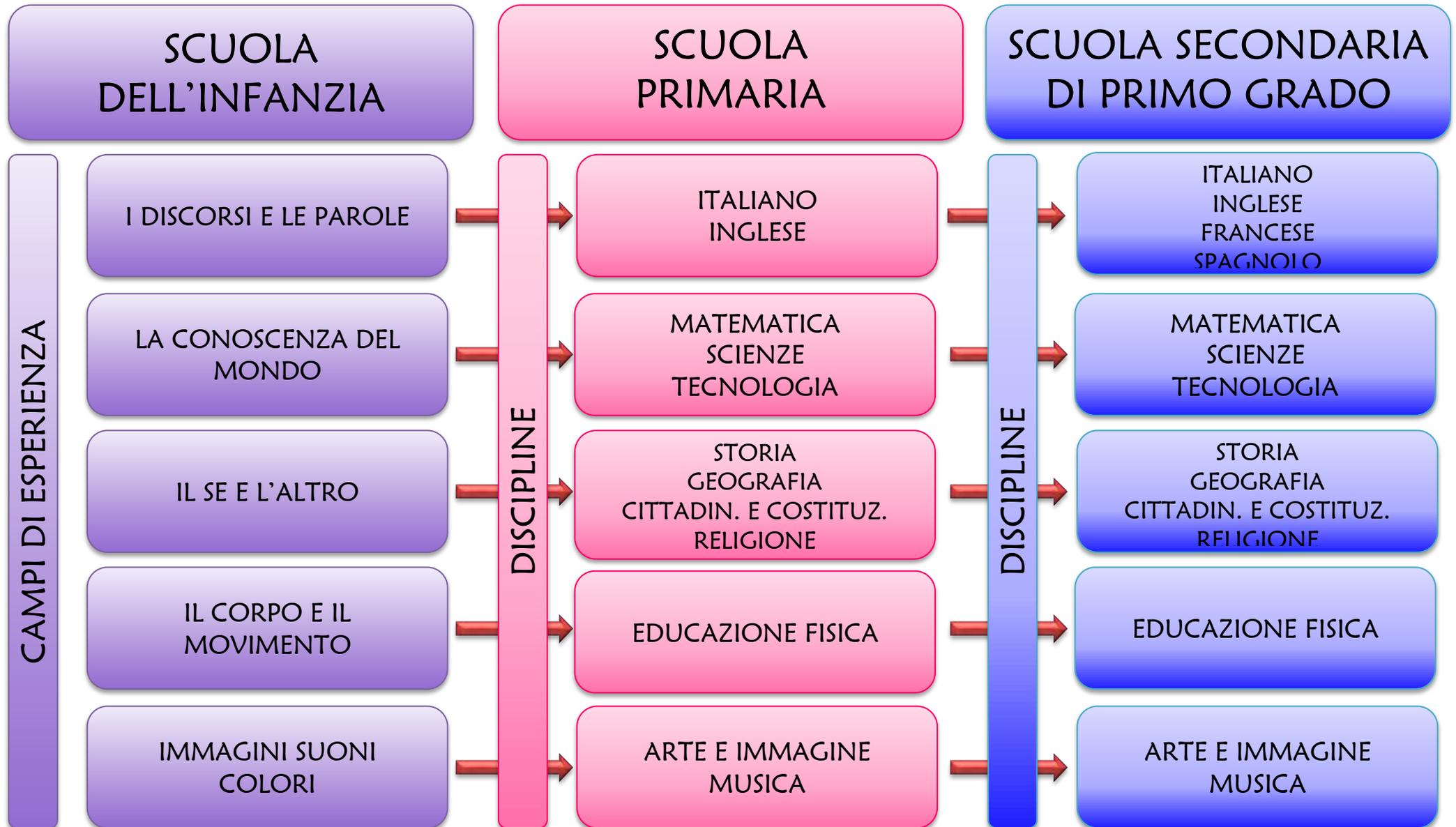
Il Curricolo in verticale dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado è parte integrante del Piano dell’ Offerta Formativa. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articola in discipline: Italiano; Lingua Inglese; Lingua Francese e Lingua Spagnola; Storia; Geografia; Matematica; Scienze; Musica; Arte e Immagine; Educazione fisica; Tecnologia; Religione Cattolica.

Il nostro Istituto e il curricolo

“Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all’ esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall’insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d’Istruzione. A partire dal curricolo verticale d’Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l’elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l’organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale” (PTOF).



CURRICOLO VERTICALE



FONTI DI LEGITTIMAZIONE

Principali documenti di riferimento:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs.59/2004)
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007)
- DM 139 del 2007 (obbligo di istruzione)
- Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano
- Quadro di Riferimento INVALSI matematica
- D.P.R.122/2009 Valutazione Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo.
- Obiettivi strategici per l'istruzione e la formazione del Trattato di Lisbona
- Indicazioni del RAV.
- Legge 107/2015

I docenti dei tre ordini di scuola, sulla base della loro diretta conoscenza dell'utenza, individuano un percorso condiviso che serva da punto di riferimento comune e imprescindibile, affinché le singole scelte didattiche, contenutistiche e strategiche siano sempre coerenti con il principio della formazione continua e progressiva. È a partire dal curricolo verticale di istituto, infatti, che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare piani di lavoro disciplinari più specifici e necessariamente adeguati all'unicità degli allievi e delle singole classi.

Il nostro Istituto e la certificazione delle competenze

La circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 a cui sono allegate le Linee guida, illustra il significato educativo, i riflessi sulla qualità didattica, le prove ed i criteri di valutazione da utilizzare, che convergono in un *documento di certificazione delle competenze* adottato in via sperimentale nell'anno scolastico scorso, ma cogente a partire dall'anno in corso. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Essa non costituisce un mero e formale adempimento burocratico, ma acquista una valenza educativa e descrive un profilo ampio dell'alunno, indicando in modo specifico e concreto le “competenze acquisite” che possano sostenerlo nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. La certificazione delle competenze fa esplicito riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza e ne valorizza una visione interdisciplinare dell'insegnamento/apprendimento. Essa assume nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado un'importante funzione educativa e di attestazione delle competenze in fase di acquisizione. Nella Scuola primaria gli insegnanti redigono il documento di certificazione delle competenze a conclusione dello scrutinio di quinta classe. Nella Scuola secondaria di 1° grado, il medesimo viene stilato, in sede di scrutinio finale e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano superato l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In calce al documento è prevista l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe, espressa tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni. Il modello nazionale, per gli alunni con disabilità certificata, viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione. La scheda di certificazione adottata

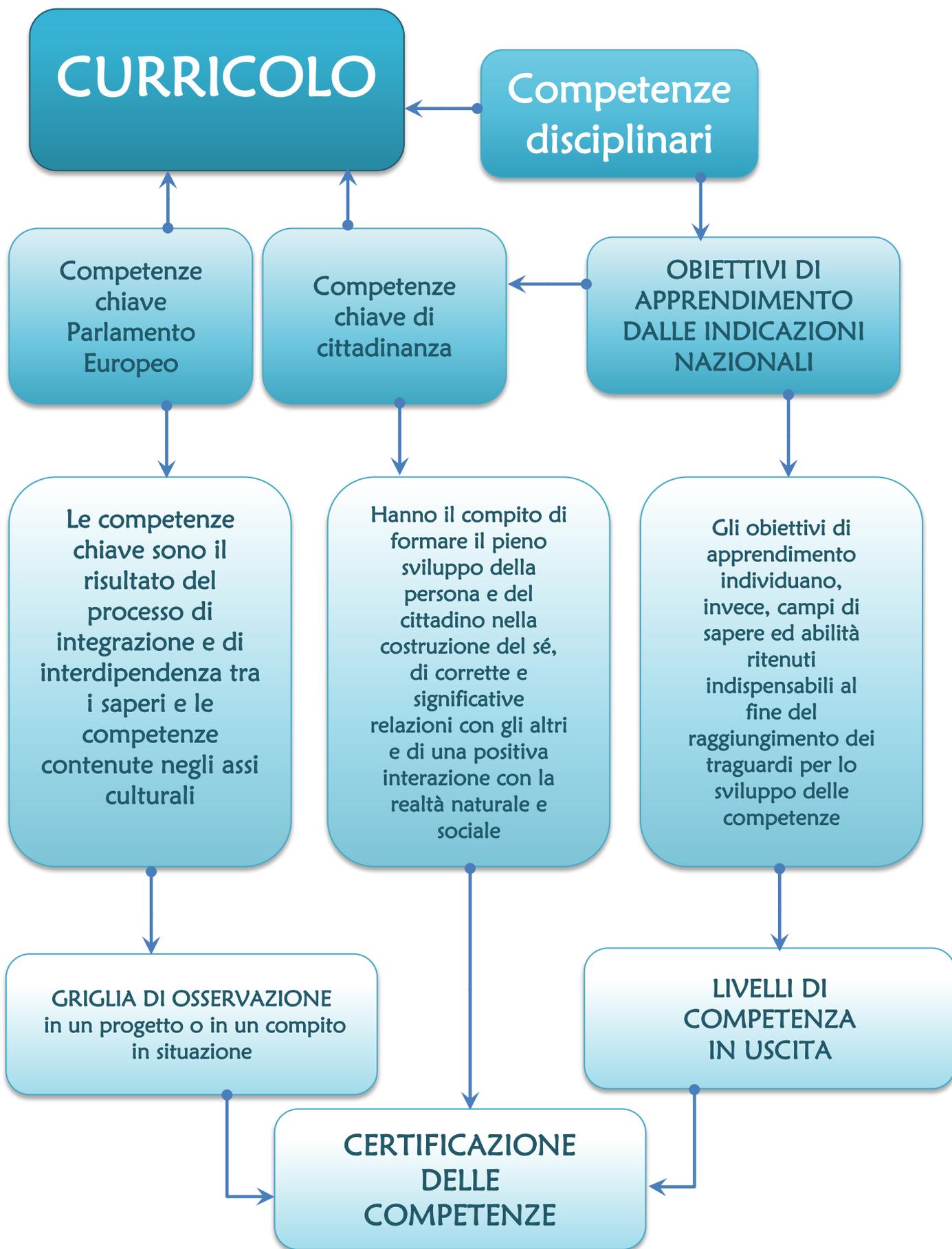
dall’Istituto, proposta a livello sperimentale nel corso dell’anno scolastico 2014/2015, è divenuta quest’anno un modello nazionale definitivo. Essa mirerà in particolare a valutare le competenze sociali e trasversali dell’alunno. Al fine di tener conto delle diverse fasi evolutive dei discenti, il documento di certificazione sarà proposto in due versioni: uno per la Scuola Primaria e uno per la Secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze rappresenta per gli alunni e le loro famiglie:

- una descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte per le Istituzioni scolastiche che certificano
- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo nel rispetto dell’autonomia per le istituzioni scolastiche che accolgono l’alunno
- un elemento utile per un’efficace azione di accompagnamento dell’alunno in ingresso” (PTOF).

LESSICO COMUNE

CURRICOLO	percorso che l’istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.
CONOSCENZE	sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento; le conoscenze costituiscono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche -SAPERE-
ABILITÀ	indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il <u>SAPER FARE</u> per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).
COMPETENZE	sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia -SAPER ESSERE- , ossia “l’utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato”.
PADRONANZA	è il grado di competenza raggiunta.
ORIENTAMENTO	è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere.
INDICATORE	è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

IN SINTESI



COMPETENZE DI CITTADINANZA

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO
1. IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTARE 	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICARE E COMPRENDERE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	Tutte, in particolare italiano e lingue straniere
6. COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • RISOLVERE PROBLEMI 	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 	Tutte, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie

PROGETTO..... Classi

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI		
		base	intermedio	avanzato
1.IMPARARE AD IMPARARE	1.1. l'alunno sa reperire informazioni	se guidato	in modo autonomo	in modo personale e utilizzando una pluralità di fonti
	1.2. l'alunno sa costruire schemi o mappe concettuali	solo se guidato	in modo parzialmente autonomo	in modo autonomo
	1.3. l'alunno sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione	solo se aiutato	in modo autonomo	in modo autonomo e collaborativo
2.PROGETTARE	2.1. l'alunno sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline)	solo se aiutato	in modo autonomo	in modo autonomo e personale
3.COMUNICARE	3.1. l'alunno sa esprimersi usando il linguaggio specifico	in modo molto semplice	in modo adeguato	in modo corretto
	3.2. l'alunno sa esprimersi attraverso le varie forme espressive	in modo semplice	in modo adeguato	in modo personale
4.COLLABORARE E PARTECIPARE	4.1. l'alunno collabora con docenti e compagni	in modo adeguato	in modo attivo	in modo costruttivo
	4.2. l'alunno partecipa alle attività proposte	in modo adeguato	in modo attivo	in modo attivo e apportando anche spunti personali
5.AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5.1. l'alunno agisce in modo autonomo e responsabile	qualche volta	quasi sempre	sempre
6.RISOLVERE PROBLEMI	6.1. l'alunno individua strategie adeguate per la soluzione di problemi	solo se guidato	quasi sempre e in modo autonomo	Sempre e in modo autonomo
7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	7.1. l'alunno sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti...	solo se guidato	solo in modo semplice	in modo autonomo e completo
	7.2. l'alunno sa leggere e interpretare grafici e tabelle	solo se guidato	solo in linea generale	in modo completo
8.ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	8.2. l'alunno sa ricercare le informazioni necessarie	solo se guidato	in modo autonomo ma solo semplici informazioni	in modo autonomo e completo
	8.2. l'alunno esprimere il proprio giudizio (su un testo, una poesia, un'opera d'arte una musica...)	in modo molto semplice	in modo adeguato	in modo appropriato
	8.3. l'alunno sa distinguere fatti da opinioni	solo se guidato	in modo adeguato	in modo completo

Per la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di primo grado** le conoscenze, le abilità e le competenze sono declinate avendo sullo sfondo i seguenti **OBIETTIVI DISCIPLINARI**:

ITALIANO	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Ascolto e parlato</i> 2) <i>Lettura</i> 3) <i>Scrittura</i> 4) <i>Acquisizione ed espansione del lessico</i> 5) <i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
LINGUE COMUNITARIE	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Ascolto (comprensione orale)</i> 2) <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> 3) <i>Lettura (comprensione scritta)</i> 4) <i>Scrittura (produzione scritta)</i> 5) <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (solo per INGLESE alla scuola secondaria di primo grado)</i>
STORIA	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Uso delle fonti</i> 2) <i>Organizzazione delle informazioni (linea del tempo, grafici e tabelle)</i> 3) <i>Strumenti concettuali (conoscenze)</i> 4) <i>Produzione scritta e orale</i>
GEOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Orientamento</i> 2) <i>Linguaggio della geo-graficità</i> 3) <i>Paesaggio (conoscenze geografia fisica)</i> 4) <i>Regione e sistema territoriale (conoscenze geografia politica e umana)</i>
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Numeri -per PRIMARIA E SECONDARIA-</i> 2) <i>Spazio e figure -per PRIMARIA E SECONDARIA-</i> 3) <i>Relazioni, dati e previsioni -PRIMARIA-</i> 4) <i>Relazioni e funzioni -SECONDARIA-</i> 5) <i>Dati e previsioni -SECONDARIA-</i>
SCIENZE	<p>Per la scuola primaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali (fine terza primaria); Oggetti, materiali e trasformazioni (fine quinta primaria)</i> 2) <i>Osservare e sperimentare sul campo</i> 3) <i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i> <p>Per la scuola secondaria di primo grado</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Fisica e chimica</i> 2) <i>Astronomia e Scienze della Terra</i> 3) <i>Biologia</i>
TECNOLOGIA	<p>Per la scuola primaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Vedere e osservare</i> 2) <i>Prevedere e immaginare</i> 3) <i>Intervenire e trasformare</i> <p>Per la scuola secondaria di primo grado</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Vedere, osservare e sperimentare</i> 2) <i>Prevedere, immaginare e progettare</i> 3) <i>Intervenire, trasformare e produrre</i>
MUSICA	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Produzione</i> 2) <i>Fruizione</i>
ARTE E IMMAGINE	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Esprimersi e comunicare</i> 2) <i>Osservare e leggere le immagini</i> 3) <i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
SCIENZE MOTORIE	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i> 2) <i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> 3) <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> 4) <i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni assume un significato strategico nel processo formativo: essa produce effetti positivi sul processo di sviluppo della personalità “se mira a concorrere alla costruzione di un concetto realistico di sé e di conseguenza a favorire un’equilibrata vita di relazione e, in una dimensione temporale futura, a orientare verso motivate scelte personali”. (DM 5 maggio 1993, Allegato 2).

La valutazione deve servire ad evitare gli insuccessi e a mettere gli alunni nella condizione di apprendere, pertanto la valutazione nella scuola per la formazione di base deve essere sempre **valutazione formativa**: deve valutare per educare, non per sanzionare, non per punire, non per far ripetere i percorsi sia durante l’anno scolastico sia in quello successivo.

Dunque “valutare per educare” vuol dire attivarsi per ricercare quali siano le strategie educative più efficaci e metterle continuamente a punto.

La valutazione, pertanto, tiene conto dell’evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell’impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli stessi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le prove sono valutate con criteri condivisi collegialmente e rese il più possibile oggettive (Griglie di valutazioni disciplinari).

Verifiche e valutazione

A) Scuola dell’Infanzia

Nella Scuola dell’Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L’azione educativa si valuta attraverso l’osservazione:

- iniziale-diagnostica;
- in itinere-formativa;
- conclusiva.

Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

B) Scuola Primaria

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadrimestrale.

Si esplica attraverso l’osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo.

La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza.

Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell’anno scolastico.

C) Scuola Secondaria di I grado

La Valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione.

Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere.

Il Consiglio di classe procede alla verifica dell’andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (consigli mensili) in modo da

poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa e a supportare la valutazione sommativa.

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti della Scuola Primaria), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione.

Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°

Gli *Indicatori* stabiliti sono i seguenti:

- Dinamiche relazionali: rispetto di sé e degli altri
- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Modalità di partecipazione alla vita della scuola
- Capacità di riflettere sulle proprie azioni e sul contesto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	VOTO
a. Responsabile in ogni situazione, testimonia il valore delle regole b. Frequenza assidua alle lezioni c. Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche d. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche e. Ruolo propositivo all'interno della classe f. Media dei voti di profitto non inferiore ad otto	10
a. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b. Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione c. Frequenza alle lezioni assidua d. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni e. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f. Ruolo propositivo all'interno della classe g. Media dei voti di profitto superiore a sette.	9
a. Rispetto del regolamento scolastico b. Comportamento buono per responsabilità e collaborazione c. Frequenza alle lezioni normale d. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni e. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche f. Media dei voti di profitto pari o superiore a sei.	8
a. Rispetto parziale del regolamento scolastico b. Comportamento non sempre controllato per responsabilità e collaborazione c. Frequenza alle lezioni d. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni e. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche f. Assenza di carenze gravi nei voti di profitto	7
a. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie b. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note sul registro di classe c. Frequenza alle lezioni irregolare d. Mediocre interesse e scarsa partecipazione alle lezioni e. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.	6
È stato protagonista di atti gravi	5



CURRICOLO VERTICALE

Scuola dell'Infanzia



Competenze Chiave Europee – IL SÉ E L'ALTRO

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenze sociali e civiche

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
S.A. 1	IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	a. Accettare i compagni nel gioco.	Partecipazione a giochi con i compagni.
		b. Condividere le regole per giocare a scuola.	Condivisione di regole per giocare a scuola.
S.A. 2	SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.	a. Percepire e riconoscere se stesso.	Giochi di conoscenza.
		b. Esprimere i propri bisogni.	Giochi simbolici.
S.A. 3	SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.	a. Riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (sezione).	Il mio contrassegno.
		b. Individuare le relazioni parentali.	La mia famiglia.
S.A. 4	RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.	a. Comunicare con i coetanei e con gli adulti.	Conversazioni.
S.A. 5	PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	a. Rispettare semplici regole della vita di gruppo.	Regole per vivere insieme.

S.A. 6	SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE E FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.	a. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.	Conoscenza di alcune routine a scuola.
		b. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della sezione.	Oggi a chi tocca... incarichi e responsabilità.
S.A. 7	RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGLI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ.	a. Conoscere semplici tradizioni legate alla realtà territoriale.	Le tradizioni locali.

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
S.A. 1	IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	a. Collaborare in situazioni di gioco.	Gioco con gli altri.
		b. Rielaborare esperienze di gioco.	Conversazioni guidate su esperienze di gioco.
S.A. 2	SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.	a. Sviluppare l'identità personale e differenziare se stesso dagli altri.	Giochi per conoscere se stesso e gli altri.
		b. Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze.	Giochi simbolici.
S.A. 3	SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.	a. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità scolastica.	Attività di intersezione.
		b. Individuare le relazioni parentali.	La mia famiglia.
S.A. 4	RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.	a. Comunicare con i coetanei e con gli adulti.	Conversazioni su esperienze vissute e giochi. Rispetto di turni di conversazioni.
S.A. 5	PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	a. Rispettare le regole nella vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.	Le regole per vivere insieme e comprensione dei bisogni altrui.
		b. Riconoscere aspetti religiosi significativi della comunità di appartenenza.	Le festività religiose e rispettivi significati.

S.A. 6	SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE E FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.	a. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.	Attività di routine.
		b. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della scuola.	Oggi a chi tocca... incarichi e responsabilità.
S.A. 7	RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGLI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ.	a. Riconoscere alcuni spazi del proprio territorio.	Il mio paese e le sue strutture (piazza, giardino pubblico...).
		b. Conoscere le tradizioni legate alla realtà territoriale.	Le tradizioni locali.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
S.A. 1	IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	a. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.	Manipolazione creativa di diversi materiali.
		b. Esplicitare i modi per superare i conflitti.	Conversazioni guidate sulle norme di comportamento corretto.
S.A. 2	SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.	a. Consolidare l'identità personale.	Giochi per conoscere se stesso e gli altri.
		b. Saper riconoscere, esprimere e gestire i propri sentimenti ed emozioni in maniera adeguata.	Conversazioni sulla gestione delle emozioni.
		c. Sviluppare atteggiamenti di stima e fiducia nelle proprie capacità.	Racconti di esperienze vissute.
		d. Saper chiedere aiuto.	Chiedere aiuto.
S.A. 3	SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.	a. Saper ricostruire eventi della propria storia personale.	La mia storia personale.
		b. Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.	La famiglia e le sue tradizioni. Le tradizioni di altre comunità.
S.A. 4	RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.	a. Confrontarsi con gli altri rispettando i diversi punti di vista.	Conversazioni su esperienze vissute e su giochi. Rispetto dei turni di parola.
S.A. 5	PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	a. Sviluppare il senso di responsabilità e condivisione di norme e valori.	Le regole per vivere insieme e comprensione dei bisogni altrui.
		b. Riconoscere aspetti religiosi significativi della comunità di appartenenza.	Le festività religiose e i rispettivi significati.
		c. Sviluppare atteggiamenti di solidarietà e di condivisione.	Attività di solidarietà per sentirsi utili agli altri.

S.A. 6	SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE E FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.	a. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.	Attività di routine.
		b. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della scuola.	Oggi a chi tocca... incarichi e responsabilità.
S.A. 7	RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGLI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ.	a. Riconoscere alcune strutture del proprio territorio.	Il mio paese e le sue strutture: municipio, parrocchia...
		b. Conoscere le tradizioni legate alla realtà territoriale.	Le tradizioni locali.

Competenze Chiave Europee – IL CORPO E IL MOVIMENTO

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.eM. 1	IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.	a. Riconoscere le principali emozioni espresse attraverso il corpo.	Le emozioni: allegria e tristezza.
C.eM. 2	RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	a. Riconoscere la propria identità sessuale.	La conoscenza generale del proprio corpo e identità sessuale.
C.eM. 3	PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L’USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA E ALL’APERTO.	a. Muoversi in modo spontaneo e guidato nei diversi ambienti e nelle varie situazioni.	Giochi di movimento con regole.
C.eM. 4	CONTROLLA L’ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.		
C.eM. 5	RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.	a. Conoscere e indicare su sé e gli altri le principali parti del corpo.	Giochi allo specchio. Lo schema corporeo. Il viso e gli elementi che lo compongono.

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.eM. 1	IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.	a. Interpretare con il corpo le emozioni.	Le emozioni: allegria, tristezza, rabbia.
C.eM. 2	RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	a. Riconoscere le differenze sessuali e scoprire diversità e somiglianze tra sé e gli altri.	La conoscenza delle differenze e somiglianze tra maschi e femmine.
		b. Mostrare cura per gli oggetti di uso personale.	Cura per gli oggetti personali.
C.eM. 3	PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L’USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA E ALL’APERTO.	a. Controllare i movimenti segmentari e globali.	Esperienze motorie e globali: strisciare, correre, saltare... Esperienze motorie segmentarie: lanciare, afferrare, calciare... Manualità fine: piegare, strappare, appallottolare
C.eM.4	CONTROLLA L’ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.	a. Controllare l’intensità del movimento nell’interazione con gli altri.	Giochi di destrezza e agilità.
C.eM.5	RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.	a. Conoscere e rappresentare lo schema corporeo nelle sue parti principali.	Le parti del corpo. Rappresentazione grafica del corpo nelle sue parti.

CINQUE ANNI		
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.eM. 1 IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.	a. Comunicare con il corpo le emozioni e interpretare quelle altrui.	Le emozioni: allegria, tristezza, rabbia, meraviglia.
C.eM. 2 RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	a. Consolidare la propria identità sessuale.	La conoscenza delle differenze e somiglianze tra maschi e femmine.
	b. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l’ambiente e i materiali comuni.	Pratiche corrette di igiene personale, di oggetti personali, di ambienti e oggetti comuni.
	c. Conseguire pratiche di sana alimentazione.	Conoscenza degli alimenti e corrette regole alimentari.
C.eM. 3 PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L’USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA E ALL’APERTO.	a. Coordinare le azioni motorie segmentarie e globali.	Attività psico-motorie per il coordinamento globale e segmentario.
	b. Provare piacere nel partecipare alle varie attività motorie.	Giochi di coppia e di gruppo.
C.eM.4 CONTROLLA L’ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.	a. Controllare l’intensità del movimento nell’interazione con gli altri.	Giochi di destrezza e agilità. Giochi di equilibrio.
C.eM.5 RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.	a. Conoscere e rappresentare lo schema corporeo Rappresentazione di posture	Rappresentazione grafica del corpo nelle sue ferme e in movimento. diverse parti. statiche e in movimento.

Competenze Chiave Europee –IMMAGINI, SUONI, COLORI

Comunicazione nella madrelingua

Competenza digitale

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
I.S.C. 1	IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.	a. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.	Giochi di movimento e drammatico-espressivi.
I.S.C. 2	INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.	a. Sperimentare varie tecniche espressive.	Coloritura con diverse tecniche.
		b. Conoscere i colori primari.	I colori primari. Associazione di colori agli oggetti corrispondenti.
		c. Manipolare materiali diversi.	Manipolazione di materiali diversi.
I.S.C. 3	SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE...); SVILUPPA INTERESSE PER L’ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D’ARTE.	a. Sviluppare la sensibilità musicale.	Ascolto di brani musicali.
		b. Fruire di spettacoli teatrali, di animazione.	Visione di cartoni animati e spettacoli di animazione.
I.S.C. 4	SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.	a. Percepire e distinguere il suono dal rumore.	Riconoscimento di suoni e rumori nell’ambiente circostante.
		b. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.	Esecuzione di semplici movimenti del corpo associati a canti.
I.S.C. 5	SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.	a. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti.	Esecuzione di diversi movimenti corrispondenti a diversi ritmi.
I.S.C. 6	ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI.		

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
I.S.C. 1	IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.	a. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.	Giochi di movimento e drammatico-espressivo.
I.S.C. 2	INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.	a. Usare diverse tecniche espressive.	Uso creativo di diverse tecniche per la coloritura
		b. Conoscere i colori secondari.	Mescolanza di colori primari e ottenimento di colori secondari. Associazione di colori agli oggetti
		c. Manipolare e trasformare materiali.	Attività manipolative e costruttive con materiali diversi.
		d. Esprimersi attraverso il disegno e la drammatizzazione.	Disegno libero e drammatizzazione.
I.S.C. 3	SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE...); SVILUPPA INTERESSE PER L’ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D’ARTE.	a. Sviluppare la sensibilità musicale.	Ascolto di brani musicali.
		b. Fruire gli spettacoli teatrali, di animazione.	Visione di cartoni animati e spettacoli di animazione.
		c. Comprendere messaggi iconici.	Lettura di immagini e confronto con la realtà.
I.S.C. 4	SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.	a. Affinare la sensibilità uditiva verso l’ambiente sonoro circostante.	Ricerca di suoni e rumori nell’ambiente circostante.
		b. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.	Esecuzione di semplici movimenti associati a canti.
I.S.C. 5	SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.	a. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti.	Esecuzione di diversi movimenti corrispondenti a diversi ritmi.
		b. Sperimentare suoni prodotti con diversi strumenti-oggetti.	Costruzione di oggetti per produrre suoni.
I.S.C. 6	ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI.	a. Usare simboli per codificare suoni.	Invenzione di simboli per scrivere e riprodurre i vari suoni.

CINQUE ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
I.S.C. 1	IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.	a. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.	Giochi di movimento e drammatico-espressivi.
I.S.C. 2	INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.	a. Usare in maniera autonoma le diverse tecniche espressive.	Uso autonomo e creativo delle diverse tecniche espressive.
		b. Sperimentare mescolanze e gradazioni di colore.	Sperimentazione di colori secondari nelle diverse tonalità (forte-tenue).
		c. Manipolare e trasformare materiali.	Attività manipolative e costruttive con materiale diverso.
		d. Inventare piccole storie e drammatizzarle.	Invenzione di storie e drammatizzazioni.
		e. Esprimersi attraverso il disegno.	Disegno libero.
		f. Utilizzare software di grafica per disegnare.	Sperimentazione di tecniche di coloritura e disegno digitale.
I.S.C. 3	SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE...); SVILUPPA INTERESSE PER L’ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D’ARTE.	a. Sviluppare la sensibilità musicale.	Ascolto di brani musicali.
		b. Fruire di spettacoli teatrali, di animazione.	Visione di cartoni animati e spettacoli di animazione.
		c. Leggere l’immagine di un’opera d’arte.	Lettura e produzione di opere pittoriche.
I.S.C. 4	SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.	a. Consolidare la sensibilità uditiva verso l’ambiente sonoro	Ricerca di suoni e rumori nell’ambiente circostante.
		b. Utilizzare la voce e gli oggetti per produrre suoni.	Produzione di suoni con il corpo, gli strumenti e la voce.
		c. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.	Esecuzione di semplici movimenti del corpo associati a canti.
I.S.C. 5	SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.	a. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti.	Esecuzione di diversi movimenti corrispondenti ai diversi ritmi.
		b. Sperimentare suoni prodotti con diversi strumenti.	Costruzione di oggetti per produrre suoni.

I.S.C. 6	ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI.	a. Usare simboli per codificare suoni.	Invenzione di simboli per scrivere e produrre i vari suoni.
-----------------	--	---	---

Competenze Chiave Europee – I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza digitale

Competenze sociali e civiche

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
	IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI.	a. Capire e farsi capire dagli altri.	Conversazioni guidate.
D.P. 2	SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE.	a. Usare il linguaggio verbale per comunicare le emozioni fondamentali.	Verbalizzazione delle emozioni.
D.P. 3	SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHES, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI.	a. Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche.	Brevi filastrocche.
D.P. 4	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	a. Ascoltare e comprendere semplici racconti attraverso l’utilizzo di immagini.	Racconto da ascoltare e comprendere immagini.
D.P. 5	RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.		
D.P. 6	SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI		

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
D.P. 1	IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI.	a. Migliorare il lessico e l’articolazione della frase.	Conversazioni con il gruppo dei pari e l’adulto.
		b. Migliorare le competenze fonologiche.	Giochi sonori e onomatopeici finalizzati alla competenza fonologica.
D.P. 2	SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE.	a. Usare il linguaggio verbale per comunicare le emozioni fondamentali.	Verbalizzazione delle emozioni.
D.P. 3	SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHIE, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I GNIFICATI.	a. Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.	Poesie e filastrocche.
D.P. 4	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	a. Ascoltare e comprendere racconti.	Racconti da ascoltare e comprendere.
D.P. 5	RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.	a. Capire che ci sono lingue diverse da quella materna.	Ascolto di brevi canzoni in lingue diverse da quella materna.
D.P. 6	SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.	a. Produrre scritture spontanee.	Scrittura libera di parole.
		b. Avvicinarsi al mondo dei libri.	Esplorazione senso-percettiva dei libri.

CINQUE ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
D.P. 1	IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI.	a. Arricchire il lessico e l’articolazione della frase.	Verbalizzazione di racconti ed esperienze con una frasi strutturate e lessico adeguato.
		b. Migliorare le competenze fonologiche.	Giochi sonori e onomatopeici finalizzati alla competenza fonologica.
		c. Formulare ipotesi sui significati di parole sconosciute.	La conoscenza di parole nuove.
D.P. 2	SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE.	a. Verbalizzare i propri stati emotivi usando un lessico adeguato.	Verbalizzazione di emozioni con lessico adeguato.
D.P. 3	SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHES, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI.	a. Memorizzare e ripete poesie e filastrocche.	Poesie e filastrocche.
		b. Giocare con i suoni delle parole.	Ricerca di rime.
D.P. 4	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	a. Ascoltare, comprendere e rielaborare racconti verbalmente e graficamente.	Racconto da ascoltare, comprendere e Rielaborare rispettando l’ordine logico-temporale.
D.P. 5	RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.	a. Sperimentare semplici forme comunicative diverse dalla propria lingua (Inglese).	Uso di termini linguistici diversi dalla lingua materna.

D.P. 6	SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.	a. Produrre scritte spontanee.	Scrittura libera di parole.
		b. Distinguere le vocali dalle consonanti.	Discriminazione delle vocali dalle consonanti a carattere stampato
		c. Avvicinarsi al mondo dei libri.	La nostra biblioteca.
		d. Sperimentare forme di scrittura attraverso la tecnologia.	Produzione di semplici parole al computer.

Competenze Chiave Europee – LA CONOSCENZA DEL MONDO

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Competenza digitale

Competenze sociali e civiche

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.dM. 1	IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	a. Raggruppare in base a un criterio dato.	Raggruppamenti di oggetti in base a colore, forma e dimensione.
		b. Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi.	Caratteristiche senso-percettive degli oggetti: caldo-freddo, dolce-salato.
		c. Riconoscere la quantità.	Quantificare oggetti: pochi-molti.
C.dM. 2	SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	a. Percepire il succedersi degli eventi nella giornata.	Individuazione di prima e dopo.
C.dM. 3	RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO.		
C.dM. 4	OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	a. Osservare le caratteristiche della natura (stagioni).	Gli elementi caratteristici delle stagioni.
C.dM. 5	SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI.		
C.dM. 6	HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL’OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITÀ.		

C.dM 7	INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC...; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.	a. Comprendere relazioni topologiche.	Le relazioni topologiche: sopra-sotto, dentro- fuori, grande-piccolo.
---------------	---	--	---

QUATTRO ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.dM. 1	IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	a. Raggruppare in base a un criterio dato.	Raggruppamenti di oggetti.
		b. Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi.	Le caratteristiche senso-percettive degli oggetti: liscio-ruvido, bagnato-asciutto, caldo-freddo, dolce-amaro-salato.
		c. Riconoscere la quantità.	Quantificare oggetti: uno-pochi-molti.
		d. Eseguire misurazioni con materiale non convenzionale.	Utilizzazione di strumenti di misurazione non convenzionali.
C.dM. 2	SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	a. Intuire il succedersi delle azioni nella giornata scolastica (attività di routine).	Successione di eventi e di azioni nella giornata scolastica.
		b. Percepire il succedersi dei giorni della settimana.	Conoscenza dei giorni della settimana.
C.dM.3	RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO	a. Riferire fatti ed eventi secondo un ordine logico e temporale.	Riferire fatti ed eventi secondo un ordine DEL logico-temporale: prima-dopo.
C.dM. 4	OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	a. Osservare le caratteristiche della natura.	Gli elementi caratteristici delle stagioni, fenomeni naturali e registrazione del tempo.
		b. Conoscere i bisogni del proprio corpo.	Il corpo e i suoi bisogni: apparato digerente.
		c. Promuovere l’interesse per la vita degli organismi viventi.	Cura di animali e piantine a scuola.
C.dM. 5	SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE FUNZIONI E POSSIBILI USI.		
C.dM. 6	HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL’OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITÀ.	a. Compiere le prime operazioni di conteggio.	Contare elementi di un insieme.

C.dM 7	INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC...; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.	a. Comprendere relazioni topologiche.	Le relazioni topologiche: avanti-dietro, in mezzo-ai lati, primo-ultimo, dentro-fuori, vicino-lontano, alto-basso, corto-lungo.
		b. Eseguire un percorso su indicazioni dell’adulto.	Percorsi guidati a comando.

CINQUE ANNI		
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.dM. 1 IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	a. Raggruppare e ordinare secondo un criterio.	Raggruppamenti di oggetti. Ordinare in serie.
	b. Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi.	Le caratteristiche senso-percettive degli oggetti: liscio-ruvido, bagnato-asciutto, caldo-freddo, dolce-amaro-salato.
	c. Saper individuare la quantità e associarla a simboli non convenzionali.	Quantificazione di oggetti e uso di simboli.
	d. Eseguire misurazioni con strumenti alla sua portata.	Misurazione con strumenti.
C.dM. 2 SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	a. Collocare le azioni e i fatti secondo un ordine temporale.	Successine di eventi e di azioni nella giornata scolastica.
	b. Conoscere i giorni della settimana e i mesi.	Conoscere i giorni della settimana e i mesi.
C.dM. 3 RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO.	a. Riferire fatti ed eventi secondo un ordine logico e temporale.	Scansione di eventi in ordine logico-temporale: ieri-oggi-domani.
C.dM. 4 OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	a. Osservare le caratteristiche della natura.	Gli elementi caratteristici delle stagioni, dei fenomeni naturali e registrazione del tempo.
	b. Conoscere i bisogni del proprio corpo.	Il corpo e i suoi bisogni: l'apparato respiratorio e circolatorio.
	c. Comprendere la relazione tra organismo vivente e ambiente	Scoperta del rapporto fra organismi viventi e l'ambiente.
C.dM. 5 SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI.	a. Utilizzare macchine e strumenti tecnologici in modo appropriato.	Utilizzo di macchine e strumenti tecnologici.

C.dM. 6	HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL’OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITÀ.	a. Compiere operazioni di conteggio da uno a nove.	Operazioni di conteggio da uno a nove.
		b. Compiere le prime misurazioni di	Misurazione diretta di lunghezza.
		c. Compiere le prime misurazioni di peso.	Misurazione diretta di peso.
C.dM 7	INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC...; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.	a. Consolidare la conoscenza dei concetti topologici.	Le relazioni topologiche: avanti-dietro, in mezzo-ai lati, primo-ultimo, dentro-fuori, corto-lungo, destra-sinistra.
		b. Eseguire un percorso su indicazioni dell’adulto.	Percorsi guidati su comando.

Competenze Chiave Europee – RELIGIONE CATTOLICA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

TRE ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO SCOPRE NEL VANGELO LA PERSONA E L'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DA CUI APPRENDE CHE DIO È PADRE DI OGNI PERSONA E CHE LA CHIESA È LA COMUNITÀ DI UOMINI E DONNE UNITA NEL SUO NOME, PER INIZIARE A MATURARE UN POSITIVO SENSO DI SÉ E SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI, ANCHE APPARTENENTI A DIFFERENTI TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE.	A₁ Intuire Dio che è padre e accoglie tutti. A₂ Accostarsi alla conoscenza di Gesù. A₃ Sperimentare sé come dono di Dio.	A₁/A₂/A₃ Siamo tutti amici. Gesù amico. Gesù, un bambino come me. Gesù diventa adulto.
B IL CORPO E IL MOVIMENTO	SPRIME CON IL CORPO LA PROPRIA ESPERIENZA RELIGIOSA PER COMINCIARE A MANIFESTARE ADEGUATAMENTE CON GESTI LA PROPRIA INTERIORITÀ, EMOZIONI E IMMAGINAZIONE.	B₁ Scoprire il proprio corpo come dono di Dio. B₂ Comunicare con il corpo le proprie emozioni.	B₁/B₂ Io prego con il corpo.

<p>C Linguaggi, creatività, espressione</p>	<p>RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI SIMBOLICI E FIGURATIVI TIPICI DELLA VITA DEI CRISTIANI (FESTE, PREGHIERE, CANTI, SPAZI, ARTE), PER ESPRIMERE CON CREATIVITÀ IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO.</p>	<p>C1 Sperimentare la gioia della festa con canti e balli. C2 Accostarsi a Dio Padre con preghiere spontanee. C3 Drammatizzare la vita di Gesù, le parabole e i miracoli. C4 Manipolare e trasformare materiali (plastilina). C5 Costruire con materiali poveri di recupero. C6 Accompagnare i canti con il movimento del corpo.</p>	<p>C1/C2/ C3 / C4 /C5/C6/C7 A Betlemme, in un’umile capanna, nacque Gesù. La domenica delle Palme tante persone fanno festa a Gesù. A Pasqua rinasce la vita. Maria, la mamma di Gesù. Gesù racconta delle storie, le parabole e compie gesti straordinari. La visita dei pastori e dei magi. La Chiesa è la casa di Gesù.</p>
<p>D I discorsi e le parole</p>	<p>IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO, ASCOLTANDO SEMPLICI RACCONTI BIBLICI; NE SA NARRARE I CONTENUTI RIUTILIZZANDO I LINGUAGGI APPRESI, PER SVILUPPARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA ANCHE IN AMBITO RELIGIOSO.</p>	<p>D1 Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici. D2 Usare la voce per esprimere emozioni. D3 Esprimere attraverso la frase compiuta emozioni e domande.</p>	<p>D1/D.2/D3 Maria, la mamma di Gesù. San Francesco amava la natura.</p>
<p>E La conoscenza del mondo</p>	<p>OSSERVA CON MERAVIGLIA ED ESPLORA CON CURIOSITÀ IL MONDO, RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME LORO DI DIO creatore, PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITÀ NEL CONFRONTI DELLA REALTÀ, ABITUANDOLA CON FIDUCIA E SPERANZA.</p>	<p>E1 Osservare con meraviglia la natura, dono di Dio. E2 Osservare i fenomeni naturali.</p>	<p>E1/E2 Il creato è un dono di Dio.</p>

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO SCOPRE NEL VANGELO LA PERSONA E L'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DA CUI APPRENDE CHE DIO È PADRE DI OGNI PERSONA E CHE LA CHIESA È LA COMUNITÀ DI UOMINI E DONNE UNITA NEL SUO NOME, PER INIZIARE A MATURARE UN POSITIVO SENSO DI SÉ E SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI, ANCHE APPARTENENTI A DIFFERENTI TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE.	A1 Riconoscere Dio che è Padre. A2 Riconoscere Gesù, figlio di Dio. A3 Riconoscere gli altri come dono di Dio.	A1/A2/A3 Gesù, il vero amico. È bello incontrarsi ed essere amici. Gesù diventa adulto e inizia la sua missione. Il messaggio di Gesù in parabole e in gesti d'amore.
B IL CORPO E IL MOVIMENTO	ESPRIME CON IL CORPO LA PROPRIA ESPERIENZA RELIGIOSA PER COMINCIARE A MANIFESTARE ADEGUATAMENTE CON GESTI LA PROPRIA INTERIORITÀ, EMOZIONI E IMMAGINAZIONE.	B1 Riconoscere il corpo come dono di Dio. B2 Manifestare con il corpo i propri bisogni. B3 Utilizzare il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: preghiere, balli, canti, drammatizzazioni.	B1/B2/ B3 Con il corpo, dono di Dio, io prego.
C LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI SIMBOLICI E FIGURATIVI TIPICI DELLA VITA DEI CRISTIANI (FESTE, PREGHIERE, CANTI, SPAZI, ARTE), PER ESPRIMERE CON CRETIVITÀ IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO.	C1 Conoscere la gioia delle feste cristiane. C2 Conoscere le preghiere della comunità cristiana. C3 Manipolare e trasformare i materiali. C4 Esprimere con canti e balli, a Dio Padre e a Gesù, i propri sentimenti ed emozioni. C5 Costruire con materiali poveri e di recupero. C6 Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.	C1/C2/ C3 / C4 /C5/C6 Il “Cantico delle creature”. L'avvento: tempo dell'attesa di Gesù. Il Natale, festa della gioia e della fratellanza. Gesù cresce a Nazareth insieme alla sua famiglia. La chiesa luogo di preghiera.

D I DISCORSI E LE PAROLE	IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO, ASCOLTANDO SEMPLICI RACCONTI BIBLICI; NE SA NARRARE I CONTENUTI RIUTILIZZANDO I LINGUAGGI APPRESI, PER SVILUPPARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA ANCHE IN AMBITO RELIGIOSO.	D1 Ascoltare, comprendere e rielaborare semplici racconti biblici. D2 Memorizzare canti, poesie, preghiere. D3 Esprimere sentimenti e vissuti. D4 Ricostruire brevi sequenze.	D1/D.2/D3/ D4 Maria: la mamma di tutti. Il Natale, festa della gioia e della fratellanza. I magi adorano il Re. L’ingresso di Gesù in Gerusalemme. Gesù invita a cena i suoi amici. La vita si trasforma. La Pasqua di Gesù.
E LA CONOSCENZA DEL MONDO	OSSERVA CON MERAVIGLIA ED ESPLORA CON CURIOSITÀ IL MONDO, RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME LORO DI DIO CREATORE, PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITÀ NEL CONFRONTI DELLA REALTÀ, ABITUANDOLA CON FIDUCIA E SPERANZA.	E1 Riflettere sulla natura, dono di Dio. E2 Osservare e descrivere fenomeni naturali e organismi viventi.	E1/E2 Il Creato, un dono d’amore di Dio. San Francesco amava la natura e parlava agli animali.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO SCOPRE NEL VANGELO LA PERSONA E L'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DA CUI APPRENDE CHE DIO È PADRE DI OGNI PERSONA E CHE LA CHIESA È LA COMUNITÀ DI UOMINI E DONNE UNITA NEL SUO NOME, PER INIZIARE A MATURARE UN POSITIVO SENSO DI SÉ E SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI, ANCHE APPARTENENTI A DIFFERENTI TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE.	A1 Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti. A2 Riconoscere Gesù, figlio di Dio, dono del Padre. A3 Promuovere atteggiamenti di reciproca accoglienza.	A1/A2/A3 Gesù, l'atteso di tutti gli uomini. Gesù si rivela agli uomini, come figlio di Dio, attraverso le parabole e i miracoli. Io e i miei amici siamo doni di Dio e ci vogliamo bene.
B IL CORPO E IL MOVIMENTO	ESPRIME CON IL CORPO LA PROPRIA ESPERIENZA RELIGIOSA PER COMINCIARE A MANIFESTARE ADEGUATAMENTE CON GESTI LA PROPRIA INTERIORITÀ, EMOZIONI E IMMAGINAZIONE.	B1 Conoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare. B2 Utilizzare il corpo come strumento di solidarietà verso gli altri. B3 Esplorare e conoscere nuovi spazi.	B1/B2/ B3 Il corpo: dono di dio da rispettare. Ci sono anch'io: Dio mi ha chiamato a far parte del mondo. Io e i miei amici siamo doni di Dio e ci vogliamo bene.
C LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI SIMBOLICI E FIGURATIVI TIPICI DELLA VITA DEI CRISTIANI (FESTE, PREGHIERE, CANTI, SPAZI, ARTE), PER ESPRIMERE CON CRETIVITÀ IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO.	C1 Rappresentare le scene della storia della Bibbia con disegno, pittura, musica, teatro. C2 Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane. C3 Maturare l'educazione all'ascolto di musica sacra. C4 Fare esperienza della preghiera comunitaria. C5 Sperimentare ed apprendere diverse forme di comunicazione attraverso strumenti multimediali. C6 Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.	C1/C2/ C3 / C4 /C5/C6 Il “Cantico delle creature”. Preghiera di lode al creato. Il Natale di Gesù: il figlio di Dio fatto uomo. L'Epifania. Le Palme: festa della pace.

D I DISCORSI E LE PAROLE	IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO, ASCOLTANDO SEMPLICI RACCONTI BIBLICI; NE SA NARRARE I CONTENUTI RIUTILIZZANDO I LINGUAGGI APPRESI, PER SVILUPPARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA ANCHE IN AMBITO RELIGIOSO.	D1 Ascoltare, comprendere storie, racconti e narrazioni. D2 Riconoscere gli elementi di un racconto. D3 Analizzare, scomporre, ricomporre testi narrativi. D4 Memorizzare e rappresentare un breve testo biblico.	D1/D2/D3/ D4 Maria, una mamma speciale: mamma celeste. Gli ultimi eventi della vita di Gesù. La resurrezione di Gesù: dono d’amore. Gesù cresce come me in un famiglia, in una casa, gioca con gli amici e frequenta la scuola. Gesù diventa adulto e chiama accanto a sé i discepoli.
E LA CONOSCENZA DEL MONDO	OSSERVA CON MERAVIGLIA ED ESPLORA CON CURIOSITÀ IL MONDO, RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME LORO DI DIO CREATORE, PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITÀ NEL CONFRONTI DELLA REALTÀ, ABITUANDOLA CON FIDUCIA E SPERANZA.	E1 Riconoscere e rispettare la natura, dono di Dio da custodire e difendere. E2 Osservare, descrivere, registrare e fare ipotesi su fenomeni naturali e organismi viventi.	E1/E2 Il creato è un dono meraviglioso da custodire. San Francesco amava la natura e parlava con gli animali.



SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2016-17

DOSSIER PERSONALE
PER IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA
DELL' ALUNNO/A _____
DELLA SEZ _____

1. *Dati personali;*
2. *Valutazione degli obiettivi di apprendimento per ogni campo di esperienza e religione cattolica con riferimento alle otto competenze chiave Europee;*
3. *Grado di partecipazione della famiglia al processo formativo del bambino*
4. *Allegati:Elaborati prodotti dal bambino*





SCUOLA DELL'INFANZIA
SCHEMA DI VALUTAZIONE/ORIENTAMENTO

Alunno/a _____ Nato/a a _____

il _____ Sez. _____

1. *Comunicazione nella madrelingua*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare ad imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*

(osservazioni sul percorso di apprendimento del bambino)

Il sé e l'altro				
<i>Competenze Chiave Europee: Competenze sociali e civili – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità</i>				
<i>Obiettivi di apprendimento rilevanti maturati</i>	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ha sviluppato atteggiamenti di stima e fiducia nelle proprie capacità				
Ha sviluppato il senso di responsabilità e condivisione di norme e valori				
Il corpo e il movimento				
<i>Competenze Chiave Europee: Consapevolezza ed espressione culturale – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità</i>				
Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni				
Riconosce e rappresenta lo schema corporeo				
Immagini, suoni, colori				
<i>Competenze Chiave Europee: Consapevolezza ed espressione culturale – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità</i>				
Sa esprimersi e comunicare attraverso il corpo				
Sa esprimersi attraverso il disegno				





I discorsi e le parole

Competenze Chiave Europee: Comunicare nella madrelingua – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

Ha arricchito il lessico e l'articolazione della frase				
Memorizza e ripete poesie e filastrocche				
Ascolta, comprende e rielabora racconti rispettando l'ordine logico – temporale				

La conoscenza del mondo

Competenze Chiave Europee: Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

Raggruppa e ordina secondo un criterio				
Ha consolidato la conoscenza dei concetti topologici				

Si avvale dell'insegnamento della religione cattolica?

Religione cattolica

Osserva il mondo, dono di Dio creatore, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi				
Scopre la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane				
Individua i luoghi di incontro nella comunità cristiana e le espressioni del comandamento dell'amore testimoniato dalla Chiesa				

Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.





Grado di partecipazione della famiglia al processo formativo dell'alunno

S	S	B
---	---	---

LEGENDA:

S = Scarso **S** = Sufficiente **B** = Buono

Annotazioni dei docenti

Palermo, li _____

Docenti





CURRICOLO VERTICALE

Scuola Primaria



Competenze Chiave Europee – ITALIANO

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA						
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI			
Ascoltare e Parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	<p>A₁ Ascoltare ed eseguire semplici richieste verbali. Prendere parte alla conversazione rispettando i turni di parole.</p> <p>A₂ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe anche con il supporto di immagini.</p> <p>A₃ Rispondere in modo chiaro a semplici domande riferite ad una narrazione ascoltata o ad un filmato visionato, rispettando l'ordine cronologico.</p>	<p>A₁ Conversazioni secondo regole condivise.</p> <p>A₂/A₃ Comprensione di semplici narrazioni.</p>		
		Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	<p>B₁ Interpretare e leggere il significato di parole e frasi a partire dal contesto iconico ed esperienziale.</p> <p>B₂ Padroneggiare la lettura strumentale.</p> <p>B₃ Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi.</p>	<p>B₁/B₂/B₃ Lettura di immagini, di parole e frasi ad esse abbinate.</p>
				Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.

Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D ₁ Applicare le principali convenzioni ortografiche.	D ₁ L'organizzazione grafica della pagina: i diversi caratteri; corrispondenza grafema/fonema. Le prime convenzioni ortografiche (digrammi, scansione sillabica, raddoppiamenti, punteggiatura).
			D ₂ Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.	D ₂ Il significato delle parole.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 _a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
Ascoltare e parlare	A L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A₁ Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante. Intervenire in modo adeguato ed ordinato nelle diverse situazioni comunicative.	A₁ Le istruzioni riferite ad un gioco o ad una attività conosciuta.
		A₂ Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone contenuti ed elementi essenziali.	A₂/A₃ Semplici testi narrativi realistici e fantastici, poetici e descrittivi.
		A₃ Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi, rispettandone l'ordine cronologico e le relazioni logiche.	
Leggere	B L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B₁ Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando il senso e il ritmo.	B₁/B₂/B₃ Struttura, relazioni logiche e temporali in semplici testi narrativi realistici e fantastici, poetici e descrittivi.
		B₂ Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali.	
		B₃ Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.	
Scrivere	C L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	C₁ Produrre semplici frasi e testi di diversa tipologia, relativi a situazioni di vita quotidiana o attingendo dalla fantasia. C₂ Produrre semplici testi secondo schemi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto.	C₁/C₂ Semplici testi (narrativi realistici e fantastici, poetici e descrittivi), con schemi guida.

Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D1 Conoscere e usare alcune convenzioni ortografiche.	D1 Le principali convenzioni ortografiche: accenti, apostrofi, digrammi, trigrammi, doppie, divisione in sillabe, verbo avere e verbo essere, punteggiatura.
			D2 Conoscere e usare in modo appropriato le parole apprese progressivamente.	D2 Il significato di vocaboli nuovi. Il vocabolario.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
Ascoltare e parlare	A L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A ₁ Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in una conversazione collettiva.	A ₁ / A ₂ /A ₃ Racconti ed esperienze personali nel rispetto dell'ordine logico e cronologico degli eventi.
		A ₂ Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in brevi testi di diversa tipologia.	
		A ₃ Riferire autonomamente esperienze personali e/o narrazioni rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro e completo.	
Leggere	B L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B ₁ Leggere scorrevolmente utilizzando tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce, in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale.	B ₁ Varie tecniche di lettura.
		B ₂ Leggere testi di vario genere distinguendo le parti essenziali: introduzione, svolgimento e conclusione.	B ₂ /B ₃ Le parti essenziali di un testo narrativo.
		B ₃ Riconoscere nei testi: sequenze temporali, nessi logici e rapporti di causa/effetto, organizzandolo in semplici schemi di sintesi.	
Scrivere	C L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	C ₁ Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.	C ₁ Dettati ortografici.
		C ₂ Produrre brevi testi legati a scopi diversi e finalizzati ad esprimere la quotidianità scolastica e familiare (narrare, descrivere, informare).	C ₂ Le varie tipologie testuali: testo descrittivo; testo narrativo realistico (racconto realistico) e fantastico (fiaba, favola, mito leggenda), testo poetico.

			C₃ Produrre vari testi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, descrizioni) e compiere semplici operazioni di completamento e manipolazione del testo dato.	C₃ Completamento o manipolazione di un testo.
Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D₁ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.	D₁/ D₂ Le convenzioni ortografiche. Gli elementi morfologici della frase. Il verbo: tempi semplici e composti dei modi finiti. Gli elementi sintattici della frase: soggetto, predicato e complementi.
			D₂ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.	
			D₃ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche ed attività di interazione orale e di lettura.	D₃ La comunicazione e i suoi codici.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a			OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
Ascoltare parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A1 Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia selezionando le informazioni principali e secondarie.	A1 La narrazione: le informazioni principali e secondarie.
			A2 Riferire con chiarezza con lessico appropriato, con coerenza logica e temporale le esperienze e gli argomenti di studio.	A2 La ricerca lessicale appropriata sia nei racconti di esperienze personali o altrui, sia nell'esposizione delle discipline di
			A3 Interagire in modo collaborativi in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	A3 Conversazioni collettive a tema.
Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B1 Leggere scorrevolmente con espressività nel rispetto della punteggiatura.	B1 Varie tecniche di lettura scorrevole ed espressiva.
			B2 Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (moduli, orari, grafici, mappe...) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione quali ad esempio: <u>sottolineare</u> , <u>annotare informazioni</u> .	B2 Varie tecniche di supporto alla comprensione della lettura: sintesi, moduli, grafici, mappe, ecc...
Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	C1 Produrre narrazioni di diverso genere, in forma collettiva ed individuale (racconti realistici, fantastici, resoconti di esperienze).	C1/C2/C3/C4 Varie tipologie testuali: testo descrittivo soggettivo e oggettivo; testo narrativo realistico, d'avventura, fantastico, fantascientifico, umoristico; testo epistolare (lettera, diario); testo espositivo; testo regolativo; testo poetico.
			C2 Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, utilizzando diverse tipologie testuali.	

			<p>C3 Produrre autonomamente testi di vario genere modificando: situazioni, personaggi, conclusioni e rielaborazioni.</p>	
			<p>C4 Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	
Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	<p>D1 Riconoscere e denominare le parti variabili ed invariabili del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare, in modo consapevole, modi e tempi del verbo.</p>	<p>D1 Le parti variabili e invariabili del discorso. La frase minima ed espansa.</p>
			<p>D2 Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.</p>	<p>D2 Parole semplici, derivate, composte. Radici, prefissi e suffissi.</p>
			<p>D3 Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</p>	<p>D3 Il Dizionario: ricerca del significato delle parole.</p>

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
Ascoltare e parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A1 Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione, su di un argomento, in modo chiaro e pertinente.	A1 Conversazioni a tema.
			A2 Ascoltare e comprendere il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione e nei messaggi trasmessi dai media (uso del giornale, annunci, bollettini, ecc...).	A2 I messaggi dei media (giornale, annunci, bollettini). Le informazioni esplicite ed implicite di un testo.
			A3 Rispondere in modo pertinente alle domande poste da adulti e coetanei utilizzando un lessico specifico. Utilizzare diversi registri linguistici per inserirsi in modo adeguato nelle varie situazioni comunicative.	A3 I registri linguistici nella comunicazione orale e scritta.
Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B1 Perfezionare le modalità di lettura in base al testo e allo scopo per cui si legge.	B1/B2/B3 Letture di varie tipologie testuali.
			B2 Leggere ed individuare, in testi di vario genere, le informazioni chiave, finalizzate alla sintesi, all'esposizione orale ed alla memorizzazione, avvalendosi di tecniche di supporto alla comprensione.	
			B3 Leggere brevi testi letterari, poetici, narrativi, informativi, descrittivi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizioni di suoni, informazioni, descrizioni, messaggi).	

Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	C1 Produrre in modo ordinato resoconti collettivi di esperienze e di discussioni su un dato argomento.	C1/C2/C3/C4 Varie tipologie testuali. I diversi generi narrativi. Il testo informativo. Il testo argomentativo. Il testo persuasivo: la pubblicità. Il telegiornale e la cronaca giornalistica. Il resoconto. La relazione.
			C2 Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.	
			C3 Produrre testi di vario genere. Parafrasare, rielaborare apportando cambiamenti, trasformare in testo schemi e mappe.	
			C4 Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione e le soluzioni grafiche, alla forma testuale scelta. Integrare il testo verbale con materiale multimediale.	
Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D1 Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	D1 Il dizionario: struttura ed uso.
			D2 Analizzare la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato e principali complementi diretti e indiretti).	D2 Gli elementi sintattici della frase: soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti, apposizioni, ecc... Gli elementi morfologici della frase: nomi, articoli, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, connettivi logici/spaziali/temporali. Parole derivate, composte, prefissi e suffissi. I modi finiti e indefiniti del verbo. Le forme del verbo: attiva, passiva, riflessiva. Le convenzioni ortografiche. Approfondimenti sulla punteggiatura. I diversi linguaggi comunicativi.

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	Ascoltare e parlare L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa dimostrando di possedere ottime capacità comunicative ed espressive • Comunica con chiarezza e sicurezza e rielabora in modo personale gli argomenti appresi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo corretto, finalizzato ed appropriato alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico chiaro ed appropriato e sa esporre i contenuti con precisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo corretto e finalizzato alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico scorrevole ed appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo pertinente alle interazioni comunicative • Comunica in modo chiaro, con un lessico essenziale ma corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo adeguato alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico semplice ma comprensibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo non pertinente alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico semplice
B	Leggere e comprendere L'alunno legge testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia e di vario genere in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale. Utilizza strategie di lettura e formula pareri personali.	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo corretto, scorrevole e con uno stile adeguato alle differenti tipologie testuali • Comprende in modo autonomo il contenuto di conversazioni e/o letture espone con linguaggio articolato e specifico; trae informazioni da ciò che legge e le contestualizza opportunamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo corretto, scorrevole e con uno stile personale • Comprende in modo autonomo il contenuto di conversazioni e/o letture espone con linguaggio articolato; trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo corretto, scorrevole ed espressivo • Comprende in modo autonomo il contenuto di conversazioni e/o letture espone con linguaggio ampio; trae informazioni da ciò che legge 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo abbastanza corretto e scorrevole • Comprende in modo discreto il contenuto di conversazioni e/o letture 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo sufficientemente corretto • Comprende in modo essenziale il contenuto di brevi e semplici conversazioni e/o letture 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo stentato, scorretto ed inespressivo • Comprende parzialmente il contenuto di brevi e semplici conversazioni e/o letture
C	Scrivere L'alunno produce testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente testi personali, articolati, coesi, coerenti, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo ed esprimendo considerazioni originali • Scrive* con un lessico specifico e con ottima correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente testi personali, articolati, coesi, coerenti, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo • Scrive* con un lessico chiaro ed appropriato e con sicura correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente testi articolati, coesi, coerenti, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo • Scrive* con un lessico chiaro ed appropriato e con buona correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente semplici testi coesi e con discreta aderenza alla traccia • Scrive* con un lessico adeguato e con discreta correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente brevi e semplici testi non coesi • Scrive* con un lessico carente e non sempre corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa produrre* autonomamente semplici testi anche con l'ausilio di schemi o immagini • Scrive* con un lessico carente e con limitata correttezza ortografica e morfo-sintattica
D	Riflettere sulla lingua L'alunno svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge: comprende e utilizza i vocaboli fondamentali e la terminologia disciplinare; padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.						

* per la classe 1^ bisogna considerare la strumentalità di base (lettura, scrittura e produzione di parole e frasi)

Competenze Chiave Europee – LINGUA INGLESE

Comunicazione nelle lingue straniere

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	<p>A1.a Comprendere vocaboli ed espressioni di uso quotidiano.</p> <p>A1.b Comprendere semplici istruzioni relative alle azioni che si presentano in classe, pronunciate lentamente e chiaramente.</p>	<p>A1.a Formule di saluto (Good morning...). Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10, nomi di alcuni personaggi, alcuni elementi stagionali, animali del bosco, Halloween, alcuni membri della famiglia, Natale, alcuni oggetti scolastici, animali domestici, parti del viso.</p> <p>A1.b Lessico relativo alle azioni che si svolgono in classe (Tidy up...).</p>
		1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI	<p>B1.a Comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p> <p>B1.b Comprendere brevi messaggi augurali.</p>	<p>B1.a Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10, nomi di alcuni personaggi, alcuni elementi stagionali, animali del bosco, Halloween, alcuni membri della famiglia, Natale, alcuni oggetti scolastici, animali domestici, parti del viso.</p> <p>B1.b Auguri di Natale.</p>
C	PRODUZIONE ORALE (Parlato)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>C1.a Salutarsi e congedarsi.</p> <p>C1.a Formule di saluto.</p>	

	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	C2.a Interagire con un compagno per giocare utilizzando parole e frasi memorizzate.	C2.a Forme linguistiche: “What’s your name?” “My name’s (Giorgia).” “Who is it?” “What is it?” “It’s a...” “How many (pencils)?”
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Numerare oggetti.	D1.a Lessico relativo ai numeri da 1 a 10.
			D1.b Copiare parole.	D1.b Lessico relativo a: numeri da 1 a 10, colori, animali, oggetti scolastici, membri della famiglia.
			D1.c Colorare in risposta all’istruzione data.	D1.c Lessico relativo ai colori.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	COMPrensione ORALE (Ascolto)	<p>A1.a Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, pronunciate lentamente e chiaramente.</p>	<p>A1.a Lessico relativo a: colori; numeri da 1 a 10; oggetti scolastici (pen, pencil, book...); ambienti domestici (living room, bathroom, bedroom, kitchen, garden); membri della famiglia; capi d'abbigliamento (hat, jumper, trousers, shoes, t-shirt, skirt, socks); animali (dog, snake, bird, cat, rabbit, frog, fish, bee, caterpillar, butterfly); parti del corpo (head, arms, body, legs, feet); cibi (apples, sandwiches, orange juice, bananas, water, pizza, cheese, ice-cream...). Harvest festival; Natale (Christmas); Pasqua (Easter). Preposizioni di luogo (in,on).</p>
B	COMPrensione SCRITTA (Lettura)	<p>B1.a Comprendere parole e semplici frasi accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p>	<p>B1.a Lessico relativo a: colori; numeri da 1 a 10; oggetti scolastici (pen, pencil, book...); ambienti domestici (living room, bathroom, bedroom, kitchen, garden); membri della famiglia; capi d'abbigliamento (hat, jumper, trousers, shoes, t-shirt, skirt, socks); animali (dog, snake, bird, cat, rabbit, frog, fish, bee, caterpillar, butterfly); parti del corpo (head, arms, body, legs, feet); cibi (apples, sandwiches, orange juice, bananas, water, pizza, cheese, ice-cream...). Harvest festival; Natale (Christmas); Pasqua (Easter). Preposizioni di luogo (in,on).</p>

C	PRODUZIONE ORALE (Parlato)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	C1.a Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note.	C1.a/ C2.a Forme linguistiche: “How old are you?” “What colour is it?” “Where’s (dad)?” “Have you got...?” “What am I?” “What is it?” “How many (legs)?” “What’s your favourite...?” “I like/ I don’t like”. Alfabeto
	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	C2.a Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate.	
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.	D1.a Lessico relativo a: colori; numeri da 1 a 10; oggetti scolastici (pen, pencil, book...); ambienti domestici (living room, bathroom, bedroom, kitchen, garden); membri della famiglia; capi d’abbigliamento (hat, jumper, trousers, shoes, t-shirt, skirt, socks); animali (dog, snake, bird, cat, rabbit, frog, fish, bee, caterpillar, butterfly); parti del corpo (head, arms, body, legs, feet); cibi (apples, sandwiches, orange juice, bananas, water, pizza, cheese, ice-cream...). Harvest festival; Natale (Christmas); Pasqua (Easter). Preposizioni di luogo (in,on).

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	COMPrensione ORALE (Ascolto)	<p>A1.a Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, pronunciate lentamente e chiaramente.</p>	<p>A1.a Lessico relativo a: edifici in città (post office...); mezzi di trasporto (cars, buses, bikes); cibi (milk, soup, rice, salad, fish, chips, chicken); oggetti comuni (ruler, felt-tip...); numeri da 11 a 50; mobili ed oggetti d'arredamento (bed, lamp, drawers, wardrobe, bookshelf, chair, table, poster, computer, door, windows); giocattoli (teddy bear, football, scooter, bike); parole legate al parco (kites, children, swings); le preposizioni di luogo (in-on-under); abilità (play football, ride a bike, run, swim, ski, dance); aspetto fisico (he's/she's got long hair, short hair, blond hair, black hair, freckles, blue eyes); giorni della settimana; mesi dell'anno; tempo atmosferico.</p>
B	COMPrensione SCRITTA (Lettura)	<p>B1.a Comprendere cartoline, biglietti, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p>	<p>B1.a Halloween; Christmas.</p>

C	PRODUZIONE ORALE (Parlato)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	C1.a Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note.	C1.a Forme linguistiche: “Yes, here you are./ It’s (40p)”.
	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	C2.a Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione.	C2.a Forme linguistiche: “What’s your name?” “How old are you?” “Where are you from?” “What’s in the town?” “What number is (the orange door)?” “Do you like...?” “Can I have a...., please?” “How much is it?” “Yes, I like...” “No, I don’t like...” “Have you got a...?” “Can you (swim)?”
	D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	<p>A1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relative ad argomenti conosciuti, pronunciate lentamente e chiaramente.</p>	<p>A1.a Lessico relativo a: stati europei (England, France, Italy...); membri della famiglia(uncle, aunt, cousin...); materie scolastiche (maths, geography...); caratteristiche fisiche; parti del corpo; cibi; orari; luoghi della città (clothes shop, statue...); direzioni (turn left...); animali; caratteristiche fisiche degli animali (wings...). Preposizioni di luogo (next to...).</p>
B	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	<p>B1.a Comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendone il significato globale.</p>	<p>B1.a Bonfire Night; Christmas. Pronomi soggetto. London (luoghi e storia). Forme linguistiche: “He/she’s got(long hair).” “He/she hasn’t got(long hair).” “Has he/she got(blue eyes)?” “Yes, he/she has got.” “No, he/she hasn’t got.”</p>
C	PRODUZIONE ORALE (Parlato)	<p>C1.a Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>C1.b Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale anche servendosi di mimica e gesti.</p>	<p>C1.a/ C1.b Forme linguistiche : “There’s (a fountain).” “The (museum) is (opposite) the (station).” “He/she’s got (long hair).” “He/she hasn’t go t(long hair).” “Has he/she got (blue eyes)?” “Yes, he/she has got.” “No, he/she hasn’t got.” “This is my (mum).”</p>

	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	<p>C2.a Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p>	<p>C2.a Forme linguistiche : “What’s your name?” “How old are you?” “Where are you from?” “Who’s this?” “What’s HIS/HER name?” “Have you got any (brother)?” “How many...?” “Do you like...?” “What’s your favourite subject?” “Has he/she got (brown eyes)?” “What’s the time?” “What do you have for (dinner)?” “What time do you have (dinner)?” “Do you like...?” “What’s your favourite (lunch)?” “What’s in the town?” “Where’s the (hotel)?” “Can it (fly)?”</p>
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>D1.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno, chiedere e dare notizie...).</p>	<p>D1.a Lessico relativo a: stati europei (England, France, Italy...); membri della famiglia(uncle, aunt, cousin...); materie scolastiche(maths geography...); caratteristiche fisiche; parti del corpo; cibi; orari; luoghi della città (clothes shop, statue...); direzioni stradali (turn left...). Preposizioni di luogo (next to...). Forme linguistiche: “He/she’s got (long hair).” “This is my (mum).” “It’s two o’clock.” “I have fish for (dinner).” “I have dinner at...” “It can fly.” “There’s (a fountain).” “The (museum) is (opposite) the (station).”</p>

E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	1. RICONOSCERE CONVENZIONI IN USO IN UNA DETERMINATA COMUNITÀ LINGUISTICA E COGLIERE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE TRA LINGUE E CULTURE DIVERSE.	E1.a Osservare coppie di parole di suono simile e distinguerne il significato.	E1.a Wh-questions.
			E1.b Osservare parole ed espressioni nei vari contesti e coglierne i rapporti di significato.	E1.b Strutture: (Art) is ON (Tuesday) Gli aggettivi possessivi HIS/HER.
			E1.c Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	E1.c Forme linguistiche: “He/she’s got (long hair).” “He/she hasn’t got (long hair).” “Has he/she got (blue eyes)?” “Yes, he/she has got.” “No, he/she hasn’t.” “It can/It can’t (inteso come “saper fare”.)” “What’s the time?” “What do you have for (dinner)?”
			E1.d Riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare.	E1.d Luoghi famosi dell’Inghilterra. Wh-questions. London (luoghi e storia). Wales.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	COMPrensione ORALE (Ascolto)	<p>A1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relative ad argomenti conosciuti, pronunciate lentamente e chiaramente.</p>	<p>A1.a Lessico relativo a: natura (a cave...); professioni (nurse...); posti di lavoro (hospital...); negozi (music store...); attività di tempo libero (listening to music...); numeri ordinali; numeri cardinali fino a 100; sport. Azioni (to work...). Comandi (frasi con l'imperativo). La moneta inglese.</p>
B	COMPrensione SCRITTA (Lettura)	<p>B1.a Comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>B1.a Comandi (l'imperativo). Azioni (to work...). Forme linguistiche: “I'm (riding a bike).” “He/she is (painting a picture).” “On the 1st of June.” “Where can you buy (a hat)?” “Can I have (a comics), please?” “How much is that?” La moneta inglese. Thanksgiving day. Lessico relativo a: natura (a cave...); professioni (nurse...); posti di lavoro (hospital...); negozi(music store...); attività di tempo libero (listening to music...); numeri ordinali; numeri cardinali fino a 100; sport.</p>

C	PRODUZIONE ORALE (Parlato)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>C1.a Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p>	<p>C1.a Forme linguistiche: “What his/her job?”</p>
			<p>C1.b Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale anche servendosi di mimica e gesti.</p>	<p>C1.b Forme linguistiche: “I’m (riding a bike).” “He/she is (painting a picture).” Lessico relativo a: azioni quotidiane. Avverbi di frequenza.</p>
	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	<p>C2.a Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>	<p>C2.a Comandi (l’imperativo). Lessico relativo a: azioni quotidiane. Forme linguistiche: “What do you want to be?” “What time do you have a shower?” “Where can you buy (a hat)?” “Can I have some (comics), please?” “How much is that?” “What are you doing? I’m (riding a bike).” “What is he/she doing? He/she is (riding a bike).” “When’s your birthday? On the 1st of June.” Avverbi di frequenza.</p>

D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno, chiedere e dare notizie...).	D1.a Lessico relativo a: natura (a cave...); professioni (nurse...); posti di lavoro (hospital...); negozi (music store...); attività di tempo libero (listening to music...); numeri ordinali; numeri cardinali fino a 100; sport; Thanksgiving day; azioni; la moneta inglese. Le date. Forme linguistiche: “What time do you have a shower?” “Where can you buy (a hat)?” “Can I have some (comics), please?” “How much is that?” Avverbi di frequenza. Gli auguri (di Natale) in lingue diverse.
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	1. RICONOSCERE CONVENZIONI IN USO IN UNA DETERMINATA COMUNITÀ LINGUISTICA E COGLIERE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE TRA LINGUE E CULTURE DIVERSE.	E1.a Osservare coppie di parole di suono simile e distinguerne il significato.	E1.a Forme linguistiche: “What time do you <u>have</u> a shower?” Aggettivi/pronomi dimostrativi: this/that; these/those.
			E1.b Osservare parole ed espressioni nei vari contesti e coglierne i rapporti di significato.	E1.b Imperativo dei verbi. Numeri ordinali. Avverbi di frequenza
			E1.c Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni	E1.c Forme linguistiche: “There is/there are.” Ing form.
			E1.d Riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare.	E1.d Il verbo “To Be” nelle tre forme. Il verbo “To Have” nelle tre forme. Il plurale dei nomi. Thanksgiving; Christmas. England, Scotland, Ireland,Wales.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – LINGUA INGLESE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Ascolto	Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende e memorizza il messaggio.	Comprende il messaggio.	Comprende la maggior parte del messaggio.	Comprende il senso generale del messaggio.	Comprende parzialmente il messaggio.	Non comprende il messaggio.
B	Lettura							
C	Parlato	Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Formula autonomamente messaggi corretti e completi.	Formula autonomamente messaggi corretti.	Formula autonomamente e messaggi essenziali.	Formula brevi messaggi seguendo una guida.	Formula brevi messaggi in modo stentato.	Non formula il messaggio.
	Interazione	Comunicare nel gioco attraverso espressioni e frasi memorizzate e lo scambio di informazioni semplici.	Interviene negli scambi in modo corretto e completo.	Interviene negli scambi in modo corretto.	Interviene negli scambi in modo essenziale.	Interviene negli scambi seguendo una guida.	Interviene negli scambi comunicativi in modo stentato.	Non interviene negli scambi comunicativi.
D	Scrittura	Descrivere per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Scrive in modo corretto e completo.	Scrive in modo corretto.	Scrive in modo corretto seguendo una guida.	Scrive in modo non sempre corretto seguendo una guida.	Scrive in modo stentato.	Scrive in modo errato.
E	Riflessione sulla lingua	(solo per le classi 4[^] e 5[^]) Riconoscere convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica e cogliere somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.	Coglie , in modo completo, somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.	Coglie somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.		Coglie alcune somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.		Non coglie somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.

Competenze Chiave Europee – STORIA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	I metodi didattici della storia	L'ALUNNO USA LA LINEA DEL TEMPO PER COLLOCARE UN FATTO O UN PERIODO STORICO.	<p>A₁ Riconoscere la successione temporale e la contemporaneità di azioni ed eventi.</p> <p>A₂ Utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (giorni, settimane, mesi, anni, stagioni).</p>	<p>A₁ La successione e la contemporaneità delle azioni.</p> <p>A₂ Gli organizzatori temporali. I momenti della giornata, i giorni della settimana, i mesi dell'anno.</p>
		L'ALUNNO CONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO.	<p>B₁ Acquisire gradualmente il concetto del proprio passato.</p>	<p>B₁ I racconti riferiti alla storia personale (approccio alle fonti orali).</p>
C	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	<p>C₁ Acquisire gradualmente la consapevolezza della propria identità e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.</p>	<p>C₁ La propria identità all'interno di un gruppo (classe, famiglia).</p>
D	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	<p>D₁ Racconta e rappresenta graficamente fatti vissuti.</p>	<p>D₁ La storia della propria vita (cenni).</p>

E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Conoscere il territorio attraverso l'osservazione diretta e imparare a rispettarlo.	E₁ Osservazione diretta del territorio.
---	--	--	---	--

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	I metodi didattici della storia	L'ALUNNO USA LA LINEA DEL TEMPO PER COLLOCARE UN FATTO O UN PERIODO STORICO.	<p>A₁ Approfondire il concetto di tempo in relazione ad una serie di eventi: successione, contemporaneità, durata, ciclicità.</p> <p>A₂ Riordinare azioni ed eventi in successione logica (causa-effetto).</p> <p>A₃ Misurare il tempo in modo convenzionale.</p>	<p>A₁ Gli organizzatori temporali. L'ordine cronologico dei fatti. La contemporaneità dei fatti. La durata. La ciclicità.</p> <p>A₂ I rapporti di causa-effetto nei fatti.</p> <p>A₃ La misurazione del tempo: la linea del tempo, l'orologio, il calendario.</p>
		L'ALUNNO CONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO.	<p>B₁ Cogliere le modifiche prodotte dal passare del tempo nella propria persona.</p>	<p>B₁ Il racconto della storia personale: la necessità delle fonti per la ricostruzione del proprio vissuto.</p>
		L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	<p>C₁ Acquisire gradualmente il concetto del passato in riferimento a se stessi e alla propria famiglia.</p>	<p>C₁ La storia della propria famiglia (cenni).</p>
D	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	<p>D₁ Raccontare i fatti vissuti rispettando l'ordine cronologico.</p>	<p>D₁ I racconti orali e scritti.</p>

E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Cogliere le trasformazioni avvenute nel proprio territorio, attraverso la ricerca e la cura delle fonti.	E₁ I diversi tipi di fonte storico – artistica nel territorio di appartenenza.
---	-------------------------------------	---	--	---

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle Competenze al termine della classe 5 _a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	I metodi didattici della storia	L'ALUNNO USA LA LINEA DEL TEMPO PER COLLOCARE UN FATTO O UN PERIODO STORICO.	A₁ Organizzare le conoscenze utilizzando relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità e durata.	A₁ Le relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità e durata negli eventi.
		L'ALUNNO CONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO.	B₁ Osservare semplici documenti reperibili nel passato, stabilendo nessi significativi tra i dati raccolti.	B₁ I vari tipi di fonte (orale, scritta, materiale, iconografica).
B₂ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	B₂ Il passato lontano: la preistoria e i diversi tipi di società preistoriche.			
B₃ Riconoscere i mutamenti avvenuti nel tempo e ipotizzarne le cause.	B₃ Le trasformazioni durante la preistoria: cause e conseguenze.			
C	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C₁ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura dei testi dell'antichità, di storie e racconti del passato.	C₁ I racconti della preistoria.
			C₂ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi.	C₂ L'evoluzione dell'uomo preistorico.
D		L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D₁ Elaborare, in forma di racconto orale e scritto, le conoscenze acquisite.	D₁ La preistoria.

Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Leggere, comprendere e rispettare le fonti che testimoniano la storia locale.	E₁ Le tracce del passato storico nel proprio territorio di appartenenza (edifici, monumenti, ecc...).
--	---	---	--

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	I metodi didattici della storia	L'ALUNNO USA LA LINEA DEL TEMPO PER COLLOCARE UN FATTO O UN PERIODO STORICO.	A ₁ Riordinare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico-sociali studiati.	A ₁ Quadri di sintesi delle varie civiltà.
		L'ALUNNO CONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO.	B ₁ Ricavare, da fonti di diverso tipo, conoscenze riguardanti il proprio passato.	B ₁ /B ₂ Le civiltà dei fiumi e dei mari: Sumeri, Assiri, Babilonesi, Egizi, Cinesi; Indiani; Ebrei; Fenici, Cretesi, Micenei.
B ₂ Usare cronologie, cartine storico-geografiche e carte tematiche per comprendere ed individuare le cause e le conseguenze dell'evoluzione dei fenomeni storici.				
C	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C ₁ Ricavare informazioni da testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali oltre che da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.	C ₁ / C ₂ Le civiltà dei fiumi e dei mari: analogie e differenze.
		C ₂ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo analogie e differenze.		
D	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D ₁ Relazionare su quanto appreso utilizzando i termini specifici della disciplina..	D ₁ Racconti storici orali e scritti delle civiltà studiate.

E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Conoscere il patrimonio artistico - culturale presente nel territorio di appartenenza, ricercarne il significato storico ed imparare a valorizzarlo.	E₁ Le tracce del passato storico nel territorio di appartenenza (edifici, monumenti, ecc...).
			E₂ Usare le conoscenze dei quadri delle civiltà per leggere e comprendere i fenomeni del presente e le caratteristiche del proprio ambiente di vita.	E₂ Confronto fra: i fatti del passato e i fatti del presente; gli elementi caratterizzanti le società del passato e quelli caratterizzanti la società attuale.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	I metodi didattici della storia	L'ALUNNO USA LA LINEA DEL TEMPO PER COLLOCARE UN FATTO O UN PERIODO STORICO.	A ₁ Usare cronologie secondo la periodizzazione occidentale.	A ₁ I vari tipi di periodizzazione a partire da quella occidentale (nascita di Cristo - anno zero).
		L'ALUNNO CONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO.	B ₁ Interpretare le varie fonti per ricostruire la storia del passato.	B ₁ / B ₂ La civiltà greca; i popoli italici; la civiltà romana.
B ₂ Usare cronologie, cartine storico-geografiche e carte tematiche per comprendere ed individuare le cause e le conseguenze dell'evoluzione dei fenomeni storici.				
C	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C ₁ Ricavare informazioni da testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali oltre che da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.	C ₁ / C ₂ La civiltà greca, i popoli italici, la civiltà romana: analogie e differenze.
		C ₂ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo analogie e differenze.		
D	La storia come campo disciplinare	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D ₁ Elaborare ed esporre con coerenza, oralmente e per iscritto, conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico.	D ₁ Gli indicatori delle civiltà studiate (questioni politiche, economiche, culturali e religiose).

E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Conoscere il patrimonio artistico - culturale presente nel territorio di appartenenza, ricercarne il significato storico ed imparare a valorizzarlo.	E₁ Le tracce del passato storico nel territorio di appartenenza (edifici, monumenti, ecc...).
			E₂ Usare le conoscenze dei quadri delle civiltà per leggere e comprendere i fenomeni del presente e le caratteristiche del proprio ambiente di vita.	E₂ Confronto fra: i fatti del passato e i fatti del presente; gli elementi caratterizzanti le società del passato e quelli caratterizzanti la società attuale.
			E₃ Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. Conoscere le principali organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti umani.	E₃ I simboli dell'identità nazionale ed europea. La Costituzione Italiana. Le organizzazioni internazionali per la tutela dei diritti umani.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – STORIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	I metodi didattici della storia	L'alunno usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo sicuro e completo.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo autonomo, corretto e completo.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo autonomo e corretto.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo autonomo ma non sempre corretto.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi solo con la guida dell'insegnante.	Non sa collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi.
B		L'alunno conosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.						
C	La storia come campo disciplinare	L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità e con particolare riferimento al territorio di appartenenza.	Dimostra di comprendere e saper confrontare le conoscenze acquisite in modo sicuro e completo.	Dimostra di comprendere e saper confrontare le conoscenze acquisite in modo autonomo, corretto e completo.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite in modo autonomo e corretto.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite in modo autonomo ma non sempre corretto.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite solo con la guida dell'insegnante.	Dimostra di non conoscere e di non comprendere eventi e processi storici.
D	La storia come campo disciplinare	L'alunno riconosce le tracce presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; sviluppa elementi di cittadinanza attiva.						
E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze, comprende i testi storici e sa individuarne le caratteristiche; usa carte geografiche anche con l'ausilio di strumenti informatici; racconta i fatti studiati utilizzando il lessico specifico della disciplina.	Organizza le informazioni in modo sicuro e le espone in modo articolato e originale utilizzando il lessico specifico della disciplina e arricchendo le conoscenze con ricerche personali.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro e completo utilizzando una terminologia pertinente.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro utilizzando una terminologia appropriata.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo semplice utilizzando una terminologia essenziale.	Organizza ed espone le informazioni in modo stentato e solo se guidato dall'insegnante.	Non sa organizzare ed esporre le informazioni.

Competenze Chiave Europee – GEOGRAFIA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'orientamento	A ₁ Riconoscere, nello spazio vissuto, la propria posizione e quella degli oggetti, rispetto ai diversi punti di riferimento.	A ₁ I riferimenti topologici (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc...).
		A ₂ Eeguire un percorso in uno spazio delimitato, seguendo le indicazioni date.	A ₂ I percorsi.
B	Il linguaggio della geograficità	B ₁ Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.	B ₁ Lo spazio vissuto.
C	Regione e sistema territoriale	C ₁ Rappresentare graficamente oggetti, spazi vissuti e percorsi utilizzando una simbologia non convenzionale.	C ₁ Rappresentazioni grafiche di oggetti, ambienti noti e percorsi.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'orientamento	A ₁ Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori spaziali.	A ₁ Gli indicatori spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, chiuso, aperto, dentro, fuori, territorio, confine)
		A ₂ Orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali.	A ₂ I punti di riferimento utili all'orientamento in uno spazio.
B	Il linguaggio della geograficità	B ₁ Osservare e descrivere uno spazio vissuto per scoprirne gli elementi caratterizzanti e la loro funzione.	B ₁ Gli spazi vissuti e la loro funzione.
		B ₂ Osservare un ambiente noto e distinguerne gli elementi fisici e antropici.	B ₂ Gli elementi fisici ed antropici di un ambiente noto.
C	Regione e sistema territoriale	C ₁ Rappresentare oggetti e spazi noti da diversi punti di vista.	C ₁ I punti di vista relativi all'osservazione.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'orientamento	A ₁ Leggere ed interpretare la pianta degli spazi vissuti, basandosi su punti di	A _{1/A2} I punti cardinali, compresi quelli intermedi. Gli altri strumenti per orientarsi (bussola, rosa dei venti, navigatori satellitari).
		A ₂ Muoversi consapevolmente nello spazio orientandosi attraverso punti di riferimento fissi.	
B	Il linguaggio della geograficità	B ₁ Conoscere e descrivere gli elementi fondamentali dei differenti paesaggi geografici.	B ₁ Gli elementi fisici fondamentali dei differenti paesaggi geografici (montagna, pianura, collina, mare).
		B ₂ Riconoscere e descrivere le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio, utilizzando fotografie e carte.	B ₂ Gli elementi antropici che caratterizzano gli ambienti geografici.
C	Regione e sistema territoriale	C ₁ Leggere e interpretare le carte geografiche.	C ₁ I vari tipi di carte geografiche: piante, mappe, carte tematiche, topografiche, fisiche e politiche. Le caratteristiche delle carte geografiche: approssimazione, riduzione in scala, simboli, legenda.
		C ₂ Esprimersi oralmente con il linguaggio specifico.	C ₂ I paesaggi geografici naturali e antropici.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	L'orientamento	L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI, PUNTI CARDINALI E COORDINATE GEOGRAFICHE.	A₁ Leggere e ricavare informazioni dalle principali rappresentazioni cartografiche. A₂ Orientarsi nello spazio utilizzando piante e carte.	A₁/A₂ Gli strumenti per l'osservazione dello spazio (fotografie, piante, carte geografiche).
B	Il linguaggio della geograficità	L'ALUNNO SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA E PADRONEGGIA LA CONOSCENZA DEI VARI PAESAGGI GEOGRAFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI.	B₁ Conoscere e analizzare gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, esplicitando il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita.	B₁ I paesaggi italiani: le caratteristiche fisiche ed antropiche.
C	Regione e sistema territoriale	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E PER REALIZZARE SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, NONCHÉ PER RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI; ESPONE LE INFORMAZIONI STUDIATE UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	C₁ Descrivere i principali ambienti naturali italiani dal punto di vista fisico, politico ed economico, attraverso la lettura e l'interpretazione di carte geografiche e tematiche.	C₁/ C₂/C₃ I paesaggi naturali e antropici dell'Italia: aspetti fisici, politici, sociali, economici.
			C₂ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali dell'Italia.	
			C₃ Esprimersi oralmente con il linguaggio specifico.	

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'orientamento	A₁ Orientarsi nello spazio e sulle diverse carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.	A₁ I punti cardinali sulle carte geografiche.
		A₂ Localizzare, sulla carta geografica dell'Italia, la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	A₂ La carta fisica e politica dell'Italia: localizzazione delle regioni fisiche e amministrative.
		A₃ Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nel contesto europeo e mondiale.	A₃ L'Italia nell'Europa e nel Mediterraneo.
B	Il linguaggio della geograficità	B₁ Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, anche attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc...).	B₁ I vari tipi di paesaggi nelle regioni italiane. Gli strumenti per l'osservazione indiretta degli spazi geografici: fotografie panoramiche, satellitari, ecc...
		B₂ Analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente.	B₂ Le trasformazioni operate dall'uomo: cause e conseguenze.
C	Regione e sistema territoriale	C₁ Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in riferimento al contesto italiano.	C₁/C₂ I paesaggi naturali e antropici delle regioni d'Italia: aspetti fisico-climatici, storici, culturali, amministrativi.
		C₂ Esprimersi oralmente con il linguaggio specifico.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – GEOGRAFIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	L'orientamento L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	Si orienta nello spazio in modo sicuro e corretto.	Si orienta nello spazio in modo autonomo e corretto.	Si orienta nello spazio in modo autonomo e abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio in modo autonomo ma incerto.	Si orienta nello spazio solo con la guida dell'insegnante.	Non sa orientarsi nello spazio.
B	Il linguaggio della geograficità L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza e padroneggia la conoscenza dei vari paesaggi geografici con particolare attenzione a quelli italiani.	Osserva, riconosce e padroneggia gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo approfondito e originale.	Osserva, riconosce e padroneggia gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo approfondito.	Osserva e riconosce gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo autonomo e completo.	Osserva e riconosce gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo autonomo ed essenziale.	Osserva e riconosce gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio solo con la guida dell'insegnante.	Osserva e non sa riconoscere gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio.
C	Regione e sistema territoriale L'alunno utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti; espone le informazioni studiate utilizzando il lessico specifico della disciplina.	Organizza le informazioni in modo sicuro e le espone in modo articolato e originale utilizzando il lessico specifico della disciplina e arricchendo le conoscenze con ricerche personali.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro e completo utilizzando una terminologia pertinente.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro utilizzando una terminologia appropriata.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo semplice utilizzando una terminologia di base.	Organizza ed espone le informazioni in modo stentato e solo se guidato dall'insegnante.	Non sa organizzare ed esporre le informazioni.

Competenze Chiave Europee – MATEMATICA

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A ₁ Contare in senso progressivo e regressivo.	A _{1/ A2} Oggetti, quantità e grandezze. La sequenza numerica. I raggruppamenti. Numerazioni entro il 20.
			A ₂ Contare oggetti e confrontare raggruppamenti.	
			A ₃ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, usando la relativa simbologia, e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	A ₃ I simboli numerici entro il 20: la successione numerica sulla linea dei numeri. Il valore posizionale di ogni cifra in base 10; i raggruppamenti.
			A ₄ Eeguire semplici operazioni di addizione e sottrazione verbalizzando le procedure.	A ₄ Calcolo scritto ed orale: addizioni e sottrazioni senza il cambio (sulla linea dei numeri, mediante tabelle ed operatori, in colonna).
B	Spazio e Figure	L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.	B ₁ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, utilizzando termini adeguati (sopra / sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro / fuori).	B ₁ La relazione spaziale: sopra / sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori.
			B ₂ Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.	B ₂ Percorsi liberi e guidati con istruzioni orali e scritte.
			B ₃ Riconoscere semplici figure geometriche del piano e dello spazio.	B ₃ Oggetti geometrici bi/tridimensionali.
C		L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).	C ₁ Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una proprietà data e viceversa.	C ₁ Classificazioni, somiglianze e differenze. Raggruppamenti in base a determinate caratteristiche.
			C ₂ Osservare, individuare grandezze misurabili.	C ₂ Confronti diretti e ordinamenti di lunghezze, volumi, pesi, capacità.

D	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.	D₁ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	D₁ Relazioni tra elementi. Relazioni d'ordine, sequenze e ritmi, seriazioni. Insiemi, unitari e vuoti, sottoinsiemi. Raccolta di dati. Tabelle e grafici.
E		L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI “È PIÙ PROBABILE”, “È MENO PROBABILE” E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	E₁ Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili.	E₁ Previsione e probabilità.
F	Numeri, Problemi, Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	F₁ Individuare situazioni problematiche attraverso attività di gioco e di espressione corporea e saperle rappresentare con i diagrammi di Venn. F₂ Individuare in un problema i dati e la domanda. F₃ Risolvere problemi con una domanda e una operazione (addizione o sottrazione).	F₁/ F₂/ F₃ Problemi con una domanda e una operazione (addizione o sottrazione).

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Contare in senso progressivo e regressivo.	A₁/ A₂ Oggetti, quantità e grandezze. Successioni numeriche e numerazioni entro il 100.
			A₂ Contare oggetti e confrontare raggruppamenti.	
			A₃ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, usando la relativa simbologia, e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	A₃ I numeri naturali entro il 100 nel loro aspetto ordinale e cardinale. Numeri pari e dispari. Conteggi, confronti e ordinamenti tra numeri. Valore posizionale. Composizione e scomposizione di numeri.
			A₄ Eeguire operazioni di addizione e sottrazione e semplici operazioni di moltiplicazione, verbalizzando le procedure.	A₄ Addizione e sottrazione come operazioni inverse. La sottrazione come differenza. Addizioni e sottrazioni sulla linea dei numeri, in tabella, in riga e in colonna con il cambio. Verifica e termini di addizione e sottrazione. La proprietà commutativa nell'addizione. La moltiplicazione come schieramento, incrocio, addizione ripetuta. La moltiplicazione sulla linea dei numeri. La moltiplicazione in colonna. Verifica e termini della moltiplicazione. La proprietà commutativa nella moltiplicazione. La moltiplicazione con il riporto. Il doppio.
			A₅ Conoscere la tavola pitagorica a livello operatorio.	A₅ Le tabelline.
		A₆ Effettuare raggruppamenti per dividere.	A₆ La divisione in riga. La divisione come ripartizione e come contenezza. I termini della divisione. La metà.	

B	Spazio e Figure	L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.	B1 Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, utilizzando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra / sinistra, dentro/fuori).	B1/ B2 Rappresentazione grafica di spostamenti e percorsi ed uso corretto degli indicatori spaziali. Il reticolo e le coordinate.
			B2 Eseguire un semplice percorso, descriverlo verbalmente e attraverso rappresentazioni grafiche.	
			B3 Riconoscere e rappresentare graficamente figure geometriche piane e solide.	B3 Dagli oggetti di uso quotidiano alle principali figure geometriche del piano e dello spazio.
C	L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).	C1 Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni.	C1 Classificazione di oggetti in base ad una o più proprietà. Riconoscimento della proprietà di una classificazione data.	
		C2 Denominare, descrivere e disegnare enti geometrici e figure geometriche piane.	C2 Enti geometrici: la linea (aperta / chiusa, curva/spezzata/mista). La posizione della linea sul piano. Dalle figure solide alle piane. Regioni e confini. Dalla regione al poligono.	
		C3 Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie.	C3 Concetto di misura. Confronto di lunghezze, pesi e capacità. Misurazioni con campioni arbitrari. Monete e banconote dell'euro. Il tempo e l'orologio.	
D	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.	D1 Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	D1 Indagini statistiche e rappresentazione grafica dei dati: l'istogramma.
E	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI “È PIÙ PROBABILE”, “È MENO PROBABILE” E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	E1 Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili.	E1 Individuazione di situazioni certe, probabili, impossibili.

F	Numeri , Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	F₁ Rappresentare concretamente e graficamente situazioni problematiche.	F₁/ F₂ Problemi con una domanda e una operazione (addizione, sottrazione e moltiplicazione).
			F₂ Risolvere problemi con una domanda e una operazione (addizione, sottrazione e moltiplicazione).	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.	A₁ Oggetti, quantità e grandezze. Successioni numeriche e numerazioni entro il 1000.
			A₂ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli, usando la relativa simbologia, e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	A₂ I numeri naturali entro il 1000. Lettura, scrittura, composizione e scomposizione di numeri naturali. Valore posizionale delle cifre, in particolare dello zero; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta.
			A₃ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali.	A_{3/ A₄} Calcolo scritto e mentale di semplici operazioni. Operazioni in tabella, in riga e in colonna. La moltiplicazione e la divisione come operazioni inverse. Moltiplicazioni con il secondo fattore di 2 cifre. Divisioni con il divisore di una cifra. Verifica e termini della divisione. Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 di numeri interi. La proprietà associativa nell'addizione e nella moltiplicazione.
			A₄ Eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	
			A₅ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.	A₅ La tabella della moltiplicazione.
			A₆ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete e alle unità di misura utilizzate nella quotidianità.	A₆ La frazione e i suoi termini. La frazione come parte di un intero. La frazione di un numero. La frazione decimale. Dalle frazioni decimali ai numeri decimali e viceversa. Lettura, scrittura, composizione e scomposizione di numeri decimali. Valore posizionale delle cifre; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Semplici calcoli di addizione e sottrazione con i numeri decimali.

B	Spazio e Figure	L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.	B₁ Percepire e comunicare la posizione propria e di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, utilizzando termini adeguati.	B₁ Localizzazione e rappresentazione grafica di oggetti nello spazio e sul piano: le coordinate.
			B₂ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo.	B₂ Esecuzione, rappresentazione grafica e descrizione verbale di percorsi sul piano e nello spazio.
			B₃ Riconoscere e rappresentare graficamente figure geometriche piane e solide.	B₃ Dai corpi tridimensionali alle figure geometriche piane e solide: loro rappresentazione grafica.
C	Spazio e Figure	L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).	C₁ Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni e argomentando sui criteri usati.	C₁ Classificazione di elementi secondo uno o più criteri, formando: insiemi, sottoinsiemi, intersezione di insiemi. Le relazioni tra insiemi e l'uso delle frecce. I connettivi e i quantificatori logici.
			C₂ Denominare, descrivere e disegnare enti geometrici e figure geometriche piane.	C₂ Enti geometrici: retta/semiretta/ segmento. Rapporti spaziali tra due linee rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità. L'angolo: definizione e classificazione per confronto con l'angolo retto. I poligoni: definizione e approccio intuitivo al concetto di perimetro.
			C₃ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	C₃ Grandezze. Fasi della misurazione. Misure arbitrarie e convenzionali: il sistema metrico decimale.
D	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.	D₁ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	D₁ Indagini statistiche e rappresentazione grafica dei D dati: l'istogramma.
E	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI “È PIÙ PROBABILE”, “È MENO PROBABILE” E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	E₁ Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili.	E₁ Individuazione di situazioni certe, probabili, impossibili.

F	Numeri , Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	F₁ Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le 4 operazioni.	F₁ Problemi con le 4 operazioni. Problemi con 2 domande e 2 operazioni. Problemi con dati utili / inutili. Problemi con le frazioni.
			F₂ Risolvere elementari problemi relativi al perimetro di semplici figure geometriche piane, calcolando misure per conteggio.	F₂ Problemi elementari relativi al perimetro di semplici figure geometriche piane, calcolando misure per conteggio.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Leggere, scrivere, confrontare e rappresentare sulla retta numeri interi e decimali.	A₁/A₅ I numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine delle migliaia; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Valore posizionale delle cifre.
			A₂ Approfondire e sviluppare i concetti e le tecniche delle 4 operazioni con i numeri interi e decimali e le relative proprietà, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.	A₂ Le operazioni con numeri interi e decimali: termini, prove e proprietà. La proprietà dissociativa nell'addizione e nella moltiplicazione; la proprietà invariantiva nella sottrazione e nella divisione. Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 di numeri interi e decimali.
			A₃ Eseguire la divisione col resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.	A₃ La divisione con il divisore di 2 cifre. Multipli e divisori di un numero.
			A₄ Conoscere il concetto di frazione e le frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti, complementari e decimali e saper operare con esse.	A₄ Le frazioni: decimali, proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti.
			A₅ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	A₅ La numerazione romana.

B	Spazio e Figure	L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.	B₁ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.	B₁ La posizione della retta sul piano: orizzontale e verticale. Rapporti spaziali tra due linee rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità.
			B₂ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.	B₂ Il piano cartesiano: localizzazione di punti.
			B₃ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.	B₃ Le isometrie: traslazione, rotazione e ribaltamento.
			B₄ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).	B₄ Ingrandimenti e riduzioni in scala.
	C	L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).	C₁ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.	C₁ Classificazione di figure in base ad una o più proprietà. La simmetria.
			C₂ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).	C₁/C₂ I poligoni: concavi e convessi. I triangoli. I quadrilateri: parallelogrammi (quadrato, rettangolo, rombo, romboide) e trapezi.
			C₃ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.	C₃ Gli angoli e il goniometro.
			C₄ Determinare il perimetro e l'area di una figura attraverso la manipolazione di modelli, l'uso delle più comuni formule o altri procedimenti.	C₄ Il perimetro dei poligoni. Figure isoperimetriche, congruenti, equiestese o equivalenti.
		C₅ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.	C₅ Misure di lunghezza, peso, capacità. Peso lordo, peso netto, tara. Il grado. Misure di tempo e di valore: costo unitario/costo totale.	
		C₆ Passare da un'unità di misura ad un'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	C₆ Equivalenze.	

D	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.	D₁ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	D₁ Indagini statistiche e rappresentazione grafica dei dati: l'areogramma.
			D₂ Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.	D₂ La frequenza e la media aritmetica.
			D₃ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e di figure.	D₃ Sequenze e ritmi.
E		L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI “È PIÙ PROBABILE”, “È MENO PROBABILE” E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	E₁ In situazioni concrete di una coppia di eventi, intuire qual è il più probabile oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	E₁ Casi favorevoli al verificarsi di un evento.
F	Numeri , Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	F₁ Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni e le procedure di risoluzione.	F₁/ F₄ Problemi logici. Problemi aritmetici con dati impossibili, mancanti, impliciti. Problemi con più domande esplicite e più operazioni.
			F₂ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	F₂/ F₄ Problemi geometrici.
			F₃ Utilizzare grandezze e unità di misura per risolvere problemi.	F₃/ F₄ Problemi sulle misure.
			F₄ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali.	A₁/A₅ I numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine dei milioni. Confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Valore posizionale delle cifre. Scomposizione di un numero intero in polinomio con l'uso di potenze.
			A₂ Approfondire e sviluppare i concetti e le tecniche delle 4 operazioni con i numeri interi e decimali e le relative proprietà, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.	A₂ Le operazioni con numeri interi e decimali e le loro proprietà: la proprietà distributiva nella moltiplicazione e nella divisione. Le espressioni. Strategie di calcolo mentale.
			A₃ Eseguire la divisione col resto fra numeri naturali interi e decimali; individuare multipli e divisori di un numero.	A₃ La divisione con il divisore di 2 o più cifre. Multipli e divisori di un numero. I numeri primi. Criteri di divisibilità.
			A₄ Conoscere il concetto di frazione e le frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti, complementari e decimali e saper operare con esse.	A₄/A₅ Frazioni e percentuali. Lo sconto e l'interesse.
			A₅ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	
			A₆ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.	A₆/ A₇ I numeri relativi; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta.
			A₇ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.	
			A₈ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	A₈ I numeri nella storia.

B	Spazio e Figure	L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.	B₁ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.	B₁ La posizione della retta sul piano: orizzontale e verticale. Rapporti spaziali tra due linee rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità.
			B₂ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e riprodurre figure.	B₂ Il piano cartesiano: localizzazione di punti e riproduzione di figure.
			B₃ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).	B₃ Riproduzioni in scala.
			B₄ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.	B₄ Le isometrie: traslazione, rotazione e ribaltamento.
			B₅ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	B₅ Il punto di vista. Lo sviluppo nel piano dei principali solidi geometrici: superficie laterale e superficie totale.
	C	L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).	C₁ Descrivere, denominare, classificare, riprodurre figure geometriche, utilizzando gli strumenti opportuni, ed identificarne elementi significativi e simmetrie.	C₁ Le figure geometriche del piano e dello spazio, loro elementi significativi (lati, angoli, assi di simmetria, diagonali) e proprietà. La simmetria.
			C₂ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.	C₂ Gli angoli e il goniometro.
			C₃ Costruire modelli dello spazio vissuto e dei suoi elementi a livello bidimensionale e tridimensionale come supporto ad una prima capacità di visualizzazione.	C₃ Costruzione di figure bidimensionali e tridimensionali.
			C₄ Determinare il perimetro e l'area di una figura attraverso la manipolazione di modelli, l'uso delle più comuni formule o altri procedimenti.	C₄ Perimetro e area dei poligoni. Circonferenza e area del cerchio.
			C₅ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.	C₅ Misure di lunghezza, massa, capacità, superficie. Misure di tempo e di valore: la compravendita.

			C₆ Passare da un'unità di misura ad un'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema	C₆ Equivalenze.
D	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.	D₁ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	D₁ Indagini statistiche e rappresentazione dei dati attraverso l'uso di vari tipi di grafico
			D₂ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.	D₂ Gli indici statistici della moda e della mediana. Le tabelle di frequenza. Calcolo della media aritmetica.
			D₃ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e di figure.	D₃ Sequenze e ritmi.
E		L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI “È PIÙ PROBABILE”, “È MENO PROBABILE” E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	E₁ In situazioni concrete di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta	E₁ Valutazioni sulla probabilità di eventi. Casi possibili in situazioni di combinatoria.
F	Numeri , Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	F₁ Stabilire strategie e risorse necessarie per la risoluzione di problemi, interpretando dati, verificando e confrontando le proprie soluzioni con quelle dei compagni.	F₁/ F₄ Problemi con più operazioni e con percorsi risolutivi diversi. Problemi con percentuali. Problemi e diagrammi. Problemi ed espressioni.
			F₂ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	F₂/ F₄ Problemi geometrici.
			F₃ Utilizzare grandezze e unità di misura per risolvere problemi.	F₃/ F₄ Problemi sulle misure.
			F₄ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – MATEMATICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo veloce, sicuro, corretto e ordinato.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo sicuro e corretto.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con buona sicurezza e autonomia.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con discreta sicurezza e autonomia.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo ma con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali.	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di materiale strutturato. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.
B	Spazio e Figure	L'alunno riconosce e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Riconosce e classifica in modo articolato e preciso tutti gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un notevole livello di astrazione. Dimostra una notevole abilità ad operare confronti e misurazioni .	Riconosce e classifica in modo preciso tutti gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un ottimo livello di astrazione. Dimostra un'ottima abilità ad operare confronti e misurazioni .	Riconosce e classifica correttamente gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un buon livello di astrazione. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni adattando gli schemi operativi in modo flessibile.	Riconosce e classifica adeguatamente gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un discreto livello di astrazione. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni adattando gli schemi operativi in modo sufficientemente flessibile.	Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche con qualche incertezza. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni in contesti circoscritti e semplici.	Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche solo con l'aiuto dell'insegnante. Ha difficoltà a stabilire confronti e misurazioni .
C		L'alunno descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).						
D	Relazioni, Dati e Previsioni	L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo appropriato, sicuro e preciso.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo completo e corretto.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo generalmente corretto.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo abbastanza corretto.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo essenziale.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo incerto e non corretto.
E	Relazioni, Dati e Previsioni	L'alunno impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni “è più probabile”, “è meno probabile” e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.	Prevede in modo corretto, sicuro e pertinente i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo corretto i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo abbastanza sicuro i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo discretamente corretto i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo lento e a volte incerto i possibili esiti di situazioni.	Ha difficoltà a prevedere i possibili esiti di situazioni.
F	Numeri, Problemi Ragionamenti	L'alunno affronta i problemi con strategie diverse, costruisce ragionamenti, formulando ipotesi e confrontandosi con il punto di vista di altri, e si rende conto che in molti casi si possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolvere situazioni problematiche mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, mostrando un elevato livello di astrazione; individua e sviluppa il procedimento risolutivo in contesti articolati e complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, mostrando un ottimo livello di astrazione; individua e sviluppa il procedimento risolutivo in contesti complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, mostrando un buon livello di astrazione; individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, mostrando un discreto livello di astrazione; individua il procedimento risolutivo in contesti sufficientemente complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici, materiale strutturato; individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici.	Non è autonomo nell' interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.

Competenze Chiave Europee – SCIENZE

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 _a	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	A₁/D₁ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	A₁/A₂/A₃/D₁ La materia e le sue caratteristiche. Oggetti: somiglianze e differenze. L'ambiente percepito attraverso i cinque sensi.
	A₂ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	
	A₃/D₁ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	A₃/D₁ L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi.
B L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	B₁/D₁ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	B₁/D₁ Esperienze di semina o allevamento di piccoli animali.
	B₂ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.).	B₂ Caratteristiche e funzioni vitali. Regole per la cura e l'igiene del proprio corpo: uso corretto del sapone e del dentifricio. Comportamenti adeguati e sana alimentazione.
	B₃ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	B₃ Caratteristiche e funzioni vitali. Piante/animali e loro bisogni.

C	L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	C₁/D₁ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	A₃/C₁/D₁ L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi. Tutela dell'ambiente scolastico.
D	L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.		

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	A₁/D₁ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	A₁/A₂/D₁ Gli esseri non viventi: struttura, qualità e proprietà di oggetti e materiali allo stato solido, liquido, gassoso.
		A₂/D₁ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, ecc...).	A₂/ A₃/D₁ Soluzioni e miscugli. Il ciclo dell'acqua. Le trasformazioni stagionali.
		A₃/D₁ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).	
B	L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	B₁/D₁ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	B₁/ B₃/D₁ I tre regni naturali: animali, vegetali e minerali. Elementi necessari alla vita vegetale. Le parti della pianta e le loro funzioni: radici, tronco, rami, foglie, fiori e frutti. Le parti della foglia: picciolo, margine e nervature. Le parti del fiore: petali, stami e stelo. Le parti del frutto: buccia, semi e polpa.
		B₂ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc).	B₂/D₁ Importanza di una corretta alimentazione.
		B₃ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi	

C	L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	C₁/D₁ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	C₁/D₁ Tutela dell'ambiente naturale.
D	L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	A₁/D₁ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	A₁/A₂/ A₃/ D₁ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni
		A₂ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	
		A₃/D₁ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	
		A₄/D₁ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).	
		A₅ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.	A₅ Il terreno e la sua struttura
B	L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	B₁/D₁ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	B₁/B₂/B₃/D₁ Gli animali, le loro funzioni vitali (respirazione, nutrizione, riproduzione) e loro classificazione in vertebrati/ invertebrati; mammiferi, uccelli, anfibi, pesci, insetti. Modalità di adattamento degli animali all'ambiente. L'ecologia e gli ecosistemi: la catena alimentare.

		<p>B₂ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p>	<p>B₂ Norme di igiene e prevenzione.</p>
		<p>B₃ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	
C	L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	<p>C₁/D₁ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>C₂ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p>	<p>C₁/C₂/D₁ L'ambiente e le sue trasformazioni: elementi tropici ed antropici. Tutela dell'ambiente. Uso corretto e consapevole delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme ingiustificate di inquinamento.</p>
D	L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.		

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	A₁/D₁ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.	A₁/D₁ Il calore e la combustione.
		A₂ Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.	A₁/A₂/C₁/D₁ L'aria: composizione e proprietà fisiche; l'esistenza, il peso, la comprimibilità e l'elasticità dell'aria; l'inquinamento atmosferico.
		A₃ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	A₁/A₂/A₃/A₄/C₁/D₁ L'acqua: la tensione superficiale, la capillarità, il principio dei vasi comunicanti.
		A₄/C₁/D₁ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	A₄/C₁/D₁ Il suolo: composizione e caratteristiche fisiche; l'inquinamento del suolo. L'inquinamento idrico.
		A₅ Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali.	A₅ Strumenti di misurazione necessari alla ricerca scientifica ed unità di misura adoperate.
B	L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	B₁/D₁ Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	B₁/B₂/D₁ Le piante: struttura, nutrizione, riproduzione, germinazione. I funghi.
		B₂/D₁ Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	
		B₃ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	B₃ Norme comportamentali riguardanti l'igiene e la salute della persona.

C	L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	C₁/D₁ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	
D	L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.		

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI. INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	A₁/D₁ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore.	A₁ Le leggi fisiche relative al moto e alle forze. Le leve.
	A₂/D₁ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	A₂/D₁ La Terra e il sistema solare.
	A₃/D₁ Cominciare a costruire in modo elementare il concetto di energia.	A₃/C₁/D₁ L'energia, le sue forme e il suo utilizzo nella società tecnologica attuale. Le fonti energetiche: rinnovabili e non rinnovabili. La produzione di energia.
B L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	B₁/D₁ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; osservare modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.	A₁/B₁/B₂/D₁ Il corpo umano: l'apparato digerente, respiratorio, circolatorio, escretore, riproduttore; il sistema scheletrico, muscolare, nervoso; gli organi di senso. Fenomeni acustici ed ottici. L'origine degli alimenti. Le regole e l'importanza di una corretta alimentazione. La piramide alimentare. L'importanza della prima colazione. Gli errori alimentari.
	B₂/D₁ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.	
C L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	C₁/D₁ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	C₁/D₁ Sfruttamento delle risorse energetiche ed impatto ambientale. Il risparmio energetico.

D	L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.		
---	---	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – SCIENZE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	L'alunno esplora con approccio scientifico e descrive oggetti, materiali e fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, aspetti quantitativi e qualitativi, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	Sa cogliere ed esprimere con sicurezza aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni, cogliendone in modo immediato, dettagliato e completo analogie e differenze. Effettua, in modo autonomo, esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni, anche originali e creative. Conosce e usa, con padronanza e ricchezza espressiva, il linguaggio scientifico per esporre i concetti relativi ai fenomeni naturali osservati, alle proprietà dei materiali e ai passaggi di stato. Utilizza con estrema sicurezza tutti i supporti che ritiene utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni e si pone domande adeguate. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni. Conosce e usa, in modo appropriato, il linguaggio specifico per esporre i concetti scientifici relativi ai fenomeni naturali osservati, alle proprietà dei materiali e ai passaggi di stato. Utilizza con buona sicurezza tutti i supporti che ritiene utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno e le loro relazioni principali. Individua in maniera corretta i concetti scientifici relativi ai fenomeni osservati e li espone in modo chiaro. Utilizza i supporti che ritiene utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Individua in maniera essenziale i concetti scientifici relativi ai fenomeni osservati e li espone in modo abbastanza chiaro e sostanzialmente corretto utilizzando, a volte, grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno se opportunamente guidato. Incontra qualche difficoltà nell'esprimere i concetti scientifici. Utilizza non sempre in modo corretto supporti utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Non sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Incontra molte difficoltà nella comprensione di procedure e concetti scientifici che non riesce ad esprimere adeguatamente. Utilizza con difficoltà e non sempre in modo corretto supporti utili, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.
B	L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.	Conosce in modo completo, consapevole e approfondito, anche al di là delle proposte dell'insegnante, le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali ed è in grado di fare delle classificazioni anche complesse. Sa organizzare una struttura espositiva ricca di contributi personali e forme interpretative originali e critiche ed utilizzare con precisione e ricchezza espressiva la terminologia scientifica. Opera scelte quotidiane, piccole ma consapevoli, atte a promuovere un completo stato di personale benessere psico-fisico.	Conosce in modo approfondito le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali ed è in grado di fare delle classificazioni. Sa esporre con padronanza gli argomenti ed utilizzare in modo appropriato e preciso il linguaggio specifico della disciplina. Si occupa responsabilmente della cura della sua salute.	Conosce in maniera sicura le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali e sa rispondere alle domande usando una terminologia corretta e dimostrando una buona padronanza dei vari argomenti. Ha cura della sua salute.	Coglie in maniera adeguata le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali e sa utilizzare le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, esponendo gli argomenti in maniera abbastanza chiara ed efficace. Adotta comportamenti generalmente corretti nella prevenzione, nella cura e nella salvaguardia della sua salute.	Conosce in modo sufficiente le caratteristiche del mondo animale e vegetale e sa rispondere a facili domande, usando un lessico semplice e generico. Adotta comportamenti adeguati nella prevenzione, nella cura e nella salvaguardia della sua salute.	Conosce in modo molto approssimativo e spesso lacunoso le caratteristiche del mondo animale e vegetale. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti che espone in modo insicuro, stentato e non corretto. Adotta comportamenti scorretti e irresponsabili nella prevenzione, nella cura e nella salvaguardia della sua salute.

C	L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Mette in atto comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi consapevole, propositivo, collaborativo e responsabile; mostra particolare sensibilità per i problemi ambientali.	Mette in atto comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi consapevole, collaborativo e responsabile; mostra sensibilità per i problemi ambientali.	Mette in atto comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi collaborativo e corretto; è attento ai problemi ambientali.	Mette in pratica comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi sostanzialmente corretto; prende atto dei problemi ambientali.	Cura e rispetta sufficientemente l'ambiente scolastico e prende atto dei problemi ambientali.	Adotta comportamenti scorretti e irresponsabili nei riguardi dell'ambiente.
D	L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Conosce gli argomenti in modo completo, consapevole e approfondito, anche al di là delle proposte dell'insegnante, sa organizzare una struttura espositiva ricca di contributi personali e forme interpretative originali e critiche ed utilizzare con precisione e ricchezza espressiva la terminologia scientifica. È capace di operare collegamenti interdisciplinari significativi trasferendo le conoscenze apprese in qualsiasi contesto.	Conosce in modo approfondito gli argomenti che sa esporre con padronanza utilizzando in modo appropriato e preciso il linguaggio specifico della disciplina. È capace di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili.	Conosce in maniera sicura i contenuti della disciplina e mette in relazione tra loro i vari argomenti con buona padronanza del linguaggio specifico ed esposizione chiara ed appropriata.	Conosce adeguatamente i contenuti disciplinari ed è capace di esporli in maniera sostanzialmente corretta, abbastanza chiara e coerente con gli obiettivi proposti.	Conosce ed espone gli elementi essenziali della disciplina usando un lessico semplice, generico e non sempre appropriato	Conosce in modo limitato e superficiale gli argomenti. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti che presenta in modo stentato e il più delle volte guidato, organizzando una struttura espositiva molto povera e utilizzando un lessico incompleto, incerto e non corretto.

Competenze Chiave Europee – TECNOLOGIA

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	A₁ Le proprietà dei materiali.
B	L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	B₁ Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.	B₁ Uso e descrizione di oggetti, cogliendone proprietà e differenze per forma, materiali, funzioni. Rischi derivanti dall'uso improprio di oggetti di uso scolastico: penne, matite, forbici, colla.
C	L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	C₁ Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. C₂ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	C₁/ C₂ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto ricordato e funzionale ad altre discipline.
D	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	D₁ Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	D₁ Storie di oggetti di uso comune e loro rappresentazione iconica.

E	L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	E₁ Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni.	E₁ La “macchina” come prodotto dell’intelligenza umana. Macchine differenti nelle funzioni e nelle modalità di
		E₂ Conoscere e rispettare l’ambiente laboratorio.	E₂ Il nostro laboratorio.
		E₃ Conoscere la nomenclatura informatica di base. Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche. Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.	E₃ Il PC e i suoi componenti: case, mouse, tastiera, monitor, stampante, scanner, casse, modem. Le schermate più in uso e i principali simboli grafici.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	A₁ Le proprietà dei materiali.
B	L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	B₁ Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.	A₁/B₁ Materiali e loro caratteristiche. Oggetti e parti che li compongono. Proprietà e differenze tra oggetti per forma, materiali, funzioni.
C	L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	C₁ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo.	C₁ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto ricordato e funzionale ad altre discipline.
D	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	D₁ Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	D₁ Storie di oggetti di uso comune e loro rappresentazione grafica.
E	L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	E₁ Approfondire la conoscenza del PC.	E₁ Il computer: componenti hardware. Uso del PC: disegnare al computer utilizzando Paint.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni.	A₁ Proprietà e caratteristiche di elementi e materiali.
B	L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	B₁ Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.	A₁/B₁ Materiali e loro caratteristiche. Oggetti e parti che li compongono. Proprietà e differenze tra oggetti per forma, materiali, funzioni.
		B₂ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	B₂ Misure arbitrarie e convenzionali: il Sistema Metrico Decimale.
C	L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	C₁ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo.	C₁ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto ricordato e funzionale ad altre discipline.
		C₂ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.	C₂ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni.
D	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	D₁ Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	D₁ Storie di oggetti e fenomeni presenti nella realtà e loro rappresentazione grafica.
E	L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	E₁ Approfondire la conoscenza del PC.	E₁ Conoscenza ed uso del PC: scrivere al computer utilizzando Word.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni.	A₁ Proprietà e caratteristiche di elementi e materiali.
B	L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	B₁ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	B₁ Rappresentazione grafica di oggetti esaminati.
		B₂ Eeguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	B₂ Ambiente casa / scuola: semplici misurazioni ed eventuali rilievi fotografici.
C	L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	C₁ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	C₁/C₂ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto ricordato e funzionale ad altre discipline.
		C₂ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.	
		C₃ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.	C₃ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni.
D	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	D₁ Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito.	D₁/D₂ Analisi tecnica di un sistema di produzione con rappresentazione grafica e descrizione testuale delle fasi di realizzazione di oggetti D e processi.
		D₂ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	

E	L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	E₁ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.	E₁ Addestramento operativo al computer utilizzando la videoscrittura per scrivere semplici testi e stamparli. Inserimento, su un documento word, di tabelle e grafici relativi ad indagini effettuate. Creazione di cartelle per archiviare dati. Creazione di file di documenti e loro salvataggio in cartelle personali. Internet come mezzo per approfondire argomenti di studio.
----------	---	--	---

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni.	A₁/D₁ Il significato elementare di Energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano: misure di prevenzione e regole di sicurezza nell'uso.
B	L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO	B₁ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.	B₁ Composizione e scomposizione di oggetti nei loro elementi per riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e coglierne la
		B₂ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	B₂ Rappresentazione grafica di semplici oggetti.
		B₃ Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	B₃ Ambiente casa /scuola: semplici misurazioni e rilievi fotografici.
C	L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	C₁ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	C₁/C₂ Semplici progetti per la realizzazione di manufatti di uso comune e di facili modellini.
		C₂ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.	
		C₃ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.	C₃ Piccoli lavori di decorazione, riparazione e manutenzione.
		C₄ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.	C₄ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni.

D	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	D₁ Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito. D₂ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	D₁/D₂ Analisi tecnica di un sistema di produzione con rappresentazione grafica e descrizione testuale delle fasi di realizzazione di oggetti e processi.
E	L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	E₁ Utilizzare le tecniche dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel proprio lavoro. E₂ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.	E₁/E₂ Internet come ambiente di comunicazione, scambio e ricerca dati/informazioni: procedura di connessione, ricerca web e motori di ricerca, archivio siti. Strumenti tecnologici: potenzialità e limiti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – TECNOLOGIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	L'alunno riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Conosce e comprende, in modo consapevole, sicuro, autonomo ed immediato, gli aspetti più complessi e significativi di un fenomeno e le loro relazioni e sa applicare contenuti e procedure. Riferisce gli argomenti con accurata e piena padronanza del linguaggio e con spunti di creatività ed originalità.	Conosce e comprende gli aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni in modo sicuro. Riferisce correttamente gli argomenti con piena padronanza del linguaggio.	Comprende e conosce, in modo abbastanza approfondito, gli aspetti fondamentali di un fenomeno e le loro relazioni principali. Riferisce gli argomenti con buona padronanza del linguaggio.	Coglie gli aspetti fondamentali di un fenomeno ed alcune loro interconnessioni. Conosce gli argomenti fondamentali, ma non in modo approfondito.	Coglie alcuni aspetti importanti di un fenomeno ed alcune semplici relazioni. Conosce gli argomenti in modo superficiale.	Coglie alcuni aspetti importanti di un fenomeno e semplici relazioni solo se opportunamente guidato. Conosce gli argomenti in maniera frammentaria e/o lacunosa. Commette errori di interpretazione e/o procedura.
B	L'alunno conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Rappresenta, confronta e descrive, usando una terminologia corretta e rigorosa, semplici oggetti di uso comune; ne conosce in modo completo ed approfondito forma, materiale, contesto d'uso ed esprime riflessioni sui vantaggi dell'utilizzo. Usa gli oggetti in modo autonomo, appropriato e corretto, anche in situazioni diverse.	Rappresenta, confronta e descrive, usando una terminologia corretta, semplici oggetti di uso comune; ne individua caratteristiche e funzione; li utilizza in modo appropriato e corretto in situazioni note.	Rappresenta, confronta e descrive, usando una terminologia sostanzialmente corretta, oggetti di uso comune; ne conosce struttura e funzione e li utilizza correttamente seguendo le indicazioni.	Riconosce oggetti di uso comune e ne descrive in modo semplice struttura e funzione. Li utilizza, in modo generalmente corretto, in situazioni note.	Rappresenta graficamente e descrive in modo essenziale struttura e funzione di oggetti d'uso comune. Ha sviluppato alcune abilità nell'utilizzo, ma non sempre è in grado di farlo in assoluta autonomia.	Rappresenta e descrive oggetti di uso comune in modo generico, frammentario, approssimativo e lacunoso. Ne conosce il contesto d'uso ma, pur guidato, non sempre li utilizza appropriatamente.
C	L'alunno realizza oggetti cooperando con i compagni e seguendo una definita metodologia progettuale.	Realizza manufatti, anche originali, individuando il procedimento operativo più idoneo ed applicandolo in modo completo con autonomia e precisione. Utilizza con scioltezza e proprietà strumenti e materiali.	Realizza un semplice manufatto, individuando ed applicando correttamente il procedimento operativo.	Individua il procedimento operativo e lo applica abbastanza correttamente per realizzare semplici modelli.	Individua il procedimento operativo per realizzare semplici manufatti ma non sempre lo applica in modo corretto e completo.	Realizza un semplice manufatto guidato nelle diverse fasi di lavoro e nell'utilizzo di strumenti e materiali.	Individua con difficoltà un procedimento operativo e, anche se guidato, è incerto e poco preciso nella realizzazione del manufatto che fatica a portare a termine.

D	L'alunno esamina e conosce oggetti e processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, anche in relazione all'impatto con l'ambiente, e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.	Attraverso un'osservazione autonoma ed attenta ai problemi ambientali, analizza oggetti e processi tecnologici, anche complessi. Dispone di conoscenze complete ed approfondite che espone con accuratezza e piena padronanza del linguaggio e con spunti di creatività ed	Attraverso un'osservazione autonoma, analizza oggetti e processi tecnologici di cui conosce e comprende gli aspetti significativi che riferisce con un linguaggio corretto.	Comprende e conosce oggetti e processi tecnologici in modo abbastanza corretto e ne espone i contenuti con buona padronanza del linguaggio.	Analizza oggetti e processi tecnologici di cui conosce e comprende gli aspetti essenziali che riferisce con una terminologia adeguata.	Conosce e comprende in modo superficiale oggetti e semplici processi tecnologici di cui espone i contenuti minimi in modo sufficientemente corretto.	Conosce in modo parziale oggetti e processi della realtà tecnologica e ne esprime i contenuti in maniera disorganica e frammentaria.
E	L'alunno usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali, in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri, per sviluppare il proprio lavoro in più discipline ed inizia a riconoscere caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Usa con padronanza e consapevolezza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali, comprendendone i limiti, e si avvale dei relativi strumenti, anche in situazioni diverse, con sicurezza, ordine e precisione rigorosa.	Conosce i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie nelle componenti essenziali ed è sicuro ed autonomo nelle procedure. Inizia a riconoscerne i limiti.	Comprende ed usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo autonomo in situazioni note. È in grado di utilizzare con buona padronanza programmi didattici seguendo le indicazioni dell'insegnante.	Conosce semplici funzioni del computer e delle sue periferiche e le sa utilizzare con discreta autonomia.	Conosce semplici funzioni del computer e delle sue periferiche; a volte è un po' lento ed impacciato nel loro utilizzo, per cui ha bisogno di essere guidato nelle procedure.	Conosce in modo frammentario le funzioni più semplici del computer e, anche se guidato, opera con esso in modo confuso ed incerto.

Competenze Chiave Europee – MUSICA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Ascoltare e discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante.	A₁ I suoni del corpo; i suoni e i rumori dell'ambiente; il silenzio.
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Discriminare gli eventi sonori in base alle loro caratteristiche.	B₁/B₂ I suoni. I rumori. Il silenzio.
			B₂ Essere consapevoli dell'importanza del silenzio.	
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Usare la voce per riprodurre fatti sonori.	C₁/C₂ Esecuzione ritmica, con la voce e con il battito delle mani e dei piedi, di eventi sonori.
			C₂ Cogliere gli aspetti espressivi di un evento sonoro traducendoli in azione motoria.	
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Eeguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività in relazione a diversi parametri sonori e a differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, poesie).	D₁ Esecuzione di: - canti corali, con proprietà d'intonazione; - poesie, con espressività.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Esplorare e discriminare i suoni prodotti da strumenti musicali.	A₁ I suoni prodotti dallo strumentario Orff e da vari strumenti musicali.
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Discriminare i suoni in relazione al timbro, all'intensità e alla durata.	B₁ Suono grave/acuto, forte/piano; ritmo lento/veloce.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Avviare alla percezione e alla consapevolezza del ritmo.	C₁/C₂ Canti, ritmo e movimento: utilizzo della voce, del corpo e dei colori per creare ritmi.
			C₂ Interpretare una musica in forma gestuale e grafica.	
			C₃ Esplorare le potenzialità sonore di semplici strumenti musicali.	C₃ Gli oggetti sonori per riprodurre ed improvvisare fatti sonori: - utilizzo dello strumentario Orff; - costruzione con vari materiali e utilizzo di semplici strumenti musicali per la riproduzione di ritmi e suoni.
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Eeguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività in relazione a diversi parametri sonori e a differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, poesie).	D₁ Esecuzione di: - canti corali a più voci, con proprietà di intonazione; - filastrocche, con ritmo e cantilene.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a			OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Percepire ed analizzare i suoni e i rumori presenti nell'ambiente, in ordine alla fonte.	A₁ La fonte di alcuni suoni e rumori: giochi sonori per percepirla e riconoscerla.
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale, all'interno di brani di vario genere e provenienza.	B₁ Timbro, altezza, intensità e durata di suoni all'interno di alcune melodie.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Riconoscere e sperimentare alcuni usi, funzioni e contesti musicali.	C₁ Improvvisazioni canore e sonore sulla base dell'ascolto di brani musicali noti.
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Interpretare brani musicali in forma gestuale e grafica.	D₁ Melodie cantate per imitazione. Esecuzione, con il movimento del corpo, di semplici strutture ritmiche.
			D₂ Eseguire semplici brani accompagnandosi, anche, con lo strumentario didattico.	D₂ Esecuzione corale di semplici brani musicali, curando l'espressività e la precisione esecutiva.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a			OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.	A₁ Gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	B₁ Sequenze ritmiche e melodiche: ascolto.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Analizzare e sperimentare semplici sequenze ritmiche e melodiche tratte dalla pubblicità, dalla danza, dai film.	C₁ Sequenze melodiche: esecuzione. Sequenze ritmiche: dettato ed esecuzione con gesti-suono.
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Cogliere la funzione dei brani musicali (danza, pubblicità, ecc...), riconoscendone i valori espressivi e comunicativi.	D₁ Il rapporto tra musica, cultura, storia e attualità: le risorse espressive nell'ascolto e nella vocalità di canzoni pubblicitarie.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a			OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.	A₁ Gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	B₁ Sequenze ritmiche e melodiche: ascolto.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Analizzare e sperimentare semplici sequenze ritmiche e melodiche.	C₁ I simboli convenzionali della notazione musicale.
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Eeguire semplici sequenze ritmiche e melodiche di brani appartenenti a generi e culture differenti.	D₁ I brani di musica popolare e commerciale: esecuzione melodica e/o ritmica.
			D₂ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.	D₂ Il legame tra musica, cultura e storia attraverso la fruizione delle opere più rappresentative.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – MUSICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Ascolto	L'alunno ascolta e riconosce eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta con attenzione e riconosce in modo sicuro e analitico eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta con attenzione e riconosce in modo sicuro eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta con attenzione e riconosce in modo corretto eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta e riconosce in modo essenziale eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta e riconosce parzialmente eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta superficialmente e non riconosce eventi sonori e linguaggi musicali.
B	Comprensione	L'alunno riconosce e analizza i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale (timbro, altezza, intensità, durata).	L'alunno riconosce e analizza in modo sicuro e completo i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce e analizza in modo sicuro i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce e analizza in modo globale i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce e analizza in modo essenziale i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce parzialmente i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno non riconosce i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.
C	Produzione	L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali: improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.	L'alunno sperimenta in modo creativo le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta in modo completo le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta in modo globale le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta in modo essenziale le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta parzialmente le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno non sperimenta le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.
D	Esecuzione	L'alunno ascolta ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	L'alunno ascolta con attenzione ed esegue in modo preciso ed espressivo semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta con attenzione ed esegue in modo sicuro semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta con attenzione ed esegue in modo corretto semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta ed esegue in modo essenziale semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta ed esegue parzialmente semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta superficialmente e non esegue semplici brani vocali o strumentali.

Competenze Chiave Europee – ARTE E IMMAGINE

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).	A₁ Esprimersi in modo spontaneo, utilizzando sia rappresentazioni grafiche che manipolative.	A₁ Rappresentazioni grafiche spontanee: utilizzo di colori di diverse tecniche tipologie. Riproduzione di semplici manufatti prodotti con l'uso di materiali diversi (carta e cartone).
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).	B₁ Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.	B₁ Esplorazione della realtà circostante attraverso l'utilizzo dei cinque sensi. Rappresentazione della figura umana con uno schema corporeo strutturato.
			B₂ Riconoscere in modo guidato, attraverso un approccio operativo, i colori presenti nell'ambiente circostante e/o nel linguaggio delle immagini.	B₂ Lettura guidata di immagini per il riconoscimento dei colori.
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Familiarizzare con i beni culturali presenti sul territorio di appartenenza.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).	A₁ Esprimere sensazioni in modo spontaneo, utilizzando rappresentazioni sia grafiche che manipolative.	A₁ Rappresentazioni grafiche spontanee della realtà: utilizzo dei colori primari/secondari; utilizzo dei pastelli e dei colori a spirito e di diverse tecniche pittoriche (puntinismo, tratteggio). Riproduzione di semplici manufatti con l'uso di materiali diversi.
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).	B₁ Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.	B₁ Esplorazione della realtà circostante attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.
			B₂ Riconoscere in modo guidato, attraverso un approccio operativo, punti, linee e colori presenti nel linguaggio delle immagini.	B₂ Lettura guidata degli aspetti formali di immagini: - i colori primari e i colori secondari; - le linee di diverso tipo; - gli elementi in uno spazio (I piano, II piano e sfondo).
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Familiarizzare con l'uso di colori e di tecniche presenti in rappresentazioni pittoriche note e/o presenti sul territorio di appartenenza.	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	<p>L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).</p>	<p>A₁ Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p>	<p>A₁ Rappresentazioni grafiche spontanee: utilizzo di colori chiari/scuri, caldi/freddi; utilizzo di diverse tipologie di colore e tecniche pittoriche (collage, graffiti).</p>
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	<p>L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).</p>	<p>B₁ Osservare immagini ed oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva per descriverne gli elementi formali, l'orientamento nello spazio e le sensazioni/emozioni trasmesse.</p>	<p>B₁ Linee, colori e forme nel linguaggio delle immagini e in alcune opere d'arte: lettura globale di immagini e/o opere d'arte realizzate con tecniche diverse (collage, graffiti).</p>
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.</p>	<p>C₁ Riconoscere alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.</p>	<p>C₁ L'artigianato presente nel territorio circostante.</p>
		<p>C₂ Apprezzare alcune forme di arte appartenenti a culture diverse dalla propria.</p>	<p>C₂ Le tecniche artistiche primordiali: i graffiti.</p>	

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	<p>L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).</p>	<p>A₁ Utilizzare strumenti e sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.</p>	<p>A₁ Semplici rappresentazioni grafiche realizzate con l'utilizzo del linguaggio del fumetto (segni, simboli, immagini, onomatopoeie, nuvolette e grafemi). Utilizzo di colori complementari (i contrasti).</p>
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	<p>L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).</p>	<p>B₁ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>	<p>B₁ Lettura globale e analitica di fumetti e immagini pubblicitarie.</p>
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.</p>	<p>C₁ Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici e adoperarsi per la loro salvaguardia.</p>	<p>C₁ Le principali opere d'arte (monumenti, chiese, ecc...) e i manufatti artigianali presenti nel proprio territorio.</p>

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	Esprimersi e comunicare	<p>A₁ Trasformare, in modo autonomo e creativo, immagini e materiali, ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p>A₁ Utilizzo creativo di materiali diversi: fogli di varie dimensioni, materiali di recupero, pennarelli, pastelli, colori a spirito, gessetti, acquerelli e tempere. Utilizzo autonomo di varie tecniche grafiche/manipolative: puntinismo, tratteggio, sfumatura, collage, riciclo.</p>
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	<p>B₁ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori-forme-volume-spazio) individuando il loro significato espressivo.</p>	<p>B₁ Lettura analitica di un'opera d'arte attraverso gli elementi del linguaggio visivo: il colore, le linee, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra.</p>
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>C₁ Individuare, sul territorio circostante, opere d'arte, sia antiche che moderne, riconoscendone gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista e comprendendone il messaggio e la funzione; promuovere la salvaguardia delle stesse.</p>	<p>C₁ Le opere d'arte e l'artigianato presenti sul territorio circostante: genere, forme, contenuti e temi espressivi, funzione.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	Produrre e comunicare L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo sicuro e originale.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo appropriato, completo e sicuro.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo corretto ed appropriato.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo essenziale.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo parziale.	L'alunno non padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo confuso e disordinato.
B	Osservare e leggere le immagini L'alunno osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc...).	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo sicuro e con una interpretazione originale.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo appropriato, completo e sicuro.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo corretto ed appropriato.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo essenziale.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo parziale.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo stentato.
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	L'alunno riconosce* in modo consapevole e sicuro il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente, lo contestualizza in modo interdisciplinare e lo apprezza con rispetto.	L'alunno riconosce* in modo consapevole il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente e lo apprezza con rispetto.	L'alunno riconosce* in modo globale il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente e lo apprezza con rispetto.	L'alunno riconosce* ed apprezza il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente in modo essenziale.	L'alunno riconosce* in modo molto parziale il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente e lo apprezza limitatamente.	L'alunno riconosce* in modo molto limitato il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente.

Competenze Chiave Europee – Scienze Motorie e Sportive

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	A₁ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente sia nella loro globalità, sia nella loro articolazione segmentaria.	A₁ Le diverse parti del corpo e la loro rappresentazione in stasi ed in movimento.
		A₂ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc..).	A₂ Esercizi e movimenti per sviluppare la lateralizzazione.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	B₁ Creare modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione e danza.	B₁ Il corpo per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	C₁ Organizzare e realizzare giochi singoli e in squadra.	C₁ Giochi collettivi nel rispetto di indicazioni e regole.

D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D₁ Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	D₁ Utilizzo di semplici attrezzi e spazi in modo corretto ed appropriato.
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	E₁ Percepire “sensazioni di benessere” legate all'attività ludico-motoria.	E₁ Percezione, attraverso il gioco, di un senso di benessere psico-fisico.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	<p>A₁ Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche).</p> <p>A₂ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc..).</p>	<p>A₁ Controllo e gestione dell'equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.</p> <p>A₂ Schemi motori combinati tra loro in forma successiva.</p>
		L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	<p>B₁ Utilizzare il corpo ed il movimento per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni.</p>	<p>B₁ Semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.</p>
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	<p>C₁ Organizzare e realizzare giochi singoli, a coppia e in squadra.</p> <p>C₁ Le modalità di esecuzione di un gioco e le rispettive regole.</p>	

D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D₁ Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	D₁ Utilizzo di semplici attrezzi e spazi in modo corretto ed appropriato.
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	E₁ Percepire “sensazioni di benessere” legate all'attività ludico-motoria.	E₁ Percezione, attraverso il gioco, di un senso di benessere psico-fisico.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	A₁ Eeguire movimenti con il corpo per esercitare la lateralizzazione. A_{1/a} Semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi. A_{1/b} Organizzazione e gestione del corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	B₁ Utilizzare in forma originale modalità espressive e corporee. B₁ Il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme di drammatizzazione e della danza.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	C₁ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. C₂ Cooperazione ed interazione positiva con gli altri. C₂ Il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.
D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D₁ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. D₁ Uso appropriato di attrezzi e spazi in attività ludico-motorie.

E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	<p>E₁ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p>	<p>E₁ Il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e sport.</p>
---	--------------------	--	--	--

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	<p>A₁ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...).</p> <p>A₂ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>A₁ Esercizi e coordinazione di vari schemi dei movimento in successione e simultaneità.</p> <p>A₂ Le traiettorie, le distanze, i ritmi esecutivi delle azioni motorie.</p>
		L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	<p>B₁ Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere stati d'animo attraverso gesti e mimica, anche associando la musica al movimento.</p>	<p>B₁ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p>
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	<p>C₁ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.</p> <p>C₂ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>C₃ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio.</p>	<p>C₁ Il gioco e il rispetto delle regole.</p> <p>C₂/C₃ Cooperazione ed interazione positiva con gli altri.</p>

D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D ₁ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	D ₁ Uso appropriato di attrezzi e spazi in attività ludico-motorie.
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	E ₁ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	E ₁ Il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.
			E ₂ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	E ₂ Attività motorie e controllo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 _a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	<p>A₁ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...).</p> <p>A₂ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>A₁ Attività motorie e coordinazione dei vari schemi di movimento in simultaneità.</p> <p>A₂ Le traiettorie, le distanze, i ritmi esecutivi delle azioni motorie</p>
		B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play			L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.

			<p>C₃ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	<p>C₃ Giochi organizzati in forma di gara.</p>
D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	<p>D₁ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>D₁ Prevenzione e sicurezza nell'ambiente di vita e di scuola.</p>
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	<p>E₁ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>E₂ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>E₁/E₂ I principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione e la padronanza degli schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e padroneggia in modo sicuro, consapevole ed efficace i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e padroneggia in modo consapevole ed efficace i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e utilizza in modo corretto i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e utilizza complessivamente i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce parzialmente e utilizza con difficoltà i principali schemi posturali e motori.	L'alunno non conosce e non utilizza i principali schemi posturali e motori.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso le esperienze ritmico- musicali, individuali o coreutiche.	L'alunno utilizza in modo consapevole, efficace e originale il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza in modo consapevole ed efficace il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza in modo corretto il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza in modo essenziale il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza , se guidato, il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno ha difficoltà nell' utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'alunno sperimenta diverse gestualità tecniche all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport e comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	L'alunno partecipa in attivamente e in modo collaborativo alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole, mostrando un comportamento esemplare.	L'alunno partecipa in attivamente e in modo collaborativo alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole.	L'alunno partecipa in modo corretto alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole.	L'alunno partecipa in modo essenziale alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole.	L'alunno partecipa in modo discontinuo alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole in modo parziale.	L'alunno partecipa in modo inadeguato alle attività di gioco-sport e non ne rispetta le regole.
D	Prevenzione e sicurezza	L'alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo sicuro ed efficace.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo consapevole e corretto.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo corretto.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo adeguato.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo generalmente adeguato.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo inadeguato e pericoloso per sé e per gli altri.
E	Salute e benessere	L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	L'alunno riconosce in modo sicuro, consapevole ed efficace i principi relativi al proprio benessere psico- fisico.	L'alunno riconosce in modo consapevole ed efficace i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce in modo corretto i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce in modo essenziale i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce parzialmente i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno non riconosce i principi relativi al proprio benessere psico- fisico.

Competenze Chiave Europee – RELIGIONE CATTOLICA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE.	<i>Dio e l'uomo</i> A₁ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. A₂ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. A₃ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.	A₁ Importanza e unicità di ognuno. Valore positivo dello stare insieme agli altri. Bellezza del mondo e della vita umana: un dono gratuito di Dio Padre all'uomo. Dio crea il mondo A₂ Gesù di Nazareth A₃ Il “Padre nostro”: preghiera cristiana.
	<i>Il linguaggio religioso</i> A₄ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. A₅ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).	A₄ Segni e simboli che contraddistinguono la festa del Natale. Episodi evangelici più significativi della Pasqua di Gesù. Concetto di “vita nuova”, a partire dall'osservazione delle trasformazioni nell'ambiente naturale intorno a sé. A₅ I diversi modi di pregare.
	<i>I valori etici e religiosi</i> A₆ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	A₆ Universalità del messaggio d'amore di Gesù, attraverso i suoi gesti e i suoi insegnamenti.
B L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDOLA DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE	<i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Conosce la struttura e la composizione della Bibbia.	B₁ Bibbia: struttura e composizione.

	RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI , PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.		
C	L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA ILO SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.	<i>I valori etici e religiosi</i> C₁ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità	C₁ La casa di Dio La comunità cristiana .

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE	<i>Dio e l'uomo</i> A₁ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. A₂ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. A₃ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.	A₁ Il dono della creazione. Lode a Dio per il creato. L'uomo e la donna creature speciali. A₂ Gesù di Nazareth: personaggio storico. A₃ La preghiera: atto di fede e di affidamento.
		<i>Il linguaggio religioso</i> A₄ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. A₅ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).	A₄ Natale: festa di pace. Pasqua: il mistero della resurrezione Celebrazioni liturgiche e pietà popolare del Natale e della Pasqua. A₅ I segni liturgici tra passato e presente.
		<i>I valori etici e religiosi</i> A₆ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	A₆ Il messaggio d'amore di Gesù tra parabole e testimonianza di vita.
B	L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE	<i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti.	B₁ Le figure e gli avvenimenti fondamentali dell'A.T e del Nuovo.

	DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDO DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.	della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.	
C	L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.	<i>Dio e l'uomo</i> C₁ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	C₁ Chiesa: comunità di fratelli.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE	<i>Dio e l'uomo</i> A₁ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. A₂ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. A₃ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.	A₁ Tutto ha un'origine e un'evoluzione. Dio: origine e compimento di ogni cosa. A₂ La figura di Gesù di Nazareth, come personaggio storico testimoniato. A₃ L'uomo entra in contatto con Dio attraverso la preghiera. Diverse tipologie di preghiera.
	<i>Il linguaggio religioso</i> A₄ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. A₅ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).	A₄ Natale: festa di pace. Pasqua: il mistero della resurrezione Celebrazioni liturgiche e pietà popolare del Natale e della Pasqua. A₅ La celebrazione liturgica. I diversi modi di pregare.
	<i>I valori etici e religiosi</i> A₆ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	A₆ L'amore insegnato da Gesù attraverso opere e parole

B	<p>L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDOLA DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI , PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.</p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Conosce la struttura e la composizione della Bibbia. B₂ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.</p>	<p>B₁ Struttura e composizione della Bibbia. Ricerca di un brano biblico. B₂ I personaggi e le vicende principali dei racconti della creazione e della storia del popolo d'Israele. I Vangeli. Gli Atti degli Apostoli.</p>
C	<p>L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.</p>	<p><i>Dio e l'uomo</i> C₁ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p><i>I valori etici e religiosi</i> C₂ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>C₁ La Chiesa: l'opera di Gesù continua.</p> <p>C₂ Il messaggio di Gesù continua a dare frutti attraverso l'impegno della comunità cristiana.</p>

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE	<i>Dio e l'uomo</i> A₁ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.	A₁ Le parabole. I miracoli.
	<i>La Bibbia e le altre fonti</i> A₂ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai vangeli.	A₂ La Palestina al tempo di Gesù. I gruppi sociali e religiosi.
	<i>Il linguaggio religioso</i> A₃ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	A₃ Il Natale e la Pasqua nei Vangeli, nella tradizione e nella Pietà popolare.
	<i>I valori etici e religiosi</i> A₄ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.	A₄ Seguo Gesù e lo imito.

B	L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDOLA DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSÌ ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI , PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i></p> <p>B₁ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuando il messaggio principale.</p> <p><i>Il linguaggio religioso</i></p> <p>B₂ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p> <p>B₃ Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>B₁ I generi letterari della Bibbia. I messaggi chiave della Bibbia.</p> <p>B₂ Le prime forme di arte cristiana. La simbologia cristiana.</p> <p>B₃ Analisi di immagini di artisti di secoli diversi.</p>
		<p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <p>B₄ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p>	<p>B₄ La Bibbia a confronto con altri testi sacri. Le risposte della Bibbia e delle altre religioni alle domande dell'uomo.</p>
C	L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.	<p><i>Dio e l'uomo</i></p> <p>C₁ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.</p> <p>C₂ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<p>C₁ La Chiesa cattolica nel tempo. Avvenimenti e persone che hanno guidato il cammino della Chiesa verso l'ecumenismo. C₂ Il dialogo interreligioso come segno di unità. La fede unisce.</p>
		<p><i>Il linguaggio religioso</i></p> <p>C₃ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	<p>C₃ L'opera missionaria. Le vocazioni al servizio della comunità.</p>

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE	<i>Dio e l'uomo</i> A₁ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.	A₁ Le parabole del Regno. I miracoli.
		<i>La Bibbia e le altre fonti</i> A₂ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	A₂ Gesù personaggio del suo tempo. Il contesto storico, sociale e religioso della Palestina al tempo di Gesù.
		<i>Il linguaggio religioso</i> A₃ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	A₃ Il Natale nella storia e nella tradizione. La Pasqua nella storia e nella tradizione. La liturgia nei suddetti tempi liturgici.
		<i>I valori etici e religiosi</i> A₄ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.	A₄ Gesù, esempio di vita. Gesù maestro.
B	L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDOLA DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.	<i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario individuando il messaggio principale. B₂ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.	B₁ I generi letterari della Bibbia. I messaggi chiave della Bibbia. B₂ La Bibbia e gli altri testi sacri. Le peculiarità della Bibbia.
		<i>Il linguaggio religioso</i> B₃ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.	B₃ L'arte cristiana. I simboli cristiani.

		B₄ Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	B₄ Testimonianze grafico pittoriche dei primi cristiani. Il Natale e la Pasqua nell'arte. Messaggio di fede di alcuni artisti nel corso dei secoli.
C	L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.	<i>Dio e l'uomo</i> C₁ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. C₂ Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. C₃ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. C₄ Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	C₁ Il Credo: professione di fede cristiana. C₂ I Sacramenti: Gesù continua ad operare per la salvezza degli uomini. C₃ La Chiesa cattolica nel tempo. Avvenimenti e persone che hanno guidato il cammino della Chiesa. L'ecumenismo. C₄ Il dialogo interreligioso come segno di unità. La fede unisce.
		<i>La Bibbia e le altre fonti</i> C₅ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.	C₅ Maria, protagonista silenziosa del cammino cristiano. I santi, esempi di fede.
		<i>Il linguaggio religioso</i> C₆ Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. C₇ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	C₆ Il silenzio: deserto dell'animo. C₇ L'opera missionaria. Le vocazioni al servizio della comunità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – RELIGIONE CATTOLICA

INDICATORI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
DIO E L'UOMO	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Partecipazione attiva e conoscenza completa dei contenuti.	Conoscenza esauriente dei contenuti e partecipazione costante.	Conoscenza soddisfacente dei contenuti.	Conoscenza essenziale dei contenuti.	Conoscenza scarsa dei contenuti.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico; sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	Conoscenza approfondita e partecipazione propositiva. Apprezzamento dei valori comuni alle varie culture religiose.	Conoscenza globale e partecipazione costante. Condivisione dei valori comuni nelle varie culture religiose.	Conoscenza e partecipazione soddisfacente. Accoglienza dei valori comuni tra le varie culture.	Conoscenza essenziale dei contenuti e partecipazione modesta.	Partecipazione non costante e non pertinente e conoscenze minime non strutturate.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO						
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Conoscenza completa dei contenuti.	Conoscenza esauriente dei contenuti.	Conoscenza soddisfacente dei contenuti.	Conoscenza essenziale dei contenuti.	Conoscenza scarsa dei contenuti.



SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di
..... ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.





	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Tecnologia	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Scienze, Arte e Immagine	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Educazione fisica, Arte e Immagine, Musica	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline.	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....





CURRICOLO VERTICALE

Scuola Secondaria di I Grado



Competenze Chiave Europee – ITALIANO

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Ascolto e parlato	A	L'ALUNNO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI. UTILIZZA IL DIALOGO PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.	A1 Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo in modo semplice, ma rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	Accoglienza. La favola La fiaba e/o la leggenda. Il racconto. Il testo descrittivo. Il testo poetico. Mitologia ed epica classica. Riflessione linguistica: fonologia, ortografia e morfologia.
	B	L'ALUNNO ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO “DIRETTI” O “TRASMESSI” DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.	B1 Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando argomento e informazioni principali.	
			B2 Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (parole chiave, brevi frasi riassuntive) e dopo l'ascolto (esplicitazione delle parole chiave, ecc.).	
			B3 Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.	
	C	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).	C1 Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro e rispettando l'ordine cronologico.	
			C2 Descrivere oggetti, luoghi e personaggi usando un semplice lessico.	
C3 Narrare esperienze, eventi, trame, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.				

Letture	D	L'ALUNNO USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI, CONCETTI.	D₁ Leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).	
			D₂ Ricavare informazioni da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico.	
			D₃ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale: indice, capitoli, titoli, sommari, immagini, didascalie.	
			D₄ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.	
	E	L'ALUNNO LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI.	E₁ Leggere ad alta voce testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.	
			E₂ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione e la loro collocazione nello spazio.	
			E₃ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale.	

Scrittura	F	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO UTILIZZANDO ANCHE LA VIDEOSCRITTURA.	F₁ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.
			F₂ Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi.
			F₃ Scrivere sintesi di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
			F₄ Realizzare forme diverse di scrittura creativa (ad es. giochi linguistici).
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	I	L'ALUNNO COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE, DI ALTO USO, DI ALTA DISPONIBILITÀ).	I₁ Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare un maggior numero di parole.
			I₂ Utilizzare dizionari di vario tipo per risolvere problemi o dubbi linguistici.
			I₃ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole per comprendere quelle non note all'interno del testo.

	L	L'ALUNNO RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE A CAMPI DI DISCORSO.	L ₁ Comprendere e usare in modo adeguato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline.	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	M	L'ALUNNO PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	M ₁ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.	
			M ₂ Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.	
			M ₃ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	
			M ₄ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta.	
			M ₅ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Ascolto e parlato	A	L'ALUNNO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI. UTILIZZA IL DIALOGO PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.	A₁ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	Accoglienza. La lettera. Il diario. Reportage. La biografia e l'autobiografia. Testo descrittivo. Il messaggio pubblicitario. Il giornale.
	B	L'ALUNNO ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO “DIRETTI” O “TRASMESSI” DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.	B₁ Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento e informazioni principali.	Racconto umoristico. Racconto giallo. Racconto d'avventura. Racconto horror.
			B₂ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).	Testo poetico. Epica cavalleresca. Letteratura.
			B₃ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.	Riflessione linguistica: analisi morfologica e sintassi della frase semplice.
	C	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).	C₁ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.	
			C₂ Descrivere oggetti, luoghi e personaggi usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.	
			C₃ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.	
			C₄ Organizzare un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	

Lettura	D	L'ALUNNO USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI, CONCETTI.	D₁ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto semplici strategie differenziate	
			D₂ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.	
			D₃ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	
			D₄ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).	
	E	L'ALUNNO LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRE UN'INTERPRETAZIONE.	E₁ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.	
			E₂ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.	
			E₃ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.	

Scrittura	F	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO UTILIZZANDO ANCHE LA VIDEOSCRITTURA.	<p>F₁ Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>F₂ Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentali, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>F₃ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>F₄ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista.</p>	
	G	L'ALUNNO PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCO- STAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI.	<p>G₁ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es: e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p>	
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	H	L'ALUNNO COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE, DI ALTO USO, DI ALTA DISPONIBILITÀ).	<p>H₁ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in eccezioni diverse.</p> <p>H₂ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p> <p>H₃ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno del testo.</p>	

	I	L'ALUNNO RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE A CAMPI DI DISCORSO.	I₁ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	
	L	L'ALUNNO ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE.	L₁ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	M	L'ALUNNO PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	M₁ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.	
			M₂ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	
			M₃ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta.	
			M₄ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.	
			M₅ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	
			N₆ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi.)	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Ascolto e parlato	A	L'ALUNNO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI. UTILIZZA IL DIALOGO PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.	A ₁ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	Accoglienza. Orientamento. Adolescenza. I valori che contano. Racconto horror. Racconto di fantascienza. Romanzo realistico/sociale. Romanzo storico. Romanzo del novecento.
	B	L'ALUNNO ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO “DIRETTI” O “TRASMESSI” DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.	B ₁ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.	La relazione. Il testo argomentativo. Il giornale. Il testo poetico. La letteratura. Riflessione linguistica: sintassi della frase semplice e complessa.
			B ₂ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).	
			B ₃ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.	
		B ₄ Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.		
C	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).	C ₁ Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.		
		C ₂ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.		

			<p>C₃ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente e di materiali di supporto (cartine, tabelle e grafici).</p> <p>C₄ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>	
Letture	D	L'ALUNNO USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI, CONCETTI. ; COSTRUISCE SULLA BASE DI QUANTO LETTO TESTI O PRESENTAZIONI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI TRADIZIONALI E INFORMATICI	<p>D₁ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p>	
			<p>D₂ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p>	
			<p>D₃ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p>	
			<p>D₄ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p>	
			<p>D₅ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p>	
			<p>D₆ Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p>	

	E	L'ALUNNO LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI.	<p>E₁ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>E₂ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>E₃ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	
Scrittura	F	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO.	<p>F₁ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>F₂ Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>F₃ Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentali, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>F₄ Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p>	

			<p>F₅ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>F₆ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>	
	G	L'ALUNNO PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI.	<p>G₁ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es: e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p>	
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	H	L'ALUNNO COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE, DI ALTO USO, DI ALTA DISPONIBILITÀ).	<p>H₁ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in eccezioni diverse.</p>	
			<p>H₂ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	
			<p>H₃ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno del testo.</p>	
	I	L'ALUNNO RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE A CAMPI DI DISCORSO.	<p>I₁ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>	
L	L'ALUNNO ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE.	<p>L₁ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p>		
		<p>L₂ Comprendere e usare parole in senso figurato.</p>		

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	M	L'ALUNNO RICONOSCE IL RAPPORTO TRA VARIETÀ LINGUISTICHE/LINGUE DIVERSE (PLURILINGUISMO) E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO, SOCIALE E COMUNICATIVO.	M ₁ Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.	
			M ₂ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.	
	N	L'ALUNNO PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	N ₁ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.	
			N ₂ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.	
			N ₃ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	
			N ₄ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta.	
			N ₅ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.	
			N ₆ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	
			N ₇ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).	
			N ₈ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – ITALIANO

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	ASCOLTO E PARLATO	L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative; ascolta e comprende testi di vario tipo; espone oralmente argomenti di studio e di ricerca.	Interagisce con pertinenza e coerenza; ascolta con particolare attenzione; comprende testi complessi; espone con linguaggio articolato e specifico.	Interagisce con pertinenza; ascolta con attenzione; comprende testi di vario tipo, esponendoli con linguaggio abbastanza articolato.	Interagisce in modo corretto; ascolta con attenzione; comprende testi di vario tipo, esponendoli con un linguaggio appropriato.	Interagisce in modo corretto; ascolta con discreta attenzione; comprende testi di vario tipo, esponendoli con un linguaggio adeguato.	Interagisce in modo abbastanza corretto; ascolta con poca attenzione; comprende testi brevi e semplici, esponendoli con un linguaggio semplice.	Interagisce in modo non sempre corretto; ascolta con limitata attenzione; comprende testi brevi e semplici, esponendoli con un linguaggio spesso carente.	Interagisce in modo non corretto; ascolta con scarsa attenzione; comprende parzialmente testi brevi e semplici, esponendoli con un linguaggio carente.
B	LETTURA	L'alunno legge e interpreta testi letterari di vario tipo; usa manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare informazioni	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo corretto, chiaro ed espressivo; usa con padronanza manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo chiaro ed espressivo; usa con sicurezza manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo corretto; usa con criterio manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo adeguato; usa discretamente manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di facile comprensione; usa in modo semplice manuali delle discipline.	Legge e interpreta con fatica testi letterari di facile comprensione; usa i manuali delle discipline con difficoltà.	Legge e interpreta stentatamente testi letterari di facile comprensione; usa i manuali delle discipline con notevole difficoltà.
C	SCRITTURA	L'alunno scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva in modo sicuro ed efficace testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva in modo chiaro ed appropriato testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva in modo chiaro e corretto testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva in modo adeguato testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva in modo semplice ed essenziale testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva testi non sempre corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scriva testi non corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

D	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	L'alunno comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo sicuro ed appropriato le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo chiaro ed efficace le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo chiaro e corretto le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo essenziale ma corretto le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo semplice le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende parzialmente e usa in modo approssimativo le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende parzialmente e usa con difficoltà le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.
E	ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	L'alunno padroneggia e applica le strutture morfo- sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo preciso e sicuro le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo sicuro le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo corretto le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo adeguato le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo sufficientemente corretto le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza superficialmente le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo incerto e approssimativo le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza parzialmente le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo scorretto le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza con molta difficoltà le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.

Competenze Chiave Europee – LINGUA INGLESE

Comunicazione nelle lingue straniere

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	<p>A1 Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p>	<p>ABILITA': chiedere e dire la provenienza; chiedere e dare le principali informazioni personali; chiedere e dare informazioni sui propri familiari; chiedere e dare informazione su ciò che si possiede; descrivere la propria abitazione e la propria stanza; descrivere le proprie abitudini, presentare la propria scuola; dare informazioni sui propri gusti alimentari; chiedere e dare informazione su ciò che si sa fare e non si sa fare; presentare ciò che si sta indossando, partecipare a un dialogo in un negozio di abbigliamento</p> <p>CONOSCENZE LESSICO: L'alfabeto, I numeri 1-100, giorni della settimana, mesi, numeri ordinali, colori, oggetti scolastici, materie scolastiche; nazioni e aggettivi di nazionalità; la famiglia; il Natale; oggetti di uso quotidiano; la casa: stanze e mobili; tipi di abitazione; attività quotidiane; espressioni di tempo; la scuola; cibo e bevande; attività di tempo libero e sport; abbigliamento.</p>
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>B1 Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando frasi e parole già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>B2 Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale con mimica e gesti.</p>	<p>GRAMMATICA: pronomi personali soggetto; be, simple present; aggettivi possessivi; pronomi interrogativi; plurale dei sostantivi; have got; aggettivi e pronomi dimostrativi; genitive sassone; there is/there are; preposizioni di luogo; some any; simple present dei verbi; avverbi ed espressioni di frequenza; preposizioni di tempo; pronomi personali complement; like; can; imperative; present continuous.</p>
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO.	<p>C1 Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati eventualmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>CIVILTA': The UK; i diversi tipi di abitazione britannica; il sistema scolastico britannico</p>
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.	<p>D1 Scrive semplici messaggi e brevi lettere personali anche se formalmente difettose.</p>	

E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	L'ALUNNO ALUNNO INDIVIDUA ANALOGIE E/O DIFFERENZE TRA L1 E L2.	E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi, per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relativi a codici verbali diversi.	
---	--	--	---	--

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	COMPrensione ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A1 Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B1 Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace e non piace. B2 Interagire in modo comprensibile con un compagno con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
C	COMPrensione SCRITTA (Letture)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C1 Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. C2 Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. C3 Leggere brevi storie.
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.	D1 Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. D2 Scrivere brevi lettere personali che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

ABILITA': chiedere e dire la provenienza; chiedere e dare le principali informazioni personali; chiedere e dare informazioni sui propri familiari; chiedere e dare informazione su ciò che si possiede; descrivere la propria abitazione e la propria stanza; descrivere le proprie abitudini, presentare la propria scuola; dare informazioni sui propri gusti alimentari; chiedere e dare informazione su ciò che si sa fare e non si sa fare; presentare ciò che si sta indossando, partecipare a un dialogo in un negozio di abbigliamento

CONOSCENZE
LESSICO: L'alfabeto, I numeri 1-100, giorni della settimana, mesi, numeri ordinali, colori, oggetti scolastici, materie scolastiche; nazioni e aggettivi di nazionalità; la famiglia; il Natale; oggetti di uso quotidiano; la casa: stanze e mobili; tipi di abitazione; attività quotidiane; espressioni di tempo; la scuola; cibo e bevande; attività di tempo libero e sport; abbigliamento.

GRAMMATICA: pronomi personali soggetto; be, simple present; aggettivi possessivi; pronomi interrogative; plurale dei sostantivi; have got; aggettivi e pronomi dimostrativi; genitive sassone; there is/there are; preposizioni di luogo; some any; simple present dei verbi; avverbi ed espressioni di frequenza; preposizioni di tempo; pronomi personali complement; like; can; imperative; present continuous.

CIVILTÀ: The UK; i diversi tipi di abitazione britannica; il sistema scolastico britannico

E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	L'ALUNNO ALUNNO INDIVIDUA ANALOGIE E/O DIFFERENZE TRA L1 E L2.	E1 Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi, per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relativi a codici verbali diversi.	
---	---	---	--	--

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A₁ Comprendere i punti essenziali di un discorso attraverso una lingua chiara inerente ad argomenti familiari come la scuola e il tempo libero.	ABILITA' : Fare confronti Chieder e dare informazioni sulla famiglia Chiedere permessi Parlare della propria scuola Parlare delle proprie ambizioni Dare e chiedere opinioni Dare e chiedere informazioni su un viaggio passato e su come si trascorrono le vacanze Parlare di esperienze del passato Conversare al telefono Chiedere e dare suggerimenti e consigli Dare e chiedere informazioni sulla propria città Parlare di salute Parlare delle proprie abitudini alimentari Dare e chiedere informazioni su tempo libero e sport dare e chiedere informazioni sui gusti musicali CONOSCENZE LESSICO: shops and places in town; adjectives of personality; jobs; holidays ,accommodation, means of transport; free time activities; food; music. GRAMMATICA: comparative e superlativi; preposizioni di luogo; must; I'd like to...; future con going to e con will; present perfect ,regular and irregular verbs; since and for; should shouldn't; could and couldn't; quantificatori. CIVILTÀ': The UK; the USA; London; New York City; Malala; Gandhi; M L King; Nelson Mandela
			A₂ Individuare l'informazione principale su argomenti di attualità che riguardano la propria sfera di interesse con un discorso chiaro.	
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B₁ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.	
			B₂ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo abbastanza comprensibile.	
			B₃ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazione in situazioni quotidiane prevedibili.	
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C₁ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.	
			C₂ Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.	

			C₃ Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.	D₁ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
			D₂ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti con un lessico appropriato e una sintassi elementare.
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	L'ALUNNO INDIVIDUA ELEMENTI CULTURALI VEICOLATI DALLA LINGUA MATERNA DI SCOLARIZZAZIONE E LI CONFRONTA CON QUELLI DELLA LINGUA STRANIERA SENZA ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO.	E₁ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
			E₂ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
			E₃ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – LINGUA INGLESE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	A1-Comprende messaggi in maniera dettagliata e approfondita.	A1-Comprende messaggi in maniera dettagliata.	A1-Comprende messaggi ed espressioni in modo pertinente.	A1-Comprende completamente messaggi identificandone il tema generale.	A1-Comprende quasi completamente il senso generale di messaggi, frasi ed espressioni.	A1-Comprende solo il significato globale di messaggi, espressioni e frasi di uso quotidiano.	A1-Comprende parzialmente le informazioni principali del messaggio e frasi di uso quotidiano.
B	PRODUZIONE ed INTERAZIONE ORALE (parlato) L'alunno descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente interagendo in scambi diretti di informazioni	B1-Describe in maniera ricca e completa persone ,luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o più interlocutori in modo autonomo ed espressivo.	B1-Describe in maniera completa persone ,luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o più interlocutori in modo autonomo.	B1-Describe in maniera corretta persone luoghi e oggetti familiari. B2- Interagisce con uno o più 'interlocutori in modo sicuro.	B1-Describe in maniera adeguata persone, luoghi e oggetti familiari B2-Interagisce in maniera corretta.	B1-Describe in maniera essenziale persone, luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera semplice.	B1-Describe in maniera parziale persone, luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera frammentaria.	B1-Describe in maniera stentata persone, luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera inadeguata.
C	COMPRESIONE SCRITTA (lettura) L'alunno legge e comprende testi utilizzando diverse strategie adeguate allo scopo	C1-Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	C1-Legge in modo corretto e scorrevole.	C1-Legge in modo corretto.	C1-Legge in modo adeguato.	C1-Legge e comprende in modo essenziale.	C1-Legge e comprende parzialmente.	C1-Legge in maniera stentata e comprende in modo frammentario.
D	PRODUZIONE SCRITTA L'alunno esegue i compiti assegnati seguendo le indicazioni date in lingua straniera.	D1-Scrive in maniera corretta, appropriata e pertinente.	D1-Scrive in maniera corretta e pertinente.	D1-Scrive in maniera corretta.	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta.	D1-Scrive in maniera abbastanza corretta e comprensibile.	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta.	D1-Scrive in maniera inappropriata e inadeguata.

E	RIFLESSIONE sulla LINGUA e SULL'APPRENDIMENTO	L'alunno individua relazioni fra elementi linguistico-comunicativi e evidenzia analogie e/o differenze tra aspetti culturali delle diverse lingue.	E1-Osserva e confronta in modo esaustivo costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva le principali differenze ed analogie culturali.	E1- Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva eventuali differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva e confronta alcuni costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva alcune differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva e confronta solo semplici costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e coglie sommariamente differenze e analogie culturali.	E1-Osserva costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva in maniera parziale alcune differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva con difficoltà costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi non riuscendo a rilevare differenze ed analogie culturali.
---	---	--	---	---	--	---	--	--	--

Competenze Chiave Europee – LINGUA FRANCESE

Comunicazione nelle lingue straniere

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI (FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE) RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	<p>A₁ Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.</p>	<p>1. On se connaît <u>Lexique</u>: -L'alphabet-Les nombres de 0 à 20 -Le matériel scolaire <u>Fonctions</u>: -Saluer -Prendre congé -Se présenter - Épeler son nom <u>Grammaire</u>: -Les pronoms personnels sujet -Les verbes <u>être /avoir</u> (présent de l'indicatif) -Les verbes en -ER</p>
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	<ul style="list-style-type: none"> L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. L'ALUNNO COMUNICA ORALMENTE, INTERAGENDO IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO UNO SCAMBIO DIRETTO DI INFORMAZIONI SEMPLICI E DI ROUTINE. 	<p>B₁ Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando un lessico semplice e appropriato e dei costrutti già incontrati ascoltando e/o leggendo.</p> <p>B₂ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale con mimica e gesti.</p>	<p>2. Moi et l'école <u>Lexique</u>: -L'école-Les matières scolaire -Les jours de la semaine-Les sports -Les nationalités-Les couleurs <u>Fonctions</u>:-Parler de ses goûts et de ses préférences -Parler de son emploi du temps-Demander et dire l'âge-Demander et dire la nationalité <u>Grammaire</u>: -Les articles définis et indéfinis -Le pronom personnel ON-Le verbe <u>préférer</u> -Qu'est-ce que... ?</p>
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO.	<p>C₁ Leggere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari, (accompagnati preferibilmente da supporti visivi), cogliendo il loro significato globale.</p>	<p>3. Voilà mon milieu <u>Lexique</u>: -La famille-Loisirs, médias et communication-Les saisons-Les nombres de 20 à 70-Les moyens de transport -Les lieux et les logements de vacances <u>Fonctions</u>:-Parler de la famille-Exprimer l'appartenance-Parler de ses passions. <u>Grammaire</u>: Le féminin, Le pluriel,</p>

D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	<p>L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.</p>	<p>D₁ Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali, anche se formalmente difettose.</p>	<p>les adjectifs possessifs, la forme négative et les formes interrogatives <u>Civilisation</u>: La France, le français dans le monde, L'école</p>
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • L'ALUNNO STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO • L'ALUNNO INDIVIDUA DIFFERENZE E/O ANALOGIE CULTURALI VEICOLATE DALLA LINGUA MATERNA E DALLA LINGUA STRANIERA. 	<p>E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.</p>	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	<p>A₁ Identificare il tema generale di un discorso inerente ad argomenti familiari e le informazioni principali su argomenti riguardanti i propri interessi e l'attualità.</p>	<p>1. Mon entourage quotidien <u>Lexique</u>: -La maison -La chambre -La ville -Les mois et les saisons -La date -Les nombres à partir de 70 <u>Fonctions</u>: -Se situer dans l'espace -Demander son chemin -Indiquer la direction <u>Structures</u>: Les verbes <i>vouloir, pouvoir, devoir</i> L'impératif négatif des trois groupes -IL FAUT -C'est/il est</p>
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	<p>B₁ Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.</p> <p>B₂ Esprimersi con frasi comprensibili utilizzando espressioni adatte alla situazione e scambiarsi informazioni utili per interagire con i compagni.</p>	<p>2. Je fais mes courses <u>Lexique</u>: Au marché -Les aliments -Le corps <u>Fonctions</u>: Parler de ses repas -Parler de la quantité -Au restaurant -Parler au téléphone -Faire une proposition -Accepter/ Refuse <u>Grammaire</u>: -Les articles partitifs -Les adverbes de quantité -Traduction de « molto » -<i>Combien de</i>+ nom -<i>Quelques verbes du 3^e groupe en -ir</i></p> <p>3. Mon temps passé <u>Lexique</u>: -Les médias -La télévision -La météo -Les points cardinaux <u>Fonctions</u>: -Raconter une action passé -Raconter une succession de faits passés -Parler du temps qu'il fait -Exprimer une opinion <u>Grammaire</u>: -Le passé composé -Les participes passés irréguliers -Le passé composé avec être</p> <p>4. Mes achats <u>Lexique</u>: -Les nombres au-delà de mille</p>
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	<p>C₁ Comprendere frasi essenziali e testi semplici con informazioni specifiche relative ai propri interessi.</p>	

D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO PRODUCE BREVI TESTI SCRITTI ADATTI ALLE VARIE SITUAZIONI.	D₁ Scrivere testi brevi e semplici per fornire informazioni personali e raccontare le proprie esperienze, per invitare qualcuno, fare gli auguri, ringraziare, utilizzando un lessico appropriato, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.	Civilisation: L'Environnement – La mode – L'alimentation
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • L'ALUNNO STABILISCE E RICONOSCE LE PRINCIPALI RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO –COMUNICATIVI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO • L'ALUNNO OPERA CONFRONTI FRA REALTÀ GEOGRAFICHE E CULTURALI DIVERSE PER COMPRENDERE LE SOMI-GLIANZE E LE DIFFERENZE TRA LA CIVILTÀ STRANIERA E QUELLA ITALIANA. 	E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	<p>A₁ Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente; identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p>	<p>1. Je t'écris une lettre <u>Lexique</u>: -Les parties de la lettre -Les loisirs et les sorties <u>Fonctions</u>: -Demander des informations – Faire une proposition –Répondre à une proposition -Parler de ses goûts <u>Grammaire</u>: -Les mots interrogatifs –Des adjectifs indéfinis</p>
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	<p>B₁ Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto; B₂ Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività colastiche, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.</p>	<p>2. Je me renseigne <u>Lexique</u>: -Périodes de l'Histoire – L'environnement <u>Fonctions</u>: -Exprimer le temps et la durée -Présenter un lieu et le décrire –Localiser un lieu –Donner son avis –Demander une opinion –Exprimer la comparaison <u>Grammaire</u>: -Les pronoms relatifs –Les pronoms Y et EN –Les verbes en-RE – L'Imparfait –Les pronoms personnels COI</p>
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	<p>C₁ Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca...) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, opuscoli...)</p>	<p>3. Je te raconte <u>Lexique</u>: -Le lexique des faits divers –Les adjectifs décrivant la personnalité –la description des objets <u>Fonctions</u>: -Exprimer des impression – Poser des questions sur les faits –Parler des faits marquants d'une vie –Décrire la personnalité –Décrire des objets <u>Grammaire</u>: Passé composé et Imparfait – La forme passive</p> <p>4. J'interagis avec le monde</p>

D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE E SCRIVE TESTI BREVI E SEMPLICI CHE RIGUARDANO IL PROPRIO VISSUTO.	D₁ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze (fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno), anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	<u>Lexique:</u> Les mots de l'informatique, les moyens de transport <u>Fonctions</u> S'informer sur les projets de quelqu'un, Demander de raconter <u>Grammaire:</u> Le conditionnel, le passé composé avec “avoir” <u>Civilisation:</u> Les problèmes des ados – Le racisme et l'immigration- Les personnages célèbres de l'histoire
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'ALUNNO ORGANIZZA IL PROPRIO APPRENDIMENTO: ACQUISISCE E INTERPRETA INFORMAZIONI; UTILIZZA LESSICO, STRUTTURE E CONOSCENZE APPRESE PER ELABORARE I PROPRI MESSAGGI. L'ALUNNO INDIVIDUA E SPIEGA ANALOGIE E/O DIFFERENZE CULTURALI VEICOLATE DALLA LINGUA MATERNA E DALLA LINGUA STRANIERA. 	E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – LINGUA FRANCESE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	A-Comprende messaggi in maniera dettagliata e approfondita.	A-Comprende messaggi in maniera dettagliata.	A-Comprende messaggi ed espressioni in modo pertinente.	A1-Comprende completamente messaggi identificandone il tema generale.	A1-Comprende quasi completamente il senso generale di messaggi, frasi ed espressioni.	A1-Comprende solo il significato globale di messaggi, espressioni e frasi di uso quotidiano.	A1-Comprende parzialmente le informazioni principali del messaggio e frasi di uso quotidiano.
B	PRODUZIONE ed INTERAZIONE ORALE (parlato) L'alunno descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente interagendo in scambi diretti di informazioni	B1-Describe in maniera ricca e completa persone, luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o più interlocutori in modo autonomo ed espressivo.	B1-Describe in maniera completa persone, luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o più interlocutori in modo autonomo.	B1-Describe in maniera corretta persone luoghi e oggetti familiari. B2- Interagisce con uno o più interlocutori in modo sicuro.	B1-Describe in maniera adeguata persone, luoghi e oggetti familiari B2-Interagisce in maniera corretta.	B1-Describe in maniera essenziale persone, luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera semplice.	B1-Describe in maniera parziale persone, luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera frammentaria.	B1-Describe in maniera stentata persone, luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera inadeguata.
C	COMPRESIONE SCRITTA (lettura) L'alunno legge e comprende testi utilizzando diverse strategie adeguate allo scopo	C1-Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	C1-Legge in modo corretto e scorrevole.	C1-Legge in modo corretto.	C1-Legge in modo adeguato.	C1-Legge e comprende in modo essenziale.	C1-Legge e comprende parzialmente.	C1-Legge in maniera stentata e comprende in modo frammentario.
D	PRODUZIONE SCRITTA L'alunno esegue i compiti assegnati seguendo le indicazioni date in lingua straniera.	D1-Scrive in maniera corretta, appropriata e pertinente.	D1-Scrive in maniera corretta e pertinente.	D1-Scrive in maniera corretta.	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta.	D1-Scrive in maniera abbastanza corretta e comprensibile.	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta.	D1-Scrive in maniera inappropriata e inadeguata.

E	RIFLESSIONE sulla LINGUA e SULL'APPRENDIMENTO	L'alunno individua relazioni fra elementi linguistico-comunicativi e evidenzia analogie e/o differenze tra aspetti culturali delle diverse lingue.	E1-Osserva e confronta in modo esaustivo costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva le principali differenze ed analogie culturali.	E1- Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva eventuali differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva e confronta alcuni costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva alcune differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva e confronta solo semplici costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e coglie sommariamente e differenze e analogie culturali.	E1-Osserva costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva in maniera parziale alcune differenze ed analogie culturali.	E1-Osserva con difficoltà costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi non riuscendo a rilevare differenze ed analogie culturali.
---	---	--	---	---	--	---	--	--	--

Competenze Chiave Europee – STORIA

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO SI INFORMA SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI.	A₁ Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.	A₁ Il concetto di storia e il lavoro dello storico: le fonti, i sistemi di datazione.
B	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE -ANCHE DIGITALI- LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI.	B₁ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.	B₁/C₁/D₁/D₂ Dalla caduta dell'Impero romano alla trasformazione dell'Occidente. L'età del feudalesimo.
C	L'ALUNNO USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.	C₁ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	L'Alto e il Basso Medioevo.
D	L'ALUNNO CONOSCE E COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA ED EUROPEA DALLE FORME D'INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIOEVALE ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO.	D₁ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali,orali, digitali ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti.	
		D₂ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggi specifico della disciplina.	
E	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE.	E₁ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.	E₁/F₁ (microstoria)
F	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.	F₁ Conoscere il patrimonio culturale collegato con I temi affrontati.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
A	L'ALUNNO SI INFORMA SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI.	A₁ Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.	A₁/ B₁/C₁/D₁/D₂ LA FORMAZIONE DELLA CIVILTÀ MODERNA: il Rinascimento; le Civiltà extraeuropee e le esplorazioni; l'Europa conquista il mondo; la Riforma protestante; lo scenario politico del Cinquecento. LA CIVILTÀ DELL'ANTICO REGIME: Società, economia e politica nel Seicento; l'evoluzione dello Stato moderno; la rivoluzione scientifica e il Barocco. LA CIVILTÀ DEI LUMI E DELLE RIVOLUZIONI: la rivoluzione agricola ed industriale; l'Illuminismo e il dispotismo illuminato; la Rivoluzione americana; la Rivoluzione francese; l'Età napoleonica. LA CIVILTÀ DELL'EUROPA BORGHESE: l'Europa della Restaurazione; la diffusione dell'industria e la questione sociale; l'Europa tra il 1848 e il 1870; il Risorgimento e l'Unità d'Italia; l'Italia dopo il 1861; Stati Uniti e Giappone nell'Ottocento.	
B	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE -ANCHE DIGITALI- LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI.	B₁ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.		
C	L'ALUNNO USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.	C₁ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.		
D	L'ALUNNO CONOSCE E COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA ED EUROPEA DALLE FORME D'INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIOEVALE ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO.	D₁ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti.		
		D₂ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.		
E	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE.	E₁ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.		E₁/F₁ (microstoria)
F	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.	F₁ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.		
G	L'ALUNNO PRODUCE INFORMAZIONI CON FONTI DI VARIO GENERE -ANCHE DIGITALI- E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI.	G₁		
H	L'ALUNNO COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO.	H₁		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO SI INFORMA SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI.	A₁ Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.	A₁/ B₁/C₁/D₁/D₂ LA CIVILTÀ DELL'EUROPA BORGHESE. LA CIVILTÀ DI MASSA: la seconda Rivoluzione industriale; Imperialismo e colonialismo; la nascita della società di massa; la politica europea tra Otto e Novecento; l'Italia tra Ottocento e Novecento. LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA: la Prima guerra mondiale; il mondo dopo la guerra; la Rivoluzione russa e lo stalinismo; dalla crisi dello stato liberale al fascismo; la crisi del 1929 e il New Deal; il regime nazista; la Seconda Guerra Mondiale. LA CIVILTÀ MONDIALE DEL NOVECENTO: "la guerra fredda"; il terzo mondo; l'età dell'oro; l'Italia dalla Resistenza ai giorni nostri; crisi e mutamenti economici e sociali del Novecento
B	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE -ANCHE DIGITALI- LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI.	B₁ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.	
C	L'ALUNNO USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.	C₁ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	
D	L'ALUNNO CONOSCE E COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA ED EUROPEA DALLE FORME D'INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIOEVALE ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO.	D₁ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti.	
		D₂ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	
E	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE.	E₁ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.	E₁ (microstoria)
F	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.	F₁ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.	F₁/G₁/H₁/I₁/I₂ PAROLE PER CAPIRE IL PRESENTE: Globalizzazione; Migrazioni; Europa; Diritti umani; Sviluppo sostenibile; Conflitti.
G	L'ALUNNO PRODUCE INFORMAZIONI CON FONTI DI VARIO GENERE -ANCHE DIGITALI- E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI.	G₁ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.	

H	L'ALUNNO COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO.	H₁ Costruire grafici e mappe spazio - temporali, per organizzare le conoscenze studiate.	
I	L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DALLA CIVILIZZAZIONE NEOLITICA ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE.	I₁ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.	
		I₂ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – STORIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	USO DELLE FONTI	L'alunno si informa su fatti e problemi storici ed espone in modo sicuro ed appropriato le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e problemi storici ed espone in modo chiaro e sicuro le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e fenomeni ed espone in modo esauriente le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e fenomeni ed espone in modo adeguato le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e fenomeni ed espone in modo semplice ed elementare le conoscenze acquisite, operando brevi collegamenti.	L'alunno si informa parzialmente su fatti e fenomeni ed espone in modo non sempre appropriato le conoscenze acquisite.	L'alunno si informa parzialmente su fatti e fenomeni ed espone con notevole difficoltà le conoscenze acquisite.	
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa con competenza e precisione le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende pienamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa con sicurezza le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende ampiamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo soddisfacente le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende adeguatamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa adeguatamente le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende sommariamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo essenziale le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende in modo essenziale i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo approssimativo le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende parzialmente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo disorganico e frammentario le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende parzialmente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

C	STRUMENTI CONCETTUALI	L'alunno conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce in modo approfondito e comprende con immediatezza aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce con precisione e comprende efficacemente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce correttamente e comprende in modo esaustivo aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce adeguatamente e comprende sostanzialmente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce essenzialmente e comprende in modo sufficiente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce in modo approssimativo e comprende parzialmente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce in modo frammentario e discontinuo e comprende con difficoltà aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'alunno produce testi rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo completo e preciso testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con padronanza su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo completo testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con sicurezza su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo corretto testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con efficacia su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo adeguato testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con pertinenza su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo sufficiente testi rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo approssimativo testi; argomenta con difficoltà su conoscenze e concetti appresi	L'alunno produce in modo frammentari o testi; argomenta con molta difficoltà su conoscenze e concetti appresi

Competenze Chiave Europee – GEOGRAFIA

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA				
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Orientamento	A	LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.	<p>A₁ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>A₂ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>A₁/A₂/B₁/B₂/C₁/C₂/D₁/D₂ Gli strumenti della geografia. I climi dell'Europa e dell'Italia . Montagne e pianure dell'Europa e dell'Italia. Fumi e laghi dell'Europa e dell'Italia. Aspetti fisici- climatici, storici, culturali, amministrativi delle regioni italiane. L'Italia nell'Europa e nel mediterraneo.</p>
		LO STUDENTE UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	<p>B₁ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>B₂ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	
Paesaggio	C	LO STUDENTE RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	<p>C₁ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>C₂ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	

Regione e sistema territoriale	D	LO STUDENTE OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.	D ₁ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia.	
			D ₂ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Orientamento	A	LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.	<p>A₁ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>A₂ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>A₁/A₂/B₁/B₂/C₁/C₂/D₁/D₂/D₃ Popolazione europea. Culture europee. Economia europea. Sistema energetico in Europa. I diritti dei cittadini europei. Gli Stati d'Europa.</p>
		LO STUDENTE UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	<p>B₁ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>B₂ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	
LO STUDENTE RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	<p>C₁ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei i, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>C₂ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>			

Regione e sistema territoriale	D	LO STUDENTE OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.	D₁ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa .	
			D₂ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.	
			D₃ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
Orientamento	A	<p>LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.</p>	<p>A₁/A₂/B₁/B₂/C₁/C₂/D₁/D₂/D₃ La terra e le sue caratteristiche. I popoli della terra. La globalizzazione. I problemi sociali. Continenti e stati del mondo.</p>
		<p>A₁ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>A₂ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	
Linguaggio della geograficità	B	<p>LO STUDENTE UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.</p>	
		<p>B₁ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>B₂ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	
Paesaggio	C	<p>LO STUDENTE RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.</p>	
		<p>C₁ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>C₂ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	

Regione e sistema territoriale	D	LO STUDENTE OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.	D ₁ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai continenti.	
			D ₂ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.	
			D ₃ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico – politico – economica.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – GEOGRAFIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze			10	9	8	7	6	5	4
A	ORIENTAMENTO	L'alunno si orienta sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con competenza e precisione sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con autonomia e precisione sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con sicurezza sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con discreta autonomia sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con approssimazione e sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con difficoltà sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con notevole difficoltà sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.
B	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	L'alunno legge e interpreta vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo sicuro e autonomo vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando con precisione strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo autonomo vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo preciso vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo corretto vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta sufficientemente vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta con difficoltà vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici.	L'alunno legge e interpreta in modo scorretto vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici.

C	PAESAGGIO	L'alunno riconosce nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce con competenza e precisione nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in maniera completa e approfondita temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce con competenza nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in maniera ampia e approfondita temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera esauriente nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in modo appropriato temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera globale nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in modo adeguato temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera essenziale nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce superficialment e temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera parziale nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in modo lacunoso temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno non riconosce nei paesaggi europei e mondiali, gli elementi fisici significativi. Non conosce temi e problemi di tutela del paesaggio.
D	SISTEMI	L'alunno analizza sistemi territoriali vicini e lontani e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera sicura e autonoma sistemi territoriali vicini e lontani e valuta con competenza gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera autonoma sistemi territoriali vicini e lontani e valuta con correttezza gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera corretta sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo esauriente gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera sostanziale sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo adeguato gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera essenziale sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo semplice gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera frammentaria sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo approssimativo gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza con molta difficoltà sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo scorretto gli effetti delle azioni dell'uomo.

Competenze Chiave Europee – MATEMATICA

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO UTILIZZA TECNICHE E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO E USA GLI STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Comprendere il significato logico dei numeri nell'insieme \mathbb{N} e rappresentarli sulla retta orientata.	A₁ L'insieme dei numeri naturali e le sue caratteristiche.
		A₂ Eseguire calcoli scritti e mentali con le quattro operazioni e saper applicare le loro proprietà.	A₂ Le quattro operazioni fondamentali e le loro proprietà per eseguire calcoli mentali e scritti.
		A₃ Comprendere il significato di potenza, eseguire calcoli con potenze ed applicare proprietà per semplificare calcoli e notazioni.	A₃ Il significato di potenza come moltiplicazione ripetuta e le sue proprietà.
		A₄ Eseguire espressioni di calcolo con i numeri naturali.	A₄ Le espressioni numeriche: ordine di svolgimento delle operazioni e loro
		A₅ Comprendere il significato del multiplo comune più piccolo e del divisore comune	A₅ Numeri primi e composti. Criteri di divisibilità MCD e m.c.m.
		A₆ Costruire formule che contengono lettere per esprimere proprietà.	A₆ Uso di lettere per generalizzare formule che esprimono proprietà
		A₇ Comprendere il significato logico di numeri nell'insieme \mathbb{Q} e rappresentarli.	A_{7/A8} L'insieme dei numeri razionali e le loro proprietà: rappresentazione sulla retta orientata, l'operatività nell'insieme \mathbb{Q} (anche con l'uso della calcolatrice).
		A₈ Eseguire calcoli con frazioni e applicare le loro proprietà, saper usare la calcolatrice in situazioni particolari.	
		A₉ Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa	A₉ Trasformazione di frazioni in numeri decimali e viceversa: numeri decimali limitati, illimitati, periodici.

B	L'ALUNNO RICONOSCE, DESCRIVE, MISURA, RIPRODUCE FIGURE GEOMETRICHE E COGLIE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI.	B₁ Riconoscere i principali enti e conoscere definizioni e proprietà di segmenti, rette ed angoli.	B₁/ B₂ I principale enti della geometria (segmenti, angoli,...), loro proprietà e rappresentazione grafica.
		B₂ Riprodurre disegni geometrici con uso di strumenti appropriati anche in base a una descrizione fatta da altri.	
		B₃ Conoscere definizioni e proprietà di alcune figure piane e riconoscerle in situazioni concrete.	B₃ Le figure piane: caratteristiche e rappresentazione; formule dirette e inverse per calcolo del perimetro.
		B₄ Individuare punti e segmenti nel piano cartesiano.	B₄ Il piano cartesiano: rappresentazione e individuazione di punti e segmenti.
C	L'ALUNNO RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI, VALUTA LE INFORMAZIONI, INDIVIDUA STRATEGIE, ADOTTA E CONFRONTA PROCEDIMENTI. APPLICA STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	C₁ Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe dopo aver valutato la strategia più opportuna.	C₁/C₂/C₃ Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi con il metodo delle espressioni, il metodo grafico, il diagramma di flusso e l'applicazione delle proprietà delle figure geometriche.
		C₂ Risolvere problemi con le 4 operazioni con il metodo delle espressioni, con il metodo grafico e con i diagrammi di flusso.	
		C₃ Risolvere problemi usando le proprietà geometriche dei segmenti, degli angoli e delle figure per calcolare perimetri e ripercorrerne le procedure di soluzione anche in casi reali di facile leggibilità.	
D	L'ALUNNO UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO, ANALIZZA DATI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE.	D₁ Raccogliere, organizzare un insieme di dati in tabelle.	D₁/D₂ Le fasi di una ricerca statistica: individuazione della popolazione, rilevamento ed elaborazione dei dati, rappresentazione grafica del fenomeno, anche attraverso l'uso del foglio elettronico.
		D₂ Rappresentare classi di dati mediante l'uso di grafici diversi anche attraverso un foglio elettronico.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO UTILIZZA TECNICHE E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO E USA GLI STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Eeguire espressioni di calcolo con i numeri frazionari.	A₁ Espressioni con le frazioni: tecniche di risoluzione; approfondimento del concetto di operazione inversa.
		A₂ Comprendere il significato logico di numeri nell'insieme R e rappresentarli sulla retta orientata.	A₂/A₃ Concetto di radice quadrata e suo utilizzo in situazioni problematiche.
		A₃ Operare con le radici quadrate come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.	
		A₄ Conoscere i concetti di rapporto e proporzione e saper applicare le loro proprietà.	A₄ Proporzionalità diretta e inversa. I rapporti. Le proporzioni e loro proprietà. Risoluzione delle proporzioni con elementi incogniti.
		A₅ Comprendere il concetto di ingrandimento e riduzione.	A₅ Ingrandimenti, riduzioni e scale. Dimensioni reali e rappresentazioni in scala.
B	L'ALUNNO RICONOSCE, DESCRIVE, MISURA, RIPRODUCE FIGURE GEOMETRICHE E COGLIE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI.	B₁ Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane, anche in situazioni concrete.	B₁ I poligoni: definizioni, proprietà, rappresentazione.
		B₂ Conoscere formule dirette ed inverse per calcolare le aree dei poligoni e comprendere il concetto di equi estensione ed equivalenza.	B₂ Equivalenza di figure piane; utilizzo di formule dirette ed inverse per il calcolo delle aree dei poligoni in situazioni problematiche.
		B₃ Conoscere il teorema di Pitagora.	B₃ Conoscere il teorema di Pitagora.
		B₄ Conoscere cerchio, circonferenza e loro parti. Poligoni inscritti e circoscritti.	B₄ Circonferenza e cerchio. Archi e corde. Circonferenze e rette nel piano. Poligoni inscritti e circoscritti. Relazioni tra lato, raggio e apotema.

		B₅ Conoscere il concetto di similitudine e applicare le sue proprietà.	B₅ Figure e poligoni simili.
C	L'ALUNNO RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI, VALUTA LE INFORMAZIONI, INDIVIDUA STRATEGIE, ADOTTA E CONFRONTA PROCEDIMENTI. APPLICA STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	C₁ Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe per risolvere problemi di proporzionalità. C₂ Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure per calcolare aree anche in casi reali di facile leggibilità.	C₁/C₂ Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi aritmetici (proporzionalità, percentuale, interesse) e geometrici (aree e teorema di Pitagora).
D	L'ALUNNO UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO, ANALIZZA DATI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE.	D₁ Confrontare dati al fine di prendere decisioni utilizzando frequenze, medie e mediane. D₂ Leggere, interpretare tabelle e grafici anche attraverso un foglio elettronico	D₁/D₂ L'indagine statistica: elaborazione dei dati mediante il calcolo della frequenza, della moda, della mediana; interpretazione dei dati e loro rappresentazione grafica, anche mediante l'uso del foglio elettronico.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO UTILIZZA TECNICHE E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO E USA GLI STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Comprendere il significato logico dei numeri in \mathbb{R} e rappresentarli sulla retta orientata.	A₁/A₂/A₃ L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali e le sue caratteristiche; rappresentazione sulla retta orientata, le operazioni nell'insieme \mathbb{R} ; risoluzione di espressioni con i numeri reali.
		A₂ Eseguire calcoli con i numeri relativi e applicare le proprietà delle operazioni.	
		A₃ Eseguire espressioni di calcolo con i numeri relativi.	
		A₄ Calcolare una espressione letterale sostituendo numeri alle lettere. Operare con monomi e polinomi.	A₄ Il calcolo letterale: dai numeri alle lettere; monomi e polinomi e operatività con essi.
		A₅ Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.	A₅ Equazioni di 1° grado ad un'incognita: risoluzione e verifica di equazioni; risoluzione di problemi con equazioni.
		A₆ Comprendere il concetto di funzione, tabulare e usare il piano cartesiano per rappresentarle grafica.	A₆ Le funzioni: concetto; costruzione di tabelle e rappresentazione di funzioni nel piano cartesiano.
B	L'ALUNNO RICONOSCE, DESCRIVE, MISURA, RIPRODUCE FIGURE GEOMETRICHE E COGLIE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI.	B₁ Conoscere le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio, riflettendo sul significato di π .	B₁ Lunghezza della circonferenza e area del cerchio: formule dirette ed inverse; uso ragionato del π .
		B₂ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali.	B₂ Le rette ed i piani nello spazio: rappresentazione di figure tridimensionali su un foglio o con un cartoncino.
		B₃ Conoscere le formule per il calcolo delle superfici, del volume e del peso delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di questi per gli oggetti della vita quotidiana.	B₃ I poliedri ed i solidi di rotazione: calcolo della superficie, del volume e del peso mediante l'utilizzo di formule dirette ed inverse.

		B₄ Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.	B₄ Dimostrazioni per giungere alle principali formule utilizzate.
C	L'ALUNNO RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI, VALUTA LE INFORMAZIONI, INDIVIDUA STRATEGIE, ADOTTA E CONFRONTA PROCEDIMENTI. APPLICA STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	C₁ Analizzare il testo di un problema e formalizzare il percorso di risoluzione attraverso modelli algebrici e grafici.	C₁/C₂/C₃ Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi algebrici, geometrici e di geometria analitica mediante l'uso di equazioni, formule di geometria solida e formule relative alle figure nel piano cartesiano.
		C₂ Risolvere problemi usando le proprietà geometriche dei solidi per calcolare superfici, volumi e pesi anche in casi reali di facile leggibilità.	
		C₃ Risolvere semplici problemi di geometria analitica, applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano.	
D	L'ALUNNO UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO, ANALIZZA DATI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE.	D₁ Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica.	D₁/D₂ Funzioni matematiche: studio della funzione e rappresentazione del suo grafico nel piano cartesiano.
		D₂ Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.	
		D₃ Elaborare dati statistici utilizzando un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati.	D₃ La statistica: elaborazione dei dati (frequenze cumulate, numeri indici) e rappresentazione grafica del fenomeno su foglio elettronico.
		D₄ Calcolare la probabilità di un evento. Orientarsi con valutazioni di probabilità in situazioni di incertezza nella vita quotidiana.	D₄ La probabilità: eventi indipendenti ed eventi dipendenti; rappresentazione grafica della probabilità (grafo ad albero).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – MATEMATICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	NUMERI	L'alunno utilizza tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico e utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà.	L'alunno è veloce nel calcolo mentale e scritto, completa la conduzione logica. Riconosce ed applica correttamente proprietà ed algoritmi in situazioni nuove e complesse.	L'alunno è sicuro nel calcolo mentale e scritto, sicura e precisa la conduzione logica. Riconosce ed applica correttamente proprietà ed algoritmi in situazioni nuove.	L'alunno è corretto nel calcolo, sicura la conduzione logica. Riconosce ed applica correttamente proprietà ed algoritmi.	L'alunno è corretto nel calcolo. Applica algoritmi con discreta sicurezza.	L'alunno non commette errori sostanziali nei procedimenti di calcolo e di misura, ha poche incertezze di carattere logico.	L'alunno fa alcuni errori di calcolo e ha significative incertezze di carattere logico. Applica procedimenti in modo impreciso.	L'alunno commette numerosi e gravi errori di calcolo, ha gravi incertezze di carattere logico.
B	SPAZIO E FIGURE	L'alunno percepisce, descrive, misura, riproduce, confronta ed analizza figure geometriche, che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, individuando invarianti e relazioni.	L'alunno riproduce, descrive e analizza figure e disegni in modo sicuro individuando invarianti e relazioni. Sa comprendere anche in maniera implicita definizioni e selezionare proprietà.	L'alunno riproduce, descrive e analizza figure e disegni in modo completo individuando invarianti e relazioni. Comprende pienamente definizioni e applica proprietà con padronanza.	L'alunno riproduce, descrive e analizza figure e disegni in modo corretto. Comprende definizioni e applica proprietà con sicurezza.	L'alunno riproduce, descrive e confronta figure e disegni in modo corretto. Comprende definizioni e applica proprietà con discreta sicurezza.	L'alunno riproduce, descrive e confronta figure e disegni in modo essenziale. Comprende sufficientemente definizioni e applica le principali proprietà.	L'alunno riconosce e riproduce figure e disegni in modo frammentario. Comprende alcune definizioni, ma non le proprietà.	L'alunno riconosce e riproduce figure e disegni in modo lacunoso. Non comprende definizioni e proprietà.

C	RELAZIONI E FUNZIONI	L'alunno riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; individua le strategie più appropriate per la soluzione di problemi.	L'alunno sa individuare regolarità in contesti diversi. Sa proporre e selezionare strategie risolutive.	L'alunno decodifica con precisione le situazioni problematiche. sa organizzare autonomamente i procedimenti risolutivi e discutere le strategie.	L'alunno decodifica situazioni problematiche. sa organizzare procedimenti risolutivi e verificare i risultati ottenuti.	L'alunno decodifica le richieste di una situazione problematica. Organizza adeguatamente procedimenti risolutivi.	L'alunno decodifica sostanzialmente le richieste di una situazione problematica. Risolve semplici problemi in situazioni note.	L'alunno decodifica parzialmente le richieste di una situazione problematica. Mostra difficoltà nell'applicare strategie risolutive in semplici situazioni problematiche.	L'alunno non sempre decodifica la richiesta di una situazione problematica. Notevoli difficoltà nell'applicare strategie risolutive di un problema, anche se guidato.
D	DATI E PREVISIONI	L'alunno utilizza, interpreta il linguaggio matematico, analizza dati e li rappresenta graficamente.	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo preciso e completo, usa simboli, analizza dati, realizza e interpreta grafici e tabelle con padronanza e competenza.	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo preciso, usa simboli, analizza dati, realizza e interpreta grafici e tabelle con padronanza.	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo appropriato e sicuro ed usa correttamente simboli, analizza dati, realizza e interpreta grafici e tabelle .	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo corretto e usa simboli, analizza dati, realizza grafici e tabelle.	L'alunno comprende ed usa in modo essenziale il linguaggio specifico, i simboli, le rappresentazioni grafiche e le tabelle, anche se non sempre con precisione.	L'alunno usa il linguaggio in modo impreciso; è incerto nella lettura e nella rappresentazione dei dati.	L'alunno si esprime in modo scorretto ed improprio; ha difficoltà nella comprensione.

Competenze Chiave Europee – SCIENZE

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA, SPERIMENTA, SVILUPPA SCHEMI E MODELLI DI FENOMENI FISICI, CHIMICI E NATURALI IN LABORATORIO E NELLA VITA QUOTIDIANA.	A1 Osservare i fatti e i fenomeni, raccogliere dati in modo ordinato e prendere misure utilizzando strumenti con la guida dell'insegnante.	A1/A2 Elementi di fisica e chimica (la materia, il calore, l'aria, l'acqua): osservazione, misurazione e sperimentazione.
		A2 Osservare i corpi e le loro trasformazioni distinguendo un fenomeno fisico da uno chimico; eseguire semplici esperimenti su miscugli e soluzioni.	
B	L'ALUNNO HA UNA VISIONE ORGANICA DEL PROPRIO CORPO E DELL'AMBIENTE. VALUTA LE INTERAZIONI TRA I VIVENTI E LE STRUTTURE DEL MONDO INORGANICO E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.	B1 Conoscere le strutture fondamentali del proprio corpo, apprendere le norme sanitarie e di igiene personale, avviare il concetto di prevenzione.	B1 Le principali strutture del corpo umano ed educazione sanitaria ad esse relativa.
		B2 Conoscere e descrivere l'organizzazione strutturale di animali e piante; osservarli nell'ambiente considerando i rapporti tra viventi e tra i viventi e l'ambiente.	B2 Elementi di biologia (organizzazione dei viventi e degli ecosistemi): osservazione e sperimentazione su organismi dal vivo ed in laboratorio.
C	L'ALUNNO IPOTIZZA E RISOLVE SITUAZIONE PROBLEMATICHE; PENSA ED INTERAGISCE PER RELAZIONI ED ANALOGIE. METTE IN ATTO STRATEGIE, PER AFFRONTARE SCELTE CONSAPEVOLI, SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E DELLE PROPRIE ESPERIENZE.	C1 Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi esaminati e dell'ambiente.	C1/C2 Elementi di chimica, fisica e biologia: organizzazione di semplici esperienze per verificare ipotesi e confronto con ipotesi altrui.
		C2 Organizzare semplici esperienze per la verifica delle ipotesi formulate; consultare testi e materiali diversi.	
D	L'ALUNNO COMPRENDE ED USA LINGUAGGI SPECIFICI, SVILUPPA MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI MEDIANTE DIAGRAMMI E TABELLE UTILIZZANDO STRUMENTI DI MISURA ED INFORMATICI.	D1 Avviarsi alla comprensione e all'uso corretto dei linguaggi specifici nella lettura del testo, nella consultazione delle fonti e nelle relazioni orali e scritte.	D1 Elementi di chimica, fisica e biologia: descrizione di fenomeni osservati e relativa descrizione con linguaggio specifico. Integrazione delle conoscenze con l'uso di strumenti multimediali.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA, SPERIMENTA, SVILUPPA SCHEMI E MODELLI DI FENOMENI FISICI, CHIMICI E NATURALI IN LABORATORIO E NELLA VITA QUOTIDIANA.	A₁ Osservare, in modo sistematico, fenomeni fisici e chimici; rilevare, ordinare e correlare dati in modo autonomo. Utilizzare strumenti di misura.	A₁/A₂/A₃ Elementi di fisica e chimica (le forze, il moto dei corpi, l'equilibrio, le reazioni chimiche): osservazione, misurazione, sperimentazione e rappresentazione di fenomeni.
		A₂ Saper eseguire esperimenti per misurare alcuni effetti della forza e rappresentare con grafici le varie forme di moto.	
		A₃ Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie ad esso relative legate anche ad esperienze personali.	
B	L'ALUNNO HA UNA VISIONE ORGANICA DEL PROPRIO CORPO E DELL'AMBIENTE. VALUTA LE INTERAZIONI TRA I VIVENTI E LE STRUTTURE DEL MONDO INORGANICO E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.	B₁ Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie ad esso relative legate anche ad esperienze personali.	B₁/B₂/B₃ Elementi di biologia: principali strutture ed apparati degli animali e dell'uomo e loro funzioni con l'individuazione di analogie e differenze. Educazione sanitaria degli apparati dell'uomo. L'alimentazione e le problematiche di benessere legate all'adolescenza.
		B₂ Considerare l'uso corretto delle medicine. Commentare il messaggio dei media nel campo della salute.	
		B₃ Osservare le strutture di alcuni invertebrati e vertebrati e descrivere le funzioni, riconoscendo analogia e differenze con quelle dell'uomo.	
C	L'ALUNNO IPOTIZZA E RISOLVE SITUAZIONE PROBLEMATICHE; PENSA ED INTERAGISCE PER RELAZIONI ED ANALOGIE. METTE IN ATTO STRATEGIE, PER AFFRONTARE SCELTE CONSAPEVOLI, SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E DELLE PROPRIE ESPERIENZE.	C₁ Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione.	C₁/C₂ Elementi di fisica e chimica: organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche, ipotesi su fenomeni osservati al fine di dedurre leggi generali.
		C₂ Cogliere contraddizioni evidenti tra dati ricavati, ipotesi formulate e verifiche; effettuare prove.	

D	L'ALUNNO COMPRENDE ED USA LINGUAGGI SPECIFICI, SVILUPPA MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI MEDIANTE DIAGRAMMI E TABELLE UTILIZZANDO STRUMENTI DI MISURA ED INFORMATICI.	D₁ Usare termini scientifici adeguati nella descrizione di fatti e fenomeni.	D₁/D₂ Elementi di fisica e chimica: tabulazione, rappresentazione grafica dei dati relativi al fenomeno, confronto di dati per cogliere analogie e differenze e consultazione di fonti diverse.
		D₂ Rilevare dati in modo sistematico e tabularli in modo ordinato Costruire le rappresentazioni grafiche adeguate alla descrizione di un fenomeno; confrontare rappresentazioni grafiche e ricavare analogie e differenze anche usando strumenti multimediali.	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA, SPERIMENTA, SVILUPPA SCHEMI E MODELLI DI FENOMENI FISICI, CHIMICI E NATURALI IN LABORATORIO E NELLA VITA QUOTIDIANA.	A₁ Riconoscere analogie e differenze di fenomeni osservati in laboratorio. Rappresentare le complessità dei fenomeni con disegni e diagrammi.	A_{1/A2} Elementi di fisica e chimica (l'elettricità, il magnetismo, la luce, il suono, lavoro, energia): osservazione, sperimentazione e confronto di fenomeni e rappresentazione degli stessi con disegni e diagrammi.
		A₂ Affrontare esperimenti e comparazioni di fenomeni fisici e chimici legati alle trasformazioni energetiche costruendo modelli interpretativi verificabili con la realtà.	
B	L'ALUNNO HA UNA VISIONE ORGANICA DEL PROPRIO CORPO E DELL'AMBIENTE. VALUTA LE INTERAZIONI TRA I VIVENTI E LE STRUTTURE DEL MONDO INORGANICO E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.	B₁ Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo equilibrato; valutare gli effetti che derivano dalle alterazioni indotte da: cattiva alimentazione, fumo, droga e alcool.	B₁ Struttura e funzioni del Sistema Nervoso, degli organi di senso, e del Sistema Endocrino. La riproduzione nella specie umana e le problematiche di benessere legate all'adolescenza.
		B₂ Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari.	B₂ Cenni di genetica: leggi di Mendel.
		B₃ Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.	B₃ I cambiamenti nel tempo: l'evoluzione della specie e l'adattamento all'ambiente.
		B₄ Osservare un ambiente ed essere in grado di riconoscere le cause delle sue trasformazioni. In particolare osservare l'intervento dell'uomo sull'ambiente e riconoscere le principali cause di degrado.	B₄ La terra e la società umana: squilibrio; risorse e bisogni; inquinamento.
		B₅ Comprendere la storia geologica della terra e distinguere, sul campo, minerali, rocce e fossili. Valutare il rischio geomorfologico, sismico, vulcanico ed idrogeologico.	B₅ La crosta terrestre e le sue trasformazioni: minerali; rocce; erosione; fenomeni sismici e fenomeni vulcanici.

		<p>B₆ Riconoscere, con l’osservazione del cielo, i fenomeni celesti più evidenti. Riflettere sui moti della terra e della luna e dedurre le conseguenze.</p>	<p>B₆ Il sole , i pianeti, le stelle. La terra e la luna: caratteristiche moti e conseguenze.</p>
C	L’ALUNNO IPOTIZZA E RISOLVE SITUAZIONE PROBLEMATICHE; PENSA ED INTERAGISCE PER RELAZIONI ED ANALOGIE. METTE IN ATTO STRATEGIE, PER AFFRONTARE SCELTE CONSAPEVOLI, SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E DELLE PROPRIE ESPERIENZE.	<p>C₁ Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi interpretative coerenti, in situazioni semplici e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi.</p> <p>C₂ Discutere le proprie ipotesi con gli altri; operare confronti e dare semplici valutazioni.</p> <p>C₃ Scartare le ipotesi in evidente contrasto con i dati sperimentali osservati, ordinati e raccolti in tabelle e grafici; modificare le proprie ipotesi, dedurre leggi generali in situazioni concrete osservate con sistematicità.</p>	<p>C₁/C₂/C₃ Organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche; formulazione di ipotesi; discussione al fine del confronto con gli altri; scelta dell’ipotesi più coerente con i dati sperimentali.</p>
D	L’ALUNNO COMPRENDE ED USA LINGUAGGI SPECIFICI, SVILUPPA MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI MEDIANTE DIAGRAMMI E TABELLE UTILIZZANDO STRUMENTI DI MISURA ED INFORMATICI.	<p>D₁ Comprendere ed utilizzare i termini corretti nella descrizione di fatti e fenomeni; comprendere le diverse accezioni del medesimo termine in ambiti diversi.</p> <p>D₂ Saper rilevare dati in modo sistematico, costruire tabelle, grafici, diagrammi. Leggere una tabella, un diagramma, un grafico relativi a situazioni osservate e note e interpretarle in modo adeguato all’età.</p> <p>D₃ Ricerca e consultare autonomamente fonti diverse in relazione ad un fatto o un fenomeno con l’uso di strumenti multimediali.</p>	<p>D₁/D₂/D₃ Costruzione di diagrammi con dati relativi al fenomeno; ricerca di fonti diverse con l’uso di strumenti multimediali. Lettura ed interpretazione di dati e diagrammi e utilizzo di termini scientifici adeguati.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – SCIENZE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	MATERIA	L'alunno osserva, monitora, sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, (appartenenti alla realtà naturale) anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.	L'alunno osserva monitora e sviluppa schemi, fatti e fenomeni in modo approfondito e con la totale individuazione di analogie e differenze. Sa proporre esperimenti per verificare le ipotesi con l'ausilio di risorse multimediali.	L'alunno osserva monitora e sviluppa schemi, fatti e fenomeni in modo accurato. Sa eseguire esperimenti e spiegarne i risultati. Usa correttamente gli strumenti e correla mediante relazioni opportune, utilizzando risorse multimediali.	L'alunno osserva e monitora fatti e fenomeni con padronanza. Sa prevedere dall'osservazione i risultati degli esperimenti Usa correttamente gli strumenti.	L'alunno osserva fatti e fenomeni in modo ordinato e corretto, opera secondo criteri noti e assegnati. Usa strumenti di laboratorio in situazioni controllate e sa prevedere dall'osservazione i risultati degli esperimenti.	L'alunno osserva fatti e fenomeni in modo abbastanza ordinato, opera secondo semplici criteri noti o assegnati. Usa strumenti di laboratorio in situazioni controllate.	L'alunno osserva fatti e fenomeni e l'individua differenze in modo impreciso. Usa semplici strumenti di misura in laboratorio in situazioni controllate.	L'alunno osserva fatti e fenomeni in modo impreciso e confuso. Usa, se guidato, semplici strumenti di misura in laboratorio e in situazioni controllate.
B	VIVENTI E AMBIENTE	L'alunno ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita. Valuta il sistema dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.	L'alunno mette in relazione le varie funzioni del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta accuratamente le interdipendenze tra esseri viventi e mondo inorganico. Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e trasmette ad altri la necessità di un uso consapevole delle risorse, della prevenzione per la salute e per l'ambiente.	L'alunno è consapevole delle funzioni del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta attentamente le relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e nell'uso delle risorse nel rispetto della propria salute e dell'ambiente.	L' alunno ha una visione organica dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Sa valutare in modo consapevole le relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico. Adotta atteggiamenti positivi verso i modi di vita e l'uso delle risorse	L'alunno ha una corretta visione dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. È in grado di valutare le principali relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico. Comprende che le risorse sono esauribili. Adotta comportamenti corretti nella prevenzione della sua salute e dell'ambiente.	L'alunno ha una visione semplice ma corretta dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta semplici relazioni tra esseri viventi e il mondo inorganico. Comprende che le risorse più comuni sono esauribili. Adotta comportamenti generalmente corretti nella prevenzione della sua salute e dell'ambiente.	L'alunno ha una visione incerta dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta le relazioni tra esseri viventi e il mondo inorganico solo con una guida. Comprende, solo se sollecitato, che le risorse più comuni sono esauribili. Adotta comportamenti adeguati nella prevenzione della sua salute e dell'ambiente.	L' alunno individua con difficoltà le caratteristiche principali del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Ha difficoltà a valutare le relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico. Non comprende che le risorse naturali sono esauribili.

C	PROBLEMI ED ESPERIENZE	L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie. Riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto sulle scelte compiute e da compiere.	L'alunno comprende, si pone problemi; propone ipotesi, strategie di soluzione; verifica le ipotesi scegliendo metodi, mezzi e strumenti autonomamente. Compara fenomeni, rielabora le conoscenze e le correla mediante relazioni opportune.	L'alunno comprende e risolve situazioni problematiche in modo positivo e con uso di valide strategie. Compara fenomeni, trasferisce le conoscenze approfondite per produrre spiegazioni plausibili avvalendosi della sua esperienza e del suo efficace percorso di apprendimento.	L'alunno comprende e risolve situazioni problematiche in modo sicuro, e con uso di strategie. Precisa è la verifica delle ipotesi. Compara fenomeni, trasferisce opportunamente conoscenze per produrre spiegazioni plausibili avvalendosi della sua esperienza e del suo efficace percorso di apprendimento.	L'alunno comprende situazioni problematiche; le risolve adeguatamente alla sua esperienza e al suo percorso di apprendimento. La verifica delle ipotesi è in generale corretta. Compara fenomeni e riflette sulle possibili strategie risolutive	L'alunno comprende situazioni problematiche in modo superficiale, ma corretto; le risolve sommariamente utilizzando la sua esperienza e il semplice percorso di apprendimento	L'alunno comprende situazioni problematiche in modo parziale. Le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta. Riflette poco sulle sue esperienze.	L'alunno comprende situazioni problematiche in modo inadeguato. Le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi non sono individuate. Non è capace di formulare e verificare ipotesi, anche se guidato.
D	LINGUAGGIO	L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni, e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.	L'alunno comprende il linguaggio scientifico e comunica in modo puntuale e appropriato. Dimostra sicurezza nella trattazione degli argomenti e valida capacità di sintesi e rielaborazione. Sviluppa significativi schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.	L'alunno comprende il linguaggio scientifico e comunica utilizzando un linguaggio preciso. Dimostra, autonomia nella trattazione degli argomenti, intuizione, buona capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione. Sviluppa precisi schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.	L'alunno comprende e utilizza in modo corretto il linguaggio scientifico. Dimostra buona capacità di analisi e di sintesi. Sviluppa idonei schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.	L'alunno comprende e usa in modo adeguato il linguaggio scientifico. Analizza e schematizza in modo autonomo, ma non approfondito. Sviluppa corretti schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.	L'alunno comprende e usa termini semplici e basilari del linguaggio scientifico. Dimostra accettabili capacità di analisi e di sintesi. Sviluppa semplici schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici.	L'alunno comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo sommario e stentato. Dimostra incomplete capacità di analisi e di sintesi. Trasferisce le sue elementari conoscenze, dando solo in parte spiegazioni.	L'alunno incontra difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio scientifico. Trasferisce le poche conoscenze elementari solo se guidato .

Competenze Chiave Europee – TECNOLOGIA

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
Descrivere	A L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCODA I PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E IL LORO IMPATTO AMBIENTALE. DESCRIVE E CLASSIFICA UTENSILI E MACCHINE COGLIENDONE LA DIVERSITÀ IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO.	A ₁ Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine per la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti e relative conseguenze sull'ambiente.	A ₁ Le risorse e lo sviluppo sostenibile. Il ciclo di vita di un prodotto.
Conoscere	B L'ALUNNO CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE CLASSIFICA E DESCRIVE LA FUNZIONE DI OGGETTI IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ANALIZZA LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI.	B ₁ Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	B ₁ Le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali. Il ciclo produttivo di alcuni materiali (legno, carta, vetro, fibre tessili)
Comprendere	C L'ALUNNO RICONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI UTILIZZANDO ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI.	C ₁ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	C ₁ Bisogni - beni e loro classificazione. La produzione: i fattori, i settori, le attività.
Progettare	D L'ALUNNO PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO.	D ₁ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	D ₁ Disegno geometrico: la rappresentazione grafica. Costruzioni geometriche fondamentali.
Programmare	E USA LE NUOVE TECNOLOGIE, LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO PER PRESENTARE I RISULTATI E POTENZIARE LE CAPACITÀ COMUNICATIVE .	E ₁ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer.	E ₁ Hardware e software. Impostazione di un file Word.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
Descrivere	A L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCODA I PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E IL LORO IMPATTO AMBIENTALE. DESCRIVE E CLASSIFICA UTENSILI E MACCHINE COGLIENDONE LA DIVERSITA' IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO.	A ₁ Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.	A ₁ Le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali del ciclo produttivo. (metalli, materiali da costruzione e plastiche)
Conoscere	B L'ALUNNO CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE CLASSIFICA E DESCRIVE LA FUNZIONE DI OGGETTI IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ANALIZZA LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI.	B ₁ Eseguire misurazioni e rilievi grafici e fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Valutare le conseguenze di scelte o decisioni relative a situazioni problematiche.	B ₁ Le strutture resistenti e la tecnologia delle costruzioni. L'abitazione, la casa sostenibile e la bioarchitettura.
Comprendere	C L'ALUNNO RICONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI UTILIZZANDO ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI.	C ₁ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (cottura degli alimenti)	C ₁ Il sistema agroalimentare. Funzioni e gruppi alimentari. Tecnologia per la produzione e la conservazione degli alimenti. Lettura delle etichette.
Progettare	D L'ALUNNO PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO.	D ₁ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti anche dell'ambiente scolastico.	D ₁ Disegno geometrico: costruzioni geometriche fondamentali. Le proiezioni ortogonali e l'assonometria. Aspetti funzionali degli spazi abitativi.
Programmare	E USA LE NUOVE TECNOLOGIE, LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO PER PRESENTARE I RISULTATI E POTENZIARE LE CAPACITÀ COMUNICATIVE.	E ₁ Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	E ₁ Disegno geometrico al PC. Coding.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
Descrivere	A L'ALUNNO DESCRIVE E CLASSIFICA UTENSILI E MACCHINE COGLIENDONE LA DIVERSITÀ IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO. RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIE COINVOLTE E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE.	A ₁ Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.	A ₁ Le forze e il lavoro. Le macchine semplici e la macchina a vapore. La trasmissione del moto.
Conoscere	B L'ALUNNO CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE CLASSIFICA E DESCRIVE LA FUNZIONE DI OGGETTI IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ANALIZZA LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI.	B ₁ Eeguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell' arredo scolastico o casalingo.	B ₁ Progettazione e costruzione di oggetti semplici con materiale di risulta.
Comprendere	C L'ALUNNO RICONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI UTILIZZANDO ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI.	C ₁ Comprendere i problemi legati alla trasformazione delle risorse energetiche indagando sui benefici, sui problemi ecologici ed economici legati alle varie forme e modalità di produzione.	C ₁ Le forme dell'energia e le fonti rinnovabili e non rinnovabili: vantaggi e svantaggi sull'ambiente. L'elettricità: il circuito, le grandezze elettriche e la legge di Hom. Le centrali elettriche. Risparmio energetico e sicurezza degli impianti.
Progettare	D L'ALUNNO PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO.	D ₁ Rilevare e disegnare la propria aula o camera anche avvalendosi di software specifici. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti in assonometria.	D ₁ Disegno geometrico: l'assonometria e lo sviluppo dei solidi. Sviluppo dell' idea: dal disegno al progetto.
Programmare	E USA LE NUOVE TECNOLOGIE, LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO PER PRESENTARE I RISULTATI E POTENZIARE LE CAPACITÀ COMUNICATIVE.	E ₁ Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.	E ₁ Ricerche in Internet e utilizzo del software specifico di grafica. Impostazione di una presentazione in Power Point. Coding.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – TECNOLOGIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	DESCRIVERE	L'alunno descrive e classifica utensili e macchine cogliendone la diversità in relazione al funzionamento. riconosce le diverse forme di energie coinvolte e il relativo impatto ambientale.	Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.	Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.	Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.	Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con lessico povero.	Esposizione non sempre lineare e coerente.	Esposizione superficiale e carente con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati al linguaggio della disciplina.
B	CONOSCERE	L'alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classifica e descrive la funzione di oggetti in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Analizza le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	Conoscenze particolarmente approfondite e senza errori.	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	Conoscenze complete.	Conoscenze generalmente complete e sicure.	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	Conoscenze generiche e parziali.	Conoscenze frammentarie e incomplete.
C	COMPNDERE	L'alunno riconosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni utilizzando adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.	Ottima capacità di comprensione e di analisi.	Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.	Buona capacità di comprensione e di analisi.	Adeguate capacità di comprensione e di analisi.	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi.	Limitata capacità di comprensione e di analisi.	Stentata capacità di comprensione e di analisi.

D	PROGETTARE	L'alunno progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.	Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure.	Efficace applicazione di concetti, regole e procedure.	Idonea applicazione di concetti, regole e procedure.	Discreta applicazione di concetti, regole e procedure.	Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure .	Modesta applicazione di concetti, regole e procedure.	Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure.
E	PROGRAMMARE	Usa le nuove tecnologie, linguaggi multimediali e di programmazione per sviluppare il proprio lavoro per presentare i risultati e potenziare le capacità comunicative.	Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi.	Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali.	Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite assente.

Competenze Chiave Europee – MUSICA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Comprensione	A	L'ALUNNO USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI.	A ₁ Conoscere i primi simboli della scrittura musicale.	A ₁ La scrittura del suono; Il flauto dolce (I livello).
			A ₂ Comprendere la corrispondenza suono-segno.	A ₂ Il flauto dolce(I e II livello).
			A ₃ Saper leggere un semplice testo musicale.	A ₃ La scrittura musicale.
			A ₄ Conoscere e classificare le voci umane e gli strumenti musicali.	A ₄ Gli strumenti musicali; Il canto: tecnica ed espressione.
Produzione	B	L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI.	B ₁ Saper produrre correttamente i suoni con la voce e con il flauto.	B ₁ /B ₂ Il flauto dolce (I livello). Il canto: tecnica ed espressione.
			B ₂ Saper eseguire individualmente brani vocali e/o strumentali.	
			B ₃ Saper eseguire collettivamente brani vocali e/o strumentali, di diversi generi e stili.	B ₃ /B ₄ Il Flauto dolce (II livello). I canti popolari.
			B ₄ Saper eseguire guidato, semplici brani melodici con accompagnamento ritmico-armonico.	
Ascolto	C	L'ALUNNO COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI.	C ₁ Saper riconoscere voci e strumenti attraverso il timbro.	C ₁ /C ₂ /C ₃ Gli strumenti musicali. Il paesaggio acustico.
			C ₂ Saper discriminare, analizzare e memorizzare i suoni nei vari parametri.	
			C ₃ Saper riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.	

Creatività	D	L'ALUNNO È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.	D₁ Saper dar forma e realizzare un semplice modello musicale vocale e/o strumentale.	D₁/D₂/D₃ La scrittura del suono; Il mestiere del compositore.
			D₂ Saper sonorizzare guidato, stimoli di diverso tipo utilizzando schemi ritmico-melodici.	
			D₃ Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete per semplici elaborazioni sonore musicali.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	CONTENUTI
Comprensione	A	L'ALUNNO USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI.	A₁ Conoscere la simbologia musicale.	A₁ Il flauto dolce (III livello).
			A₂ Comprendere la corrispondenza suono-segno.	A₂/A₃ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello).
			A₃ Saper leggere autonomamente un testo musicale.	
Produzione	B	L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI.	B₁ Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.	B₁ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello). La canzone... Popoli e culture.
			B₂ Saper eseguire collettivamente brani vocali e/o strumentali polifonici di diversi generi e stili.	B₂ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello). La canzone... Popoli e culture.
			B₃ Saper eseguire brani melodici vocali e/o strumentali con accompagnamento ritmico-armonico.	B₃ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello). La canzone... Popoli e culture. Rapporti tra le note. Musica e creatività.
Ascolto	C	L'ALUNNO COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI.	C₁ Capacità di ascoltare e analizzare diversi stili musicali.	C₁ Musica e società: forme, generi e protagonisti dal medioevo al barocco.
			C₂ Cogliere il legame tra musica, cultura e storia.	C₂ Musica e società: Mozart e la forma sonata, la musica classica.
			C₃ Saper riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	C₃ Musica e società: forme, generi e protagonisti dal medioevo al barocco. Musica e società: Mozart e la forma sonata, la musica classica.

Creatività	D	L'ALUNNO È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.	D₁ Comporre semplici sequenze musicali su criteri stabiliti.	D₁ Rapporti tra le note.
			D₂ Saper sonorizzare autonomamente, stimoli di diverso tipo utilizzando schemi ritmico-melodici.	D₂/D₃ Rapporti tra le note. Musica e creatività.
			D₃ Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per semplici e brevi elaborazioni sonore musicali.	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	CONTENUTI
Comprensione	A	L'ALUNNO USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI.	A₁ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.	A₁ Il flauto dolce (V livello).
			A₂ Comprendere la corrispondenza suono-segno.	A₂/A₃ Il flauto dolce(V livello). Il flauto dolce(VI livello).
			A₃ Saper leggere criticamente un testo musicale.	
Produzione	B	L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI.	B₁ Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.	B₁ Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello). La canzone sociale. La fabbrica della canzone.
			B₂ Saper eseguire collettivamente sequenze melodiche vocali e/o strumentali polifoniche di diversi generi e stili.	B₂ Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello). La canzone sociale.
			B₃ Saper eseguire brani melodici vocali e/o strumentali con accompagnamento ritmico-armonico.	B₃ Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello). La canzone sociale. La fabbrica della canzone. Il sistema tonale. In giro con gli accordi.
Ascolto	C	L'ALUNNO COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI.	C₁ Capacità di ascoltare e analizzare diversi stili musicali.	C₁ Musica e società: forme, generi e protagonisti dell'Ottocento.
			C₂ Cogliere il legame tra musica, cultura e storia, attraverso una fruizione critica delle opere musicali più rappresentative.	C₂ Musica e società: forme, generi e protagonisti del Novecento e della musica Jazz.
			C₃ Saper riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	C₃ Musica e società: forme, generi e protagonisti dell'Ottocento. Musica e società: forme, generi e protagonisti del Novecento e della musica Jazz.

Creatività	D	L'ALUNNO È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.	D₁ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.	D₁ Il sistema tonale.
			D₂ Saper sonorizzare criticamente, stimoli di diverso tipo utilizzando schemi ritmico-melodici.	D₂ In giro con gli accordi.
			D₃ Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore musicali.	D₃ In giro con gli accordi . Il sistema tonale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – MUSICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze			10	9	8	7	6	5	4
A	COMPRESIONE	L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Preciso nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Corretto nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Appropriato nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Non sempre preciso nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Superficiale nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Improprio e confuso nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Non sa usare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali
B	PRODUZIONE	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione sicura di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione precisa di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione corretta di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione con sicurezza ma non sempre corretta di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione con difficoltà di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo non sempre attivo alla realizzazione di esperienze musicali con difficoltà esegue ed interpreta brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali non eseguendo e interpretando brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
C	ASCOLTO	L'alunno comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo critico eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo approfondito eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta con attenzione eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo adeguato eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo superficiale eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta con difficoltà eventi, materiali, opere musicali riconoscendone in parte i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Non comprende e non sa valutare eventi, materiali e opere musicali di diversi contesti storico-culturali

D	CREATIVITÀ	<p>L'alunno è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado autonomamente e criticamente di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado in modo autonomo di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado in modo approfondito di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado con sicurezza di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado guidato di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado con difficoltà e superficialità di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, non sempre corretto utilizza anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>Non è in grado di ideare e realizzare, non partecipa a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, non sa utilizzare sistemi informatici.</p>

Competenze Chiave Europee – ARTE E IMMAGINE

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
Esprimersi e comunicare	A L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI.	A₁ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva.	A₁ Le basi del disegno. Copiare un'immagine. La figura umana: il volto-il corpo. Il mondo vegetale: gli alberi. Il mondo degli animali.
		A₂ Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.	A₂ I pastelli. I pennarelli. Il collage. La modellazione con il Das.
		A₃ Rielaborare in modo guidato materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	A₃ Progettare e inventare un fumetto.
Osservare e leggere le immagini	B L'ALUNNO PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI. ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.	B₁ Utilizzare alcune tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.	B₁ La percezione visiva. L'osservazione globale e analitica.
		B₂ Leggere e interpretare un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	B₂ La comunicazione visiva. I fattori della comunicazione. Le funzioni della comunicazione.
		B₃ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le funzioni simboliche, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	B₃ Il punto. La linea: tipi, funzioni, espressività. Il colore: le proprietà, il cerchio di Itten, armonie e contrasti cromatici, accordi cromatici, colori caldi/colori freddi, l'espressività del colore. Il fumetto.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte	C	L'ALUNNO LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI.	C₁ Leggere in modo guidato un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	C₁ Lettura e analisi di opere dell'arte antica.
		RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO.	C₂ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dell'arte antica, anche appartenendo a contesti culturali diversi dal proprio.	C₂ Arte preistorica. Arte cretese e micenea. Arte greca. Arte romana. Arte paleocristiana.
		RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE.	C₃ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.	C₃ Il patrimonio artistico del proprio territorio.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI
Esprimersi e comunicare	A L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI.	A₁ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva.	A₁ L'ambiente naturale: il cielo e il mare. La natura morta. Le scene di genere.
		A₂ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.	A₂ La tempera. Gli acquerelli. Il carboncino. Il mosaico.
		A₃ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	A₃ Il manifesto pubblicitario.
Osservare e leggere le immagini	B L'ALUNNO PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI. ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.	B₁ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.	B₁ Figura e sfondo. Le leggi della Gestalt.
		B₂ Leggere e interpretare un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	B₂ Lettura dell'immagine: • analisi del soggetto; • analisi stilistica.
		B₃ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le funzioni simboliche, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	B₃ La composizione: peso, equilibrio, simmetria, ritmo. La luce e l'ombra. Lo spazio: i gradienti di profondità, la prospettiva centrale e accidentale. La pubblicità.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte	C	L'ALUNNO LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI.	C₁ Leggere un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	C₁ La lettura dell'opera: il contesto storico e artistico.
		RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO.	C₂ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici dell'Arte medievale e moderna, anche appartenendo a contesti culturali diversi dal proprio.	C₂ Arte romanica. Arte gotica. Arte rinascimentale. Arte barocca. Arte del Settecento.
		RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE.	C₃ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.	C₃ I monumenti Artistici del proprio territorio.

CLASSE TERZA				
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	CONTENUTI	
Esprimersi e comunicare	A	L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI.	A₁ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva.	A₁ Rielaborazione di opere d'arte del XIX e del XX secolo.
			A₂ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.	A₂ Tecniche tridimensionali. Colori ad olio.
			A₃ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	A₃ Collage. Frottage. Assemblaggio polimaterico. Produzione di elaborati astratti, cubisti, surrealisti.
			A₄ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche interpretando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	A₄ La fotografia. Il cinema. Transcodifica dal testo letterario al testo visivo. Transcodifica dal testo musicale al testo visivo.
Osservare e leggere le immagini	B	L'ALUNNO PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI.	B₁ Leggere e interpretare un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	B₁ Le figure retoriche nell'immagine.
		ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.	B₂ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le funzioni simboliche, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	B₂ Lettura dell'immagine: <ul style="list-style-type: none"> • analisi del soggetto; • analisi stilistica; • analisi dei valori espressivi.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte	C	L'ALUNNO LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI.	C₁ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	C₁ Lettura critica di opere d'arte del '800 e del '900.
		RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO.	C₂ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici dell'Arte contemporanea, anche appartenendo a contesti culturali diversi dal proprio.	C₂ Arte dell'Ottocento: <ul style="list-style-type: none"> • Romanticismo. • Realismo. • Impressionismo. • Postimpressionismo. Arte del Novecento: <ul style="list-style-type: none"> • Le avanguardie storiche. • Architettura razionalista. • Arte Informale. • Pop art. • Ultime tendenze arte contemporanea.
		RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE.	C₃ Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	C₃ I beni culturali e paesaggistici e la loro tutela.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi	Realizza messaggi visivi in modo personale ed originale, sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato . - Conosce e sa usare le tecniche in modo approfondito, personale ed efficace, sfruttandone le possibilità espressive in maniera consapevole	- Realizza messaggi visivi in modo personale e creativo, motivando le proprie scelte. - Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive.	Realizza messaggi visivi in modo adeguato e sa rielaborarli in modo personale, motivando le proprie scelte. - Conosce e sa usare le tecniche espressive in modo flessibile e soddisfacente	Realizza messaggi visivi in modo personale. - Conosce e sa usare le tecniche espressive in modo autonomo e adeguato	-Realizza messaggi visivi in modo prevalentemente corretto, con alcuni elementi di rielaborazione personale. - Conosce e usa alcune tecniche espressive in modo essenziale e con pochi apporti personali	- Produce messaggi visivi il più delle volte in modo incoerente e stereotipato. - Conosce e usa qualche tecnica espressiva in modo impersonale e poco efficace	- Produce messaggi visivi stereotipati o non li produce affatto. - Non usa le tecniche più elementari in modo appropriato
		B	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo in modo preciso e sicuro. Legge e comprende i significati delle immagini in modo approfondito cogliendo affinità e differenze.	Riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo in modo sicuro. Legge e comprende i significati delle immagini in modo sicuro cogliendo affinità e differenze.	Riconosce e utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo con consapevolezza. Legge e comprende i significati delle immagini.	Riconosce e utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo in modo adeguato. Legge e comprende il significato globale delle immagini.	Riconosce e utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo con approssimazione. Legge e comprende il significato essenziale delle immagini
L'alunno analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Analizza e descrive beni culturali e immagini in modo completo e corretto, utilizzando informazioni e termini pertinenti			Analizza e descrive beni culturali e immagini in modo corretto, utilizzando il linguaggio appropriato.	Analizza e descrive beni culturali e immagini in modo abbastanza corretto	Analizza e descrive beni culturali e immagini in modo sostanzialmente corretto.	Analizza e descrive beni culturali e immagini in modo accettabile.	Analizza e descrive beni culturali e immagini in modo superficiale.	Non sa analizzare né descrivere beni culturali e immagini

C	LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO	<p>L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Sa leggere le principali opere d'arte in maniera disinvolta, collocandole nel giusto contesto storico e culturale, con giudizi critici motivati, cogliendone il significato espressivo ed estetico, anche in relazione a simboli e metafore.</p>	<p>Sa leggere le principali opere d'arte, collocandole nel giusto contesto storico e culturale con giudizi critici motivati, cogliendone gli aspetti espressivi ed estetici più significativi, anche in relazione a simboli e metafore.</p>	<p>Sa leggere le principali opere d'arte, collocandole nel giusto contesto storico e culturale con consapevolezza, indentificando alcuni simboli e metafore</p>	<p>Sa leggere i significati delle opere d'arte studiate, inquadrando nel periodo storico ed evidenziando una discreta capacità di giudizio</p>	<p>Sa leggere alcune caratteristiche artistiche delle opere studiate e ha qualche difficoltà nel collocarle nel giusto contesto storico.</p>	<p>Legge i contenuti delle opere d'arte con molta difficoltà e non le sa collocare nel giusto contesto storico e culturale.</p>	<p>Non sa operare la lettura di un'opera d'arte in quanto non possiede alcuna conoscenza storico-artistica e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini.</p>
---	---	--	---	---	---	--	--	---	--

Competenze Chiave Europee – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA				
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	CONTENUTI
Orientamento	A	L'ALUNNO ESEGUE, ADEGUA E UTILIZZA CORRETTAMENTE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN SITUAZIONI ABITUALI E SA UTILIZZARE E MIGLIORARE LE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE	A₁ Conoscere il corpo in relazione alle attività motorie.	A₁ Esercizi di coordinazione dinamica generale oculo manuale e podale. Orientamento spazio- temporale. Giochi individuali e in coppia Esercizi di movimento e ritmo Test e prove di valutazione delle capacità motorie Esercizi di equilibrio statico e dinamico
			A₂ Sapere risolvere problemi motori e trasferire abilità specifiche in altri ambiti	
Consapevolezza	B	L'ALUNNO UTILIZZA CONSAPEVOLMENTE PIANI DI LAVORO RAZIONALI PER L'INCREMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI.	A₃ Sapersi orientare in ambienti naturali ed artificiali con l' uso di strumenti specifici	B₁/B₂ Esercizi di deambulazione con ostacoli determinati. Esercizi di potenziamento muscolare anche a coppie. Esercizi individuali e a squadra (staffetta) per incrementare la velocità. Percorsi ginnici cronometrati Test motori di valutazione delle capacità motorie
			A₄ Consolidare la lateralità	
			B₁ Consolidare le capacità condizionali	
			B₂ Sapere modulare e distribuire il carico motorio e rispettare le fasi di recupero	
			B₃ Sa applicare i principi metodologici funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale	
			B₂ Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica.	

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	CONTENUTI
Orientamento	A	L'ALUNNO UTILIZZA EFFICACEMENTE LE PROPRIE CAPACITÀ IN CONDIZIONI FACILI E NORMALI DI ESECUZIONE (REAZIONE MOTORIA-ORIENTAMENTO).	A₁ Rapporto tra prontezza dei riflessi e una situazione di benessere fisico: partecipare attivamente ai giochi sportivi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta.	A₁ Esercizi di coordinazione spazio-temporale con piccoli attrezzi. Giochi individuali e di coppia con e senza piccoli attrezzi.
Consapevolezza	B	L'ALUNNO UTILIZZA CONSAPEVOLMENTE PIANI DI LAVORO RAZIONALI PER L'INCREMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI.	B₁ Consolidare e approfondire le proprie possibilità di movimento, valutando i propri miglioramenti attraverso test motori. Imparare a sperimentare i più facili principi di allenamento delle capacità condizionali	B₁ Esercizi di resistenza con percezione del Proprio ritmo cardiaco. Esercizi di respirazione toracica e diaframmatica. Apparati e movimento Orienteering

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	CONTENUTI
Conoscenze	A	L'ALUNNO RICONOSCE IL CORRETTO RAPPORTO TRA ESERCIZIO FISICO-ALIMENTAZIONE-BENESSERE.	A₁ Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, applicando principi metodologici per mantenere un buono stato di salute. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite. (doping)	A₁ Esercizi per consolidare le capacità condizionali e coordinative. Test e prove di autovalutazione motoria. Attività in ambiente naturale.(orienteering) La dieta prima della gara e dopo la gara.
Sviluppo	B	L'ALUNNO METTE IN ATTO COMPORTAMENTI CORRETTI E ACQUISISCE LA CAPACITÀ DI RISPETTARE L'ALTRO E DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ.	B₁ Sapere gestire in maniera adeguata e autocontrollo le situazioni competitive assumendosi la responsabilità dell'errore. Partecipare attivamente ai giochi sportivi collaborando con gli altri	B₁ Esercizi - giochi di squadra con regole specifiche. Tornei di classe.
Coordinamento	C	L'ALUNNO UTILIZZA LE ABILITÀ APPRESE IN SITUAZIONI AMBIENTALI DIVERSE IN CONTESTI PROBLEMATICI, NON SOLO IN AMBITO SPORTIVO.	C₁ Applicare gli schemi motori per risolvere un problema motorio. Gestire in modo soddisfacente le variabili spazio – tempo di un'azione motoria complessa. Conosce ed applica le norme di primo soccorso per i più comuni infortuni.	C₁ Esercizi e giochi di squadra regolamentati. Esercizi per la percezione della propria energia corporea. Nozioni di primo soccorso. Norme di prevenzione e sicurezza nelle attività motorie
Conoscenze tecniche	D	L'ALUNNO CONOSCE LE VARIE MALFORMAZIONI FISICHE ED EFFETTUA TECNICHE VISIVE DI CONTROLLO ED ESERCIZI DI PREVENZIONE.	D₁ Saper accettare il diverso nelle esercitazioni di squadra. Conosce l'importanza del movimento come prevenzione dei più diffusi paramorfismi. Sa adottare comportamenti tali da tutelare la propria efficienza fisica, la sicurezza propria e degli altri	D₁ Esercizi posturali preventivi. Movimenti aerobici combinati. Esercizi intervallati con attività di movimento aerobico. Gli sport di squadra. Il gioco corretto (fair play). Norme di primo soccorso. Apprendimento ed allenamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo sicuro le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo consapevole le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo corretto le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo adeguato le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza sufficientemente le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo improprio le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo confuso le abilità sportive acquisite, non sa adattare il movimento in situazione.
B	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ	L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	Utilizza con consapevolezza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza con efficacia gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza correttamente gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza in modo essenziale gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza, se guidato , gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza con difficoltà gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Non sa utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri
C	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole, mostrando un comportamento esemplare .	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e ne rispetta le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta correttamente le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta essenzialmente le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta in modo discontinuo le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta in modo inadeguato le regole	Pratica passivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e non rispetta le regole

D	PREVENZIONE, SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE	<p>L'alunno riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo sicuro, consapevole ed efficace a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo sicuro e consapevole a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo corretto a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo essenziale a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo parziale a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo inadeguato a se stesso comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Non riconosce e non applica comportamenti di promozione dello “stare bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>
----------	---	---	--	---	---	---	---	---	---

Competenze Chiave Europee – RELIGIONE CATTOLICA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

.: Per la Religione Cattolica gli OA, per ogni ordine e grado di scuola, scaturiscono da ambiti tematici già di per sé verticali, così come da accordo CEI-MIUR, ne è conseguenza il fatto che la divisione degli stessi (OA) per classe deve considerarsi puramente indicativa e flessibile, dato che ogni obiettivo può essere ripreso più volte nel corso degli anni.

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE.	A₁ Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico – cristiana (rivelazione, messia, salvezza...) con quella delle altre religioni.	A₁ Le grandi domande esistenziali in relazione alle religioni. L'insegnamento delle religioni, nella diversità, sono una ricchezza.
B	L'ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE.	B₁ Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con le altre religioni.	B₁ L'importanza della preghiera.
C	L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL'ASSOLUTO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO.	C₁ Utilizzare la Bibbia come documento storico culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.	C₁ La nascita del mondo nel libro della Genesi e la nascita di Gesù nel Vangelo di Luca.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE.	A₁ Considerare nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.	A₁ I segni che contraddistinguono ebrei e cristiani.
B	L'ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE.	B₁ Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.	B₁ Le figure fondamentali nella Chiesa. Composizione del Popolo di Dio.
C	L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL'ASSOLUTO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO.	C₁ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.	C₁ La società ai tempi di Gesù e della nascente Chiesa.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE.	A₁ Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.	A₁ Le religioni orientali a confronto con il monoteismo ebraico-cristiano-islamico, per un progetto di vita. Libri sacri, fondamentali e riti delle tre grandi religioni monoteiste.
		A₂ Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.	A₂ Le scelte etiche ed il valore della vita. Riferimenti ai libri sacri ed ai fondamentali di tutte le religioni, in particolare quella cristiana.
B	L'ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE.	B₁ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.	B₁ La ricerca della perfezione e la santità nella storia della Chiesa, in particolare nella storia contemporanea.
C	L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL'ASSOLUTO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO.	C₁ Confrontarsi con il dialogo tra fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	C₁ Confronto Fede – Scienza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI – RELIGIONE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
A	COMPRESIONE	<p>L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua fruttie le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso etico e spirituale.</p> <p>Conoscenze approfondite con contributi personali e forme interpretative originali e critiche. Significativo raggiungimento degli obiettivi programmati. Precisione e ricchezza espressiva nell'uso della terminologia specifica. Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</p>	<p>Conoscenza approfondita della materia.</p> <p>- Esaustivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati.</p> <p>- Uso appropriato del linguaggio specifico di ogni disciplina.</p>	<p>Conoscenze sicure dei contenuti disciplinari.</p> <p>- Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</p> <p>- Uso del linguaggio specifico con esposizione chiara e appropriata.</p> <p>- Capacità di collegare e rielaborare i contenuti appresi.</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziali delle discipline.</p> <p>Complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Conoscenza minima del linguaggio specifico disciplinare.</p> <p>Capacità di eseguire attività assegnata con un minimo di autonomia.</p> <p>Capacità di applicazione con margine di errore.</p> <p>Impegno e partecipazione appena adeguati.</p>	<p>Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie.</p> <p>Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi.</p> <p>Linguaggio non sempre appropriato.</p> <p>Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti.</p> <p>Incertezze nell'uso degli strumenti.</p> <p>Impegno e partecipazione modesti.</p>

B	CONOSCENZA	<p>L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente, elaborando criteri per una interpretazione consapevole.</p>	<p>Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Capacità di trasferire le conoscenze apprese in qualsiasi contesto. Impegno e applicazioni costanti e proficui a tutte le attività proposte. Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</p>	<p>Capacità di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili. - Autonomia nell'uso degli strumenti didattici. - impegno e partecipazione costanti</p>	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. - Adeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati. - Uso di un linguaggio corretto. - Capacità di operare collegamenti nell'ambito delle discipline. - Capacità di eseguire autonomamente i compiti assegnati. - Impegno e positiva partecipazione.</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziale delle discipline. - Complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. - Conoscenza minima del linguaggio specifico disciplinare. - Capacità di eseguire attività assegnata con un minimo di autonomia. - Capacità di applicazione con margine di errore. - Impegno e partecipazione appena adeguati</p>	<p>Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie. - Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. - Linguaggio non sempre appropriato. - Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti. - Incertezze nell'uso degli strumenti. - Impegno e partecipazione modesti</p>
C	SAPER TESTIMONIARE	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.</p>	<p>Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Capacità di trasferire le conoscenze apprese in qualsiasi contesto. Impegno e applicazioni costanti e proficui a tutte le attività proposte. Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</p>	<p>Capacità di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili. Autonomia nell'uso degli strumenti didattici. Impegno e partecipazione costanti</p>	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. Adeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati. Uso di un linguaggio corretto. Capacità di operare collegamenti nell'ambito delle discipline. Capacità di eseguire autonomamente i compiti assegnati. Impegno e positiva partecipazione.</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziale delle discipline. Complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Conoscenza minima del linguaggio specifico disciplinare. Capacità di eseguire attività assegnata con un minimo di autonomia. Capacità di applicazione con margine di errore. Impegno e partecipazione appena adeguati.</p>	<p>Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie. Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. Linguaggio non sempre appropriato. Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti. Incertezze nell'uso degli strumenti. Impegno e partecipazione modesti.</p>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato,

CERTIFICANO

che l'alunn nat .. a il

**ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
 con la valutazione finale di**

...../10

Nel suo percorso formativo e nelle prove d'esame l'alunn... ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Descrittori disciplinari	Livello	Voto
Italiano Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. Interagisce e comunica verbalmente, legge, analizza e comprende testi. Produce testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi.
Inglese Comprende e ricava informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia. Interagisce oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.
Francese Comprende e ricava informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia. Interagisce oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.
Storia/ Cittadinanza e Costituzione Contestualizza fatti e fenomeni stabilendone relazioni. Comprende e utilizza i linguaggi specifici e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica. Condivide i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.
Geografia Legge e riconosce anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico. Stabilisce relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico. Comprende e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici. Rispetta l'ambiente e agisce in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile.
Matematica Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, in situazioni reali. Rileva dati significativi, analizza, interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.
Scienze Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formula e verifica ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni. Riconosce le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.





<p>Tecnologia Conosce i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia, sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari. Utilizza il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o una semplice realizzazione. Impiega i principali linguaggi multimediali.</p>
<p>Musica Conosce ed usa in maniera completa gli elementi della notazione tradizionale. Esegue con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo. Utilizza l'esperienza musicale nel contesto delle varie discipline.</p>
<p>Arte e immagine Elabora un'immagine data e/o sa interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata. Produce messaggi visivi: realizza elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate. Conosce le tecniche artistiche e utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese. Apprezza il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: legge ed interpreta criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.</p>
<p>Corpo movimento e sport Padroneggia con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali. Conosce le diverse funzioni motorie e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psico-fisico. Analizza e gestisce in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria-sportiva, interiorizzandone i valori.</p>

Livello di competenza

- INIZIALE (6)** La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime tramite procedure semplici. L'analisi delle informazioni e dei dati si articola attraverso meccanismi conosciuti.
- INTERMEDIO (7)** La competenza è acquisita in forma essenziale, si esprime attraverso conoscenze e procedure consolidate in contesti assegnati. L'analisi e la rielaborazione delle conoscenze è funzionale al compito e/o autonoma.
- INTERMEDIO (8)** La competenza è utilizzata con sicurezza, si esprime attraverso conoscenze e procedure consolidate in contesti assegnati. L'analisi e la rielaborazione delle conoscenze è funzionale e autonoma al compito.
- AVANZATO (9)** La competenza si esprime attraverso conoscenze consolidate, rielaborazione critica di alcune informazioni, evidenzia conoscenze approfondite e le utilizza in contesti diversi; opera procedure logiche, alcune anche complesse, rielabora in modo personale le informazioni.
- AVANZATO (10)** La competenza si esprime attraverso conoscenze approfondite, analisi e rielaborazione critica delle informazioni, evidenzia conoscenze approfondite e le utilizza in contesti diversi ed interdisciplinari, attua procedure logiche anche più complesse, rielabora in modo personale le informazioni

Altre competenze significative manifestate dallo studente sia in ambiti disciplinari che in specifiche attività laboratoriali o di vita sociale

.....
.....

Giudizio sul livello globale di maturazione

...l... candidat... al termine del ciclo di studi, visti gli esiti del percorso formativo e delle prove d'esame, considerate le competenze acquisite e le attitudini manifestate, ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale _____ e un livello globale di maturità personale _____.

Palermo, _____

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione





CURRICOLO VERTICALE

per alunni con Bisogni Educativi Speciali



"Una scuola inclusiva
è una scuola che si deve muovere
sul binario del miglioramento organizzativo
perché nessun alunno sia sentito come
non appartenente, non pensato e quindi non accolto."

(P.SANDRI, "Scuola di qualità e inclusione")

LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/12 E IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ricorda che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”*

Tale normativa richiede di contestualizzare il modello di integrazione scolastica e di potenziare la cultura dell'inclusione.

La nuova Direttiva ministeriale definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione;
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari;
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti.

Parlare di “inclusione” nell'istituzione scolastica significa quindi progettare un percorso didattico e educativo che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti delle suddette linee guida.

Pertanto la nostra scuola intende attivare dei percorsi individualizzati e personalizzati per organizzare e pianificare l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

L'attuazione di tali percorsi si propone:

- Di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione di tale tipologia di studenti garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- Di favorire il successo scolastico e prevenire i blocchi nell'apprendimento degli studenti con B.E.S., riducendo i disagi formativi ed emozionali, agevolandone l'integrazione culturale;
- Di supportare l'apprendimento attraverso una ridefinizione del curriculum, accrescendo l'attenzione educativa in tutto l'Istituto;
- Di favorire una partecipazione attiva da parte degli studenti con B.E.S. e famiglie al processo di apprendimento.

QUALI ALUNNI CON BES?

- ✓ Alunni con **disabilità**: per questi alunni esiste documentazione medica (L. 104/92 e punto a, art.8 “Buona scuola” 12 marzo 2015).
- ✓ Alunni con **disturbi evolutivi specifici** che comprendono anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e i disturbi dell’attenzione e dell’iperattività, il funzionamento cognitivo limite o il disturbo evolutivo specifico misto, qualora non rientri nelle previsioni della legge 104/92. Anche per questi alunni esiste documentazione medica. (L.170/2010 e punto b, art.8 “Buona scuola” 12 marzo 2015).
- ✓ Alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico o culturale**, per questi alunni *può* esistere documentazione medica, pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali. (punto c, art.8 “Buona scuola” 12 marzo 2015).
Per questi studenti (BES) non rientranti nelle previsioni di cui alla L.104/92 e L. 170/2010 sono attivati percorsi individualizzati e personalizzati, nonché le misure educative e didattiche di supporto di cui all’articolo 5 della legge 170/2010, per il tempo necessario al superamento della difficoltà.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

Un’adeguata attenzione viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia con l’istituzione di un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione sia attraverso la gestione mirata da parte dei Consigli di Classe e dei Team Docenti.

Secondo quanto indicato dalla normativa, vi è dunque *“la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170/2010 per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.”*

Pertanto, fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i Consigli di classe della Scuola secondaria di primo grado e i team di docenti della Scuola Primaria e dell’Infanzia assumono il compito di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato di tale personalizzazione resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) che ha appunto lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Va sottolineato che la presa in carico degli alunni con BES deve essere **al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia**. Il PDP deve essere pertanto sottoscritto dal Dirigente scolastico (o da docente delegato), dai docenti della classe e dai genitori dell’alunno. In assenza di certificazione clinica o diagnosi saranno verbalizzate dal Consiglio di classe – Team dei docenti le motivazioni delle decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

A tale scopo l’Istituto Comprensivo Statale Scinà-Costa adotta i seguenti **strumenti di lavoro**:

- **una scheda di rilevazione dei BES**, ivi comprese le situazioni configurabili come DSA, (corredata anche da una scheda di rilevazione dei punti di forza relativi all’alunno, al gruppo classe e al team educativo) da compilare a cura dei Consigli di classe – Team dei docenti;
- **i modelli di Piano didattico Individualizzato e di Piano Didattico Personalizzato** per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

Si è costituito, altresì, il **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)** con compiti di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta/documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte;
- elaborazione di un **Piano Annuale per l’Inclusività (PAI)**, che è parte integrante del **POF**).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER L’INCLUSIVITA’:

- Ridurre al minimo i modi tradizionali di “fare scuola”: lezioni frontali, completamento di schede, successione di spiegazioni-studio-interrogazioni...;
- Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e variando materiali e strategie d’insegnamento;
- Utilizzare mediatori didattici diversificati: mappe, schemi, immagini...;
- Favorire le attività di tipo laboratoriali;
- Far leva sulla motivazione ad apprendere;

Il docente inclusivo diventa organizzatore e facilitatore dei processi di apprendimento. Egli inoltre crea un clima inclusivo, ossia di accettazione e rispetto delle diversità:

- organizza i contesti di apprendimento;
- modifica le strategie in itinere;
- sviluppa una didattica metacognitiva;
- trova punti di contatto tra le programmazioni (di classe e individualizzata);
- sviluppa un approccio cooperativo;
- favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti).

In relazione alle varie aree di sviluppo i tre ordini concorreranno al raggiungimento di alcuni obiettivi di apprendimento fondamentali secondo la seguente struttura indicativa, tenendo conto della necessaria flessibilità e personalizzazione della programmazione educativa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
Area di sviluppo: AREA COGNITIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I G.
		1)Sperimentare materiali diversi 2)Osservare immagini 3)Ascoltare il comando 4)Ascoltare e comprendere semplici consegne 5)Partecipare ad una semplice attività ludica 6)Cogliere la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale 7)Orientarsi all'interno della classe e all'interno della scuola.	1)Esprimere bisogni 2)Con lo stimolo-guida dell'insegnante saper svolgere attività ludiche e/o semplici compiti individualmente e in piccolo gruppo 3)Ascoltare e comprendere semplici frasi relativi ad argomenti conosciuti e graditi 4)Svolgere attività di gioco finalizzate all'incremento dei tempi di attenzione e al potenziamento della memoria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
Area di sviluppo: AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I G.
		1)Esprimere con gesti o in maniera semplice alcuni bisogni 2)Utilizzare i gesti in maniera appropriata 3)Comprendere consegne gestuali e/o	1)Esprimere emozioni e sentimenti 2)Utilizzare diversi canali e strumenti di comunicazione 3)Esprimere con il linguaggio verbale, se

	<p>verbali</p> <p>4)Comunicare attraverso semplici disegni e colori</p> <p>5)Comprendere semplici consegne.</p>	<p>presente, il proprio pensiero</p> <p>4)Rispondere a semplici domande in maniera pertinente</p> <p>5)Comunicare anche attraverso tabelle, schemi o altre rappresentazioni simboliche proposte dall'insegnante</p> <p>6)Esprimere vissuti utilizzando il disegno, il canto, la ritmica e il movimento</p> <p>7)Narrare brevemente e con un linguaggio semplice un'esperienza vissuta in prima persona, seguendo una logica temporale coerente.</p>	<p>rappresentazioni simboliche come tabelle, scalette, diagrammi, schemi, mappe per migliorare l'efficacia comunicativa</p> <p>4)Riassumere esperienze con brevi testi</p> <p>5)Riferire informazioni e semplici esperienze familiari o relative al proprio ambiente di vita</p> <p>6)Comprendere i punti chiave di un evento comunicativo.</p>
--	---	---	---

Area di sviluppo: AREA AFFETTIVO- RELAZIONALE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I G.
	<p>1)Riconoscere compagni di sezione ed insegnanti di riferimento</p> <p>2)Procedere alla graduale permanenza all'interno della sezione</p>	<p>1)Riconoscere e conoscere i nomi dei compagni di classe, delle insegnanti e degli adulti di riferimento</p> <p>2)Rispettare le regole e le indicazioni date dall'adulto</p>	<p>1)Lavorare il maggior tempo possibile all'interno della classe</p> <p>2)Stabilire un rapporto di fiducia tra l'alunno e il docente specializzato</p>

<p>3) Creare un ambiente che sappia contenere le ansie del bambino</p> <p>4) Partecipare ad attività di piccolo gruppo</p> <p>5) Distinguere il sé dall'altro da sé</p> <p>6) Stabilire relazioni sociali con il gruppo dei pari.</p>	<p>di riferimento</p> <p>3) Lavorare il più possibile all'interno della classe e/o in piccolo gruppo</p> <p>4) Partecipare ai giochi e alle attività svolte dalla classe ogni volta che risulta possibile l'incontro o l'avvicinamento degli obiettivi della programmazione educativa di classe e quella individualizzata dell'alunno</p> <p>5) Instaurare una relazione insegnante-alunno basata sulla fiducia</p> <p>6) Stabilire dinamiche relazionali positive all'interno della classe</p> <p>7) Promuovere lo svolgimento di attività adeguate ai bisogni del bambino anche al di fuori dell'ambiente scolastico ed in continuità con esso.</p>	<p>3) Stabilire relazioni positive con tutte le figure presenti nella scuola</p> <p>4) Stabilire con i compagni relazioni collaborative</p> <p>5) Partecipare ai giochi e alle attività svolte dalla classe ogni volta che risulta possibile l'incontro o l'avvicinamento degli obiettivi della programmazione educativa di classe e quella individualizzata dell'alunno.</p>
---	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I G.
Area di sviluppo: AREA MOTORIO-PRASSICA	1)Riconoscere alcune parti del corpo 2)Afferrare gli oggetti 3)Sperimentare con il proprio corpo situazioni statiche e dinamiche 4)Infilare oggetti in piccoli contenitori 5)Individuare qualità e proprietà degli oggetti attraverso la manipolazione	1)Conoscere il proprio corpo 2)Impugnare correttamente gli strumenti per le attività grafiche e pittoriche 3)Sperimentare con il proprio corpo schemi motori di base 4)Partecipare alle attività motorie della classe	1)Conoscere il proprio corpo 2)Sapersi orientare in vari spazi conosciuti 3)Saper correre, afferrare, lanciare, saltare, sperimentare gli schemi motori di base statici e dinamici 4)Riconoscere distanze spaziali e successioni temporali 5)Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri 6)Rispettare le principali regole di un gioco 7)Utilizzare piccoli e grandi attrezzi

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA’

E’ ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa, coinvolgente scuola, famiglia e territorio in modo capillare. Come sottolineato dalle linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009, “l’integrazione delle persone con disabilità richiede interventi la cui progettazione e attuazione riguarda in primis l’intera comunità scolastica: tutti gli insegnanti sono chiamati a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d’aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni”. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti.

VALUTAZIONE

Un’attenzione specifica va riservata alla **valutazione** degli **alunni** che rientrando nell’area **BES**, presentano disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione è strettamente legata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell’alunno. Gli alunni che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione, ma solo di strumenti e prove diverse di verifica. Per questi studenti il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo e didattico predisposto per ognuno di essi e, di conseguenza, la valutazione viene rapportata agli obiettivi individualizzati esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato, nei quali vanno definiti, monitorati e documentati i criteri di valutazione degli apprendimenti. Nelle modalità di verifica si garantiranno le condizioni per dimostrare quanto appreso, mentre nei contenuti vanno previsti i livelli minimi attesi per ciascun allievo con quello specifico disturbo.

INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
Introduzione	2
Che cosa sono le competenze e la loro certificazione	2
Competenze Chiave Europee	3
Competenze Chiave di Cittadinanza	5
La nostra VISION	6
Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d’Istituto	7
Il nostro Istituto e il Curricolo	7
Curricolo: fonti di legittimazione	9
Il nostro Istituto e la Certificazione delle Competenze	9
Lessico comune	10
Competenze di Cittadinanza	12
Griglia di rilevazione delle Competenze di Cittadinanza	13
Obiettivi disciplinari	14
Modalità di Verifica e Valutazione	15
Valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria	16
Curricolo SCUOLA DELL’INFANZIA	17
Il sé e l'altro	18
Il corpo e il movimento	25
Immagini, suoni, colori	29
I discorsi e le parole	34
La conoscenza del mondo	39
Religione Cattolica	46
Griglia per la valutazione delle competenze relative ai campi d’esperienza	53
Dossier personale per il passaggio alla Scuola Primaria	55
Curricolo SCUOLA PRIMARIA	59
Italiano	60
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Italiano	71
Lingua Inglese	72
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Lingua Inglese	85

Storia	86
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Storia	97
Geografia	98
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Geografia	104
Matematica	105
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Matematica	120
Scienze	121
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Scienze	132
Tecnologia	134
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Tecnologia	143
Musica	145
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Musica	151
Arte e immagine	152
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Arte e immagine	158
Scienze motorie e sportive	159
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Scienze motorie e sportive	170
Religione cattolica	171
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Religione cattolica	182
Certificazione delle competenze – Scuola Primaria	183
Curricolo SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	185
Italiano	186
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Italiano	200
Lingua Inglese	202
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Lingua Inglese	209
Lingua Francese	211
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Lingua Francese	218
Storia	220
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Storia	225
Geografia	227
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Geografia	234
Matematica	236
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Matematica	243
Scienze	245

Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Scienze	251
Tecnologia	253
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Tecnologia	257
Musica	259
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Musica	266
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Strumento Musicale	268
Arte e immagine	270
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Arte e immagine	277
Scienze motorie e sportive	279
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Scienze motorie e sportive	283
Religione cattolica	285
Griglia per la valutazione delle competenze disciplinari di Religione cattolica	289
Certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione	291
Curricolo ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	293
La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 e il nostro percorso di inclusione	294
Quali alunni con BES	295
Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione e le strategie prescelte	295
Metodologie e strategie didattiche per l’inclusività	296
Obiettivi di Apprendimento Area Cognitiva	297
Obiettivi di Apprendimento Area Linguistica e Comunicativa	297
Obiettivi di Apprendimento Area Affettivo-Relazionale	298
Obiettivi di Apprendimento Area Motorio-Prassica	300
Interventi a favore degli alunni con disabilità	301
Valutazione	301
INDICE	302